



Bilancio al 31 dicembre 2007

BILANCI
O AL 31 D
ICEMBRE
EDUEMI
LA SETTE



Bilancio al 31 dicembre 2007



Sommario

Organi societari Pag. 5

Lettera del Presidente Pag. 9

Bilancio consolidato

Relazione sulla gestione Pag. 15

Prospetti contabili consolidati:

- Conto economico Pag. 41
- Stato patrimoniale Pag. 42
- Rendiconto finanziario Pag. 44
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Pag. 46

Note illustrative Pag. 49

Relazione della società di revisione al bilancio consolidato Pag. 117

Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione Pag. 123

Prospetti contabili di De'Longhi S.p.A.:

- Conto economico Pag. 137
- Stato patrimoniale Pag. 138
- Rendiconto finanziario Pag. 140
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Pag. 142

Note illustrative Pag. 145

Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio Pag. 203



Organi societari

Organi societari*

Consiglio di amministrazione

Giuseppe De'Longhi	Presidente
Fabio De'Longhi	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
Alberto Clò **	Consigliere
Renato Corrada **	Consigliere
Silvia De'Longhi	Consigliere
Carlo Garavaglia	Consigliere
Giorgio Sandri	Consigliere
Silvio Sartori	Consigliere
Giovanni Tamburi**	Consigliere

Collegio sindacale

Gianluca Ponzellini	Presidente
Massimo Lanfranchi	Sindaco effettivo
Giuliano Saccardi	Sindaco effettivo
Roberto Cortellazzo-Wiel	Sindaco supplente
Enrico Pian	Sindaco supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ***

Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

Renato Corrada **
Carlo Garavaglia
Giovanni Tamburi **

Comitato per la remunerazione

Alberto Clò **
Carlo Garavaglia
Giovanni Tamburi **

*Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2007 per il periodo 2007-2009; in data 12 luglio 2007 il consigliere Dott. Dario Melò ha rassegnato le proprie dimissioni e in pari data è stata cooptata alla carica di consigliere la Dott. Silvia De'Longhi.

** Amministratori indipendenti.

*** Proroga dell'incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2007-2008-2009 conferita dall'Assemblea del 18 aprile 2007.



Lettera del Presidente

Lettera del Presidente

I risultati del 2007 hanno evidenziato ricavi e margini in buona crescita. Si è confermato quindi il *trend* positivo iniziato nel 2006 grazie alle numerose azioni industriali intraprese dal Gruppo.

Le nostre fabbriche all'estero si stanno consolidando in livelli di maggiore efficienza mentre le strutture di *marketing*, ricerca e sviluppo e *design* stanno realizzando prodotti che riscuotono un crescente successo nei diversi mercati; il posizionamento dei principali marchi del Gruppo ed i rilevanti investimenti pubblicitari hanno consentito al Gruppo di migliorare la marginalità e di guadagnare posizioni di quote di mercato.

Nonostante abbiamo operato in un contesto caratterizzato da spinte inflazionistiche derivanti dall'andamento delle materie prime e dalla crisi di alcuni settori finanziari che hanno pesato sulle dinamiche dei consumi, il Gruppo ha raggiunto Euro 1.491 milioni di ricavi, il livello più alto mai raggiunto nella storia dal Gruppo.

Ritengo che, nonostante le incertezze sui consumi in alcuni mercati mondiali, il *trend* di crescita possa continuare nel corso del 2008 in linea con gli obiettivi di crescita del Gruppo.

Il Presidente
Giuseppe De'Longhi



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007



Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

I risultati del 2007 hanno evidenziato ricavi e margini in buona crescita. Si è confermato quindi il *trend* positivo iniziato nel 2006 grazie alla decisione di internazionalizzare la produzione, all'ampliamento della rete di filiali commerciali e all'ingresso di nuove famiglie di prodotti nonostante il contesto caratterizzato da spinte inflazionistiche derivanti dall'andamento delle materie prime e dalla crisi di alcuni settori finanziari, che rischiano di pesare sulle dinamiche dei consumi.

La curva di apprendimento delle nostre fabbriche all'estero si sta consolidando in livelli di maggiore efficienza mentre le strutture di *marketing*, ricerca e sviluppo e *design* stanno realizzando prodotti che riscuotono un crescente successo nei diversi mercati. Quest'anno i risultati sono ancora più significativi se si tiene conto dell'incendio che ha colpito lo stabilimento produttivo di Treviso. La reazione dell'azienda è stata veloce e determinata grazie all'impegno e alla dedizione profusi da tutti i dipendenti per ridurre al minimo le ripercussioni sia internamente sia sul mercato e per normalizzare la produzione, ripresa in un altro stabilimento del Gruppo a tempo di record.

I ricavi netti sono stati pari ad Euro 1.490,9 milioni, in crescita di Euro 127,9 milioni rispetto al 2006 (+ 9,4%). A cambi costanti la crescita dei ricavi netti è stata pari al 11,5%.

Tali risultati sono stati ottenuti mediante una crescita di entrambe le divisioni: *Household* e *Professional*; quest'ultima con un *trend* più accentuato, grazie sia ai business storici sia all'acquisizione del controllo di Top Clima, distributore dei grandi impianti di condizionamento nel mercato spagnolo sia del consolidamento per dodici mesi di RC Group.

A livello di mercati si segnala la crescita dell'area Europa, soprattutto in Germania, Francia e negli altri paesi dell'Europa occidentale per la forte e continua crescita delle vendite delle macchine da caffè, in Russia, ove il Gruppo ha beneficiato degli investimenti effettuati nei precedenti esercizi (acquisizione dello stabilimento per la produzione di radiatori ad olio e apertura della filiale commerciale) e negli altri paesi dell'Europa orientale.

Il margine industriale netto è stato pari a Euro 586,4 milioni, con un'incidenza sui ricavi che è migliorata di 1,7 punti percentuali, passando dal 37,6% del 2006 al 39,3% del medesimo periodo del 2007 grazie al *mix* di prodotto ed agli effetti positivi del rafforzamento dell'Euro, considerando che grossa parte dei costi del Gruppo sono localizzati nelle aree del dollaro mentre i ricavi derivano per lo più dall'area Euro.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 156,3 milioni, in crescita del 27,3% rispetto al medesimo periodo del 2006 con un'incidenza sui ricavi che è passata dal 9,0% del 2006 al 10,5% del 2007.

Gli oneri non ricorrenti si riferiscono soprattutto all'incendio e alla riorganizzazione di alcune attività del Gruppo.

L'EBIT è stato pari a Euro 103,7 milioni, in aumento del 22,1% con un'incidenza sui ricavi che è passata dal 6,2% del 2006 al 7,0% del 2007, nonostante gli effetti economici derivanti dall'incendio.

Gli oneri finanziari sono stati influenzati dal rialzo dei tassi di interesse e dagli oneri per lo *start up* della nuova operazione di cessione crediti *pro soluto*.

Relazione sulla gestione

Il risultato netto è stato pari ad un utile di Euro 30,6 milioni in aumento di Euro 15,7 milioni rispetto al medesimo periodo del 2006, non considerando i proventi finanziari straordinari derivanti dalla vendita di Elba.

La posizione finanziaria netta è stata pari ad Euro 355,9 milioni, in aumento di Euro 41,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. A tale risultato hanno contribuito le acquisizioni di partecipazioni effettuate nel corso del 2007 per Euro 23,9 milioni (inclusivi del relativo indebitamento e della contabilizzazione delle opzioni di acquisto) e gli effetti derivanti dagli investimenti straordinari sostenuti per ripristinare la capacità produttiva conseguente l'incendio, non coperti integralmente dal relativo indennizzo assicurativo, per Euro 19,4 milioni. I flussi di cassa operativi ordinari sono stati positivi per Euro 24,4 milioni nonostante le risorse finanziarie destinate a supporto della forte crescita avvenuta nel 2007.

La divisione *Household* ha evidenziato una crescita dei ricavi del 3,6% (5,6% a perimetro costante non considerando le vendite di Elba nel 2006). A livello di famiglie di marchi si sono messi in particolare evidenza De'Longhi e Kenwood. L'EBITDA, ante oneri non ricorrenti, è aumentato del 28,3% con un'incidenza sui ricavi passata dal 8,3% del 2006 al 10,3% del 2007; a tale crescita ha contribuito l'andamento del quarto trimestre, con un'incidenza sui ricavi passata dal 10,8% del 2006 al 12,0% del 2007 in un contesto caratterizzato da una generale tensione sui mercati.

La divisione *Professional* ha evidenziato una crescita dei ricavi del 27,8% per effetto, oltre che della variazione dell'area di consolidamento, dell'ottimo andamento dei grandi impianti di condizionamento, in forte crescita nei principali mercati.

A perimetro costante, non considerando l'apporto del consolidamento di RC Group (12 mesi nel 2007 e tre mesi nel 2006) e di Top Clima (6 mesi nel 2007), la crescita è stata pari al 11,3%.

L'EBITDA, ante oneri non ricorrenti, è cresciuto del 25,4% con un'incidenza sui ricavi passata dal 10,5% del 2006 al 10,3% del 2007. L'andamento dell'EBITDA *margin* è stato influenzato dall'andamento delle vendite dei radiatori ad acqua nell'ultimo trimestre dell'esercizio a causa del rallentamento del mercato immobiliare in alcuni mercati europei da cui dipende in parte l'attività di questo segmento di business.

Nell'ultimo trimestre dell'anno l'incidenza dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti sui ricavi è stata del 6,3% (10,1% nel medesimo periodo del 2006).

Dati economici consolidati

Si presentano di seguito i principali dati economici consolidati.

Valori in milioni di Euro	2007	% sui ricavi	2006	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.490,9	100,0%	1.363,0	100,0%	127,9	9,4%
Margine industriale netto	586,4	39,3%	513,1	37,6%	73,3	14,3%
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	156,3	10,5%	122,7	9,0%	33,5	27,3%
EBITDA	145,4	9,7%	125,6	9,2%	19,8	15,8%
Risultato operativo	103,7	7,0%	85,0	6,2%	18,7	22,1%
Utile del periodo di competenza del Gruppo	30,6	2,1%	39,8	2,9%	(9,2)	(23,2%)
Utile del periodo di competenza del Gruppo ante proventi da partecipazioni straordinari	30,6		14,9		15,7	

Dati patrimoniali consolidati

Valori in milioni di Euro	31.12.2007	31.12.2006
Capitale circolante netto	363,4	307,0
Capitale investito netto	986,5	935,2
Posizione finanziaria netta	(355,9)	(314,6)
Capitale circolante netto/ricavi netti	24,4%	22,5%
Capitale circolante netto/ricavi netti (pro-forma) (*)	31,5%	31,6%

(*) Dato a perimetro di consolidamento costante, non includendo gli effetti incendio e al lordo dei benefici derivanti dalle cessioni di crediti *pro soluto*.

Scenario macroeconomico

Lo scenario macroeconomico 2007 è stato dominato dal forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari e, nella seconda parte dell'anno, dalla crisi dei mutui immobiliari americani, le cui implicazioni tuttora perdurano, condizionando pesantemente la crescita mondiale e la stabilità dei mercati finanziari.

Complessivamente, la crescita globale nel 2007 è stata del 4,9%, grazie soprattutto al contributo dei paesi emergenti che crescono ad un ritmo del 7,8% (11,4% per la Cina).

In Italia il 2007 si chiude in decelerazione, con un quarto trimestre in cui la produzione industriale segna un rallentamento rispetto ai trimestri precedenti e i consumi si mostrano meno vivaci. Vi sono stati tuttavia anche segnali positivi sul fronte del tasso di occupazione, aumentato, e del calo del fabbisogno statale.

I tassi di interesse

I tassi di interesse hanno avuto un andamento divergente sulle due sponde dell'Atlantico: negli USA, lo scoppio della bolla dei mutui ha costretto la Fed a ridurre il tasso ufficiale di sconto dal 5,25% al 3% odierno (era al 4,25% al 31 dicembre 2007) per poter dare ossigeno al settore finanziario; in Europa al contrario, di fronte al rischio di inflazione per i prezzi delle materie prime, la BCE ha dapprima aumentato il tasso di sconto al 4% (dal 3,5% di fine 2006), lasciandolo successivamente invariato per tutto il resto dell'anno.

In Gran Bretagna, dove la politica monetaria è stata fortemente influenzata dall'andamento del settore immobiliare, il tasso di riferimento ha subito rialzi dal 5% al 5,75%, per poi scendere nuovamente al 5,25%, in risposta ai segnali di contagio della crisi dei mutui americana.

I mercati valutari

Il 2007 è stato caratterizzato da due eventi dal forte impatto sia reale che simbolico: da un lato l'apprezzamento dell'Euro nei confronti di tutte le principali valute, dall'altro l'accelerazione della rivalutazione dello Yuan (o Reminbi) sul Dollaro americano.

Se consideriamo i cambi medi nell'anno, l'Euro si è apprezzato dell'8,4% contro il Dollaro USA e del 9,4% contro lo Yen giapponese, mentre contro la Sterlina ha tenuto un andamento piuttosto stabile per la maggior parte dell'anno per poi impennarsi violentemente nell'ultimo trimestre (- 4% in media).

In generale, i flussi valutari hanno riflesso la generalizzata fuga dei capitali dal Dollaro e dal mercato finanziario USA e l'aspettativa di una migliore tenuta dell'economia europea rispetto a quella americana e inglese.

Risultati per segmento di attività

Household

(Milioni di Euro)	2007	2006	Variazione 2007-2006	2006 pro-forma	Variazione 2007 - 2006 pro-forma
Ricavi netti (*)	1.111,1	1.072,0	39,0	1.052,5	58,6
Variazione %			3,6%		5,6%
EBITDA ante oneri non ricorrenti	114,7	89,4	25,3	86,7	28,0
Margine % sui ricavi	10,3%	8,3%		8,2%	

(*) I ricavi consolidati si riconciliano con i dati aggregati dei due segmenti di attività considerando l'eliminazione di alcuni rapporti tra i due segmenti. Tali transazioni hanno un impatto sui ricavi al 31 dicembre 2007 per Euro 26,3 milioni e sui ricavi al 31 dicembre 2006 per Euro 26,8 milioni.

La divisione ha conseguito nel 2007 un aumento dei ricavi del 3,6% rispetto al medesimo periodo del 2006; a perimetro di consolidamento costante si registra invece una crescita dei ricavi del 5,6%, grazie principalmente alle vendite del segmento del condizionamento mobile, del caffè a marchio De'Longhi (in particolare macchina "Superautomatica" e macchina "Lattissima Nespresso") e dei robot da cucina a marchio Kenwood, che hanno più che compensato la non brillante stagione del riscaldamento portatile.

Relazione sulla gestione

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 114,7 milioni (Euro 89,4 milioni nel 2006); la crescita è stata pari nel 2007 a Euro 25,3 milioni (+28,3%) e a Euro 28,0 milioni (+32,3%) a parità di area di consolidamento.

Professional

(Milioni di Euro)	2007	2006	Variazione 2007-2006	2007 pro-forma	Variazione 2007 pro-forma – 2006
Ricavi netti (*)	406,2	317,7	88,4	353,6	35,9
Variazione %			27,8%		11,3%
EBITDA ante oneri non ricorrenti	41,7	33,2	8,5	35,8	2,6
Margine % sui ricavi	10,3%	10,5%		10,1%	

(*) I ricavi consolidati si riconciliano con i dati aggregati dei due segmenti di attività considerando l'eliminazione di alcuni rapporti tra i due segmenti. Tali transazioni hanno un impatto sui ricavi al 31 dicembre 2007 per Euro 26,3 milioni e sui ricavi al 31 dicembre 2006 per Euro 26,8 milioni.

La divisione ha conseguito una crescita dei ricavi del 27,8%; la crescita organica, escludendo il contributo di RC Group acquisito a fine settembre 2006 e di Top Clima è stata del 11,3% grazie all'ottima crescita dei grandi impianti di condizionamento nei principali mercati.

Le vendite dei radiatori ad acqua, pur in crescita del 7% rispetto al 2006, hanno subito un rallentamento nell'ultimo trimestre dell'esercizio per effetto soprattutto della situazione del mercato europeo del riscaldamento, influenzato dalla crisi di alcuni settori finanziari che ha rallentato il mercato immobiliare, da cui dipende in parte l'attività di questo segmento di *business*.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 41,7 milioni nel 2007 (Euro 33,2 milioni nel 2006); la crescita, che è stata pari a Euro 8,5 milioni (+25,4%) e a Euro 2,6 milioni (+7,8%) a parità di area di consolidamento, è stata influenzata dal sopramenzionato andamento di mercato dei radiatori che ha determinato una forte tensione sui prezzi soprattutto negli ultimi mesi dell'esercizio.

I mercati

L'andamento dei ricavi ripartiti per area geografica è riepilogato di seguito

(Milioni di Euro)	2007	2006	Variazione	Variazione %
Italia	318,7	329,7	(11,0)	(3,3%)
Gran Bretagna	146,9	155,5	(8,5)	(5,5%)
Altri Europa	656,6	512,1	144,6	28,2%
Stati Uniti, Canada e Messico	119,3	123,2	(3,8)	(3,1%)
Resto del Mondo	249,3	242,6	6,7	2,8%
Totale	1.490,9	1.363,0	127,9	9,4%

Le vendite nel mercato italiano sono state caratterizzate dalla crescita dei grandi impianti di condizionamento e dalla contrazione delle vendite del riscaldamento portatile per la negativa stagione invernale.

Relazione sulla gestione

In Gran Bretagna sono risultate in crescita le vendite della divisione *Professional* mentre la divisione *Household* ha evidenziato risultati influenzati dall'andamento negativo del riscaldamento portatile e dall'uscita di Elba.

In crescita l'area Europa, soprattutto in Germania, Francia e negli altri paesi dell'Europa occidentale per la forte e continua crescita delle macchine da caffè, in Russia, che ha beneficiato degli investimenti effettuati nei precedenti esercizi (acquisizione dello stabilimento per la produzione di radiatori ad olio e apertura della filiale commerciale) e negli altri paesi dell'Europa orientale.

Per quanto riguarda il Nord America il 2007 è stato un esercizio di consolidamento dei risultati, dopo la forte crescita del 2006, in un contesto di maggiori incertezze economiche e di riduzione dei consumi.

Positivo l'andamento nel Resto del Mondo per effetto soprattutto delle vendite in Oceania.

Andamento della redditività

Il presente schema di conto economico riclassificato riporta una diversa classificazione del margine industriale includendo tutti i costi di trasformazione.

Il conto economico consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	2007	% sui ricavi	2006	% sui ricavi
Ricavi netti	1.490,9	100,0%	1.363,0	100,0%
Variazioni 2007/2006	127,9	9,4%		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(904,5)	(60,7%)	(849,9)	(62,4%)
Margine industriale netto	586,4	39,3%	513,1	37,6%
Costi per servizi e oneri diversi	(307,4)	(20,6%)	(286,3)	(21,0%)
Valore aggiunto	279,0	18,7%	226,8	16,6%
Costo del lavoro (non industriale)	(108,4)	(7,3%)	(91,6)	(6,7%)
Accantonamenti	(14,3)	(1,0%)	(12,5)	(0,9%)
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	156,3	10,5%	122,7	9,0%
Variazioni 2007/2006	33,5	27,3%		
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(10,9)	(0,7%)	2,8	0,2%
EBITDA	145,4	9,7%	125,6	9,2%
Ammortamenti	(41,7)	(2,8%)	(40,6)	(3,0%)
Risultato operativo	103,7	7,0%	85,0	6,2%
Variazioni 2007/2006	18,7	22,1%		
Proventi (Oneri) finanziari	(49,4)	(3,3%)	(47,0)	(3,4%)
Utile (perdite) su cambi	(0,6)	(0,0%)	(1,6)	(0,1%)
Oneri finanziari per nuova operazione di cessione crediti <i>pro soluto</i>	(1,3)	(0,1%)	-	-
Proventi e (oneri) da partecipazioni straordinari	-	-	25,0	1,8%
Risultato ante imposte	52,4	3,5%	61,3	4,5%
Imposte	(21,1)	(1,4%)	(20,9)	(1,5%)
Risultato netto	31,3	2,1%	40,4	3,0%
Risultato di pertinenza di terzi	0,7	0,0%	0,7	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	30,6	2,1%	39,8	2,9%
Risultato netto di competenza del Gruppo ante proventi e oneri da partecipazioni straordinari	30,6		14,9	

Il dato sopra riportato differisce a livello di margine industriale per Euro 136,8 milioni al 31 dicembre 2007 (Euro 136,1 milioni al 31 dicembre 2006) rispetto allo schema di conto economico consolidato in quanto, al fine di garantire una migliore rappresentazione dell'andamento del periodo, sono stati riclassificati il costo del personale e i costi per servizi di natura industriale rispettivamente dal costo del lavoro e dai costi per servizi.

Relazione sulla gestione

Il Margine industriale netto, che è migliorato di Euro 73,3 milioni passando da Euro 513,1 milioni nel 2006 a Euro 586,4 milioni nel 2007 (con un'incidenza sui ricavi passata dal 37,6% al 39,3%), ha beneficiato del *mix* prodotti positivo e degli effetti positivi della rivalutazione del dollaro. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2007 sono aumentate notevolmente, rispetto al medesimo periodo del 2006, le ore produttive presso lo stabilimento italiano dedicato alla produzione di macchine da caffè per far fronte alle maggiori richieste con un conseguente aggravio del costo del lavoro del quarto trimestre del 2007. I benefici di tale attività saranno visibili soprattutto nel corso del primo trimestre 2008 con le consegne sul mercato di tali prodotti.

Il costo del lavoro non industriale, che è aumentato di Euro 16,9 milioni, con un'incidenza che è passata dal 6,7% del 2006 al 7,3% del 2007, include gli effetti della variazione del perimetro di consolidamento e dello stanziamento di *una tantum* contrattuali relativi al rinnovo del contratto collettivo per i dipendenti italiani del Gruppo.

L'EBITDA, ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 156,3 milioni, in crescita del 27,3% rispetto al medesimo periodo del 2006 e con un'incidenza sui ricavi che è passata dal 9,0% del 2006 al 10,5% del medesimo periodo del 2007 (a perimetro di consolidamento costante, escludendo Elba nel 2006 e RC Group e Top Clima nel 2007, l'incidenza sui ricavi è passata da 8,9% a 10,5%).

La crescita dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti, è stata trainata oltre che dal sopraccitato miglioramento del margine industriale netto di oltre 1,7 punti percentuali, dal contenimento dei costi per servizi e di gestione. Il Gruppo ha aumentato inoltre gli investimenti in pubblicità e promozione (da Euro 76,5 milioni a Euro 84,5 milioni) a supporto del lancio e sviluppo di nuovi prodotti in linea con gli obiettivi strategici di medio periodo.

I proventi (oneri) non ricorrenti hanno evidenziato un saldo negativo di Euro 10,9 milioni e sono relativi prevalentemente alla componente di oneri derivanti dall'incendio non coperti, ad oggi, dall'indennizzo assicurativo, da oneri di riorganizzazione societaria e di alcune attività del Gruppo e dal provento per l'adeguamento del TFR alla riforma della previdenza complementare.

Gli oneri finanziari netti sono aumentati di Euro 2,7 milioni di cui Euro 1,3 milioni relativi alle commissioni *upfront* rilevate integralmente nel 2007 per l'operazione di cessione *pro soluto* dei crediti, che è stata avviata a marzo 2007 nell'ambito di un contratto quadro con scadenza 2012, per l'effetto soprattutto del rialzo dei tassi di interesse.

Le imposte sono state pari a Euro 21,1 milioni (Euro 20,9 milioni nel 2006).

Il risultato netto è stato pari ad un utile di competenza del gruppo di Euro 30,6 milioni in aumento di Euro 15,7 milioni rispetto al risultato del 2006 non considerando il provento derivante dalla vendita di Elba effettuata nel corso del 2006 e nonostante l'onere relativo all'incendio.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione 31.12.2007-31.12.2006	Variazione %
Attività non correnti (*)	709,4	718,9	(9,5)	(1,3%)
Magazzino	335,2	323,7	11,5	3,5%
Crediti	378,0	348,0	30,0	8,6%
Altre attività correnti	63,8	39,4	24,4	61,9%
Fornitori	(333,7)	(327,1)	(6,6)	2,0%
Altre passività correnti	(79,9)	(77,1)	(2,9)	3,7%
Capitale circolante netto	363,4	307,0	56,4	18,4%
Totale passività a lungo termine e fondi	(86,2)	(90,7)	4,5	(4,9%)
Capitale investito netto	986,5	935,2	51,3	5,5%
Posizione finanziaria netta (**)	355,9	314,6	41,3	13,1%
Totale patrimonio netto	625,2	615,6	9,7	1,6%
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	986,5	935,2	51,3	5,5%

(*) Include "Attività non correnti destinate alla vendita" per Euro 6,5 milioni.

(**) Di cui Euro 18,2 milioni relativi alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati di copertura e alla contabilizzazione di un'opzione per l'acquisto di una partecipazione.

La diminuzione delle attività non correnti di Euro 9,5 milioni è stata influenzata dalla svalutazione delle immobilizzazioni andate distrutte nell'incendio, per Euro 19,5 milioni, non ancora sostituite integralmente, dall'utilizzo dei crediti per imposte anticipate per Euro 6,5 milioni a compensazione soprattutto degli utili imponibili di alcune società del Gruppo e dall'aumento della voce differenza di consolidamento derivante principalmente dall'acquisto delle filiali commerciali (per Euro 8,7 milioni).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali (non considerando il ripristino di immobilizzazioni andate distrutte dall'incendio) sono stati pari a Euro 35,9 milioni (Euro 40,9 milioni nel medesimo periodo del 2006) soprattutto per alcune migliorie apportate ai fabbricati, al completamento dell'acquisto delle nuove linee per la produzione di radiatori multicolonna nonché alla realizzazione di stampi per i nuovi prodotti realizzati nel corso del 2007.

L'incremento del capitale circolante di Euro 56,4 milioni è da attribuire, oltre che agli effetti dell'incendio per Euro 22,5 milioni ed all'acquisizione delle filiali commerciali per Euro 17,1 milioni, al finanziamento della crescita del fatturato e di quello atteso nel primo trimestre 2008. A perimetro di consolidamento costante e al lordo dei benefici derivanti dalle cessioni di crediti *pro soluto* e dell'incendio, l'indice di rotazione del capitale circolante netto rispetto ai ricavi è passato dal 31,6% del 2006 al 31,5% del 2007.

I crediti verso clienti sono stati pari a Euro 378,0 milioni in aumento del 8,6% (6% a perimetro costante ed al lordo della cessione *pro soluto*).

Relazione sulla gestione

Le rimanenze nette di magazzino sono state pari a Euro 335,2 milioni, in aumento del 3,5% rispetto al 2006 (a perimetro costante e depurato dell'effetto incendio l'incremento è stato pari al 1%, a testimonianza dell'efficacia delle azioni di contenimento messe in atto durante il 2007).

La posizione finanziaria netta, che è stata pari a Euro 355,9 milioni, in aumento di Euro 41,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, include gli effetti della valutazione a *fair value* dei contratti di copertura e dell'opzione per l'acquisto di partecipazioni per complessivi Euro 18,2 milioni (Euro 3,9 milioni nel 2006).

Il rendiconto finanziario, in versione sintetica è così riepilogato:

(Milioni di Euro)	2007	2006
Flusso finanziario da gestione corrente	86,4	49,8
Flusso finanziario da altri movimenti di capitale circolante	(21,3)	45,5
Flusso gestione corrente e movimenti CCN	65,1	95,3
Flusso finanziario da attività di investimento ordinaria	(40,6)	(38,0)
Flusso netto operativo	24,4	57,3
Flusso finanziario da attività di investimento straordinaria	(23,9)	34,6
Flusso finanziario da incendio	(19,4)	-
Flussi finanziari da variazioni di patrimonio netto	(22,3)	(8,0)
Flussi finanziari generati da operazioni di cessione crediti pro soluto	-	112,9
Flusso finanziario di periodo	(41,3)	196,8
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(314,6)	(511,4)
Posizione finanziaria netta finale	(355,9)	(314,6)

Il flusso della gestione corrente, depurato degli effetti dell'incendio e delle acquisizioni delle filiali avvenute nel corso del 2007 è stato pari a Euro 65,1 milioni dopo il finanziamento della forte crescita avvenuta nel 2007.

Il flusso netto operativo è stato pari a Euro 24,4 milioni dopo investimenti ordinari di Euro 40,6 milioni (Euro 38 milioni nel 2006).

I flussi finanziari sono stati poi influenzati dagli investimenti straordinari per Euro 23,9 milioni per acquisizione di partecipazioni (nel 2006 il flusso è stato positivo per Euro 34,6 per l'effetto netto della vendita di Elba e dell'acquisto di RC Group) e dal flusso finanziario negativo relativo all'incendio per Euro 19,4 milioni in attesa del completamento del rimborso assicurativo.

I flussi delle voci di patrimonio netto sono stati negativi per euro 22,3 milioni (Euro 8 milioni nel 2006) principalmente per la contabilizzazione dei contratti derivati di copertura anticipatoria (Euro 7 milioni), per l'effetto negativo derivante dalla variazione della riserva di conversione (Euro 6,8 milioni) oltre che per il pagamento di dividendi (Euro 9,0 milioni).

Programma di razionalizzazione della struttura del Gruppo

Riorganizzazione societaria

Durante il mese di giugno è stato approvato il progetto di riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo che ha previsto la separazione delle due distinte aree di business in cui opera (*Household* e *Professional*) al fine di raggiungere obiettivi di miglior posizionamento e di maggiore competitività sul mercato.

Le motivazioni di tale riorganizzazione vanno innanzitutto ravvisate:

- nell'esigenza di avere una struttura societaria corrispondente alle due divisioni che contraddistinguono il *business* del Gruppo;
- nell'opportunità di disporre di una *governance* che risponda alle esigenze di una più efficiente ed efficace gestione dei singoli rami di *business* e nella possibilità di ottimizzare le risorse umane comuni al settore *Professional* e a quello *Household*, attraverso l'accentramento di alcuni servizi al vertice del Gruppo; resteranno quindi in capo a De'Longhi S.p.A. nel suo ruolo di *holding* le attività di indirizzo strategico, controllo, coordinamento e gestione delle attività e risorse centralizzate;
- nella prospettiva di poter sviluppare più facilmente sinergie, *joint ventures* con altri operatori nell'ambito dell'uno o dell'altro settore;
- nell'opportunità di comunicare in maniera corretta agli investitori il posizionamento di De'Longhi S.p.A., informandoli dell'esistenza delle due differenti aree di *business*.

La riorganizzazione è avvenuta mediante la creazione di due *sub-holdings*, una per la Divisione *Professional* e una per la Divisione *Household* e mediante alcune operazioni straordinarie che hanno comportato:

- il trasferimento alla *sub-holding* De'Longhi Professional della partecipazione in DL Radiators (società che svolge attività di produzione e commercializzazione di unità terminali per sistemi di riscaldamento fisso) ed il conferimento, da parte di De'Longhi S.p.A. in favore di De'Longhi Professional, della partecipazione totalitaria detenuta attualmente in Climaveneta (società specializzata nella produzione di apparecchiature di grandi dimensioni per il condizionamento commerciale ed industriale);
- il conferimento da parte di De'Longhi S.p.A., perfezionato nel mese di luglio 2007 ad una società interamente controllata (De'Longhi Appliances) del ramo d'azienda rappresentato dalla Divisione *Household*, comprensivo anche delle numerose società partecipate estere.

Tutte le operazioni descritte sono state realizzate in regime di neutralità fiscale e il loro perfezionamento non ha determinato effetti sul patrimonio netto, sulla posizione finanziaria e sull'EBITDA consolidati.

In data 16 luglio 2007 è stato depositato presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. un Documento Informativo predisposto al fine di fornire al mercato un quadro informativo riguardante il processo di riorganizzazione del Gruppo ed al fine di garantire il più puntuale rispetto delle disposizioni dell'art. 71 e dell'art. 71-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il "Regolamento Emittenti"), che tiene pertanto conto delle particolarità delle operazioni (realizzate tra società del Gruppo e senza effetto alcuno sul patrimonio netto, posizione finanziaria ed EBITDA consolidati) ed è conforme all'allegato 3B, schema n. 4 del medesimo Regolamento Emittenti.

Relazione sulla gestione

Assetto distributivo

Nel corso del 2007 sono continuati gli investimenti per l'ampliamento della rete distributiva; sono state costituite o acquisite nuove filiali commerciali:

Nella Divisione *Household*:

Kenwood Swiss A. G.

In data 23 luglio è stato perfezionato da parte di Kenwood Swiss AG, società interamente controllata dal Gruppo, l'acquisto del ramo d'azienda relativo alla distribuzione dei prodotti a marchio De'Longhi e Kenwood nel mercato svizzero, che ha avuto nell'esercizio 2006/2007 un fatturato di circa CHF 25 milioni; il valore della transazione è stato pari a CHF 5 milioni per un patrimonio netto acquisito di CHF 2,2 milioni, con un impatto sulla posizione finanziaria netta di Euro 4,6 milioni (inclusivo del relativo debito).

L'acquisizione permetterà di integrare le attività del distributore all'interno del Gruppo De'Longhi in un contesto di mercato sempre più competitivo e di sempre maggiore internazionalizzazione.

De'Longhi Praga S. RO.

Nei primi mesi del 2007 è divenuta operativa la nuova società distributiva dei prodotti del Gruppo a marchio De'Longhi e Kenwood nella Repubblica Ceca.

Nella Divisione *Professional*:

Top Clima S.L.

Nel corso dell'esercizio è stato finalizzato l'acquisto del 40% del capitale dell'attuale distributore di Climaveneta, società del Gruppo che opera nella produzione e distribuzione di grandi impianti di condizionamento nel mercato spagnolo con il raggiungimento del controllo della società (attraverso il 65% del capitale della società).

Top Clima ha conseguito nel 2006 un fatturato di Euro 30,5 milioni ed ha un patrimonio netto di Euro 7 milioni; il valore della transazione è stato pari a Euro 5,3 milioni, inclusivo di una rettifica prezzo positiva relativa all'acquisto delle precedenti quote; gli accordi contrattuali hanno inoltre previsto un'opzione per l'acquisto della quota di minoranza del 35%.

L'impatto sulla posizione finanziaria netta del gruppo è stato pari a Euro 19,3 milioni considerando il relativo debito alla data dell'acquisizione (per Euro 8,4 milioni) e la contabilizzazione dell'opzione di acquisto (per Euro 6,2 milioni).

Il controllo della società permetterà di essere maggiormente competitivi in uno dei più importanti mercati europei per i grandi condizionatori.

Piano industriale e attività di sviluppo e organizzazione

Nel corso del 2007 è stato completato il piano di riorganizzazione delle strutture produttive della Capogruppo De'Longhi S.p.A.

Il piano ha comportato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, autorizzata inizialmente dal Ministero del Lavoro per un anno e successivamente prorogata per un ulteriore anno, fino al 10 aprile 2007, con Decreto 39182 del 9 agosto 2006.

Relazione sulla gestione

Nel complesso il piano ha comportato la risoluzione del rapporto di lavoro con 386 dipendenti a fronte dei 650 esuberanti inizialmente dichiarati e dei 504 definiti nell'accordo siglato con le organizzazioni sindacali nel 2005. La risoluzione dei rapporti di lavoro (di cui il 96% su base volontaria) è avvenuta con ricorso a strumenti quali le dimissioni incentivate, la collocazione in mobilità (con o senza passaggio per la CIGS), come pure il trasferimento ad altra società del Gruppo in Italia.

Il contenimento dell'impatto sociale del piano di ristrutturazione è stato possibile sia per effetto dei positivi risultati del Progetto di orientamento e ricollocazione del personale in esubero, realizzato in collaborazione con l'Agenzia per il Lavoro "Unimpiego Confindustria" approvato dalla Regione Veneto, come pure per gli investimenti effettuati dall'Azienda per il potenziamento dello stabilimento produttivo di Treviso (prima dell'incendio del 18 aprile) e successivamente al sinistro per il riavvio della produzione presso il sito di Mignagola (a pochi chilometri da Treviso).

L'evento del 18 aprile 2007 ha segnato in maniera marcata tutta l'attività industriale del 2007; la perdita di alcuni impianti strategici presso lo stabilimento storico di Treviso ha accelerato la dismissione di alcuni prodotti e la delocalizzazione di altre famiglie di prodotto. Contemporaneamente a questi processi di dismissione, l'attività industriale di Treviso è ripartita nel sito di Mignagola, con l'implementazione di 9 nuove linee per l'assemblaggio delle Macchine da caffè Superautomatiche e dei forni a microonde ad incasso. A settembre il nuovo polo industriale era a regime con complessivi 680 addetti impiegati. Lo stabilimento di Mignagola, realizzato ed avviato a produzione a tempo di record grazie all'impegno e alla professionalità di tutto il personale dell'Azienda, è oggi dedicato quasi interamente alla produzione di macchine automatiche da caffè a marchio De'Longhi e di macchine da caffè "Nespresso", queste ultime frutto della positiva collaborazione avviata con la multinazionale svizzera. Il nuovo stabilimento ha una capacità produttiva più che raddoppiata rispetto al sito originariamente dedicato a dette produzioni.

A seguito dell'incendio che ha visto interessata la sede e gli uffici di Treviso, nel corso del 2007 è stato necessario ridefinire l'ubicazione di alcune aree / direzioni aziendali, nell'ambito delle strutture esistenti della società. In particolare è proseguito il processo di concentrazione presso la sede di Treviso di tutte le strutture di Ricerca e Sviluppo, Progettazione, Laboratori e Assicurazione Qualità, che potranno operare contiguamente alle strutture di *marketing* e commerciali, mentre la struttura del Servizio Post Vendita e Magazzino Ricambi sono stati trasferiti presso la sede di Gorgo al Monticano, in strutture dedicate modernamente organizzate.

Nel corso dell'ultima parte del 2007, a seguito del conferimento di ramo d'azienda *Household* da parte della controllante De'Longhi S.p.A. alla De'Longhi Appliances S.r.l. si è venuta a formare una realtà aziendale che non giustificava il mantenimento dell'Unità Commerciale di Seregno dedicata alla gestione del *business* a marchio "La Supercolor".

Con l'obiettivo di ricercare i necessari livelli di competitività, conseguendo, da un lato una riduzione dei costi di gestione e dall'altro una maggior efficienza mediante l'ottimizzazione dei servizi esistenti, tutta l'attività commerciale "La Supercolor" è stata riorganizzata per essere gestita a decorrere da gennaio 2008 dalle strutture commerciali, logistiche e di servizio esistenti presso la sede centrale di Treviso. Tale riorganizzazione ha comportato la decisione di chiudere l'unità di Seregno (chiusura che sarà completata entro la fine di marzo 2008) e la conseguente collocazione in mobilità di dieci dipendenti.

Relazione sulla gestione

Nonostante le difficoltà manifestatesi in seguito all'incendio di Aprile, nel corso dell'anno sono proseguite le iniziative rivolte al potenziamento della squadra manageriale del Gruppo in Italia ed all'estero, come pure lo sviluppo professionale e manageriale delle risorse interne.

Tra le iniziative più significative si annoverano lo sviluppo delle organizzazioni commerciali in importanti mercati attuali e potenziali, in particolare in Gran Bretagna, Russia e Cina (sia per quanto concerne l'organizzazione *Household* che *Professional*) ed il rinnovamento del *management* della filiale americana.

Attività industriali presso gli stabilimenti in Cina e Russia

Il 2007 è stato un anno di sostanziale consolidamento delle attività industriali presso la fabbrica cinese che produce radiatori ad olio, con azioni fortemente orientate a recuperi di efficienza. Sono stati eseguiti alcuni investimenti nell'ottica di verticalizzare alcune lavorazioni con benefici in termini di costo e di controllo dei flussi dei materiali.

La riorganizzazione degli stabilimenti dedicati alle attività produttive ha permesso il recupero di spazi, che consentirà l'avviamento nel corso del 2008 di nuove produzioni.

Per quanto riguarda le attività produttive presso la fabbrica cinese dedicata alla produzione di piccoli elettrodomestici il valore della produzione è molto aumentato rispetto al precedente esercizio per effetto del completamento di un processo di razionalizzazione delle gamme di prodotto che, a parità di spazi e risorse, ha comportato il *phase out* della produzione di beni di basso valore a favore di prodotti di gamma più alta.

Presso lo stabilimento in Russia nel corso del 2007 è stata verticalizzata la produzione dei radiatori ad olio, integrando nelle attività dello stabilimento la produzione dei pannelli frontali ed altri componenti accessori, che in precedenza venivano importati dalla Cina.

Eventi significativi

Incendio presso la sede di Treviso

Il 18 aprile 2007 si è sviluppato un incendio presso la sede della Società a Treviso.

L'incendio ha interessato l'immobile dello stabilimento produttivo, le linee di montaggio, il reparto presse e attrezzatura, gli uffici tecnici e il magazzino componentistica/materie prime e prodotto finito. Il sinistro non ha cagionato conseguenze alle persone, né tra i dipendenti, né tra i Vigili del Fuoco e le forze dell'ordine. L'incendio non ha interessato gli apparati informatici e della *supply chain*, che sono risultati integri e la cui attività non è mai stata interrotta, e gli uffici amministrativi e commerciali che hanno ripreso l'attività a pieno regime già alcuni giorni dopo l'incendio.

La *task force* aziendale ha messo a punto immediatamente un piano di azione straordinario, che si è concretizzato nell'attivazione presso lo stabilimento di Mignagola (TV) delle linee di produzione andate completamente distrutte.

Per quanto riguarda la determinazione degli effetti dell'incendio sul bilancio consolidato, relativamente alle categorie dell'attivo "Fabbricati" e "Impianti produttivi" di De'Longhi S.p.A., è emerso che la stima dei valori netti contabili dei cespiti andati distrutti, pari a Euro 19,5 milioni, trova adeguata copertura nel programma assicurativo (*Property all risk*) in essere con le Assicurazioni Generali.

Per quanto riguarda le rimanenze di magazzino il danno subito (inclusivo anche delle rimanenze di magazzino campionature, prototipi e materiale di consumo) è pari a circa Euro 19,5 milioni e risulta essere compensato dalla copertura assicurativa.

Il Gruppo è inoltre adeguatamente tutelato per il recupero di tutte le maggiori spese, che ha sostenuto per il riavvio dell'attività produttiva e per ripristinare i precedenti livelli produttivi.

Nel corso del mese di giugno le Assicurazioni Generali hanno provveduto ad erogare l'importo di Euro 15 milioni a titolo di anticipo di indennizzo, come previsto dalla polizza assicurativa.

L'impatto sul conto economico consolidato dei costi sostenuti in seguito all'incendio, al netto del relativo rimborso assicurativo, è stato stimato pari a Euro 9,4 milioni (dato al lordo dell'effetto fiscale). Tale importo, iscritto nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) non ricorrenti", come evidenziato nelle Note illustrative, non è definitivo in quanto non tiene conto del diritto al rimborso assicurativo per gli indennizzi aggiuntivi rispetto al valore contabile delle immobilizzazioni andate distrutte e del diritto al rimborso per gli oneri indiretti (tra cui il mancato profitto ed il recupero per i maggiori costi sostenuti per il riavvio della produzione), che saranno contabilizzati all'atto di liquidazione del sinistro.

Dopo il sinistro immediato è stato il reintegro da parte delle Assicurazioni Generali del massimale assicurativo eroso dal danno patito. Nel corso del secondo semestre 2007 sono continuati gli incontri tra i periti nominati dal Gruppo e dalle Assicurazioni Generali e sono state richieste e definite innumerevoli relazioni tecniche per addivenire alla quantificazione definitiva dell'ammontare del danno subito e del risarcimento.

La liquidazione del sinistro, relativamente ai danni diretti, dovrebbe avvenire entro un periodo ragionevolmente breve mentre la definizione dei danni indiretti dovrebbe essere perfezionata entro la fine del 2008.

Nuovo programma di cessione crediti pro soluto 2007 – 2012

In data 20 marzo 2007 è stata finalizzata una nuova operazione di cessione crediti *pro soluto* sotto sconto definitivo ai sensi della L. 52/91 (legge sul *factoring*). L'obiettivo della nuova operazione è stato di sostituire l'operazione avviata nel settembre 2002; nella precedente operazione l'impatto derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS è stato tale da portare ad una progressiva riduzione dell'importo ceduto, per cui si è reso necessario impostare una nuova struttura così da riportare il beneficio sopra i livelli originari (che prevedevano un importo massimo di Euro 100 milioni), ricomprendendo l'attività di *factoring pro soluto* effettuata su base non ricorrente. Tale aumento dei crediti cedibili è stato ottenuto includendo anche la cessione dei crediti relativi a clienti esteri e adottando una formula di cessione del credito al lordo delle note di credito previste.

L'operazione è stata organizzata da BNP Paribas e Finanziaria Internazionale (gli stessi *arrangers* della precedente operazione) e le società cedenti sono, le società controllate De'Longhi Appliances S.r.l., DL Radiators S.p.A. e Ariete S.p.A..

I costi dell'operazione *una tantum*, che includono le commissioni *upfront* degli *arrangers* e le commissioni di collocamento (collocamento dei mezzanini e delle *Junior notes*, della linea di liquidità ed i costi legali relativi alla strutturazione), ammontano a Euro 1,5 milioni e sono stati interamente iscritti nel conto economico consolidato. La cessione *pro soluto* dei crediti è effettuata a BNP Paribas – Italian Branch e la sottoscrizione dei titoli non-*senior* è stata segmentata in tre tranches (mezzanino A, mezzanino B e *Junior notes*) con un grado di rischio crescente e la cui sottoscrizione è stata effettuata da banche e/o investitori istituzionali.

Attività di Ricerca e sviluppo - nuovi prodotti

L'attività è svolta dalle Direzioni di Ricerca e Sviluppo impegnate in attività di innovazione e più recentemente anche di controllo qualità. Tali strutture operano a stretto contatto con le funzioni di Product Management, Design Industriale ed Industrializzazione, per accelerare i tempi di lancio dei nuovi prodotti sul mercato, assicurare la fluidità e l'efficienza del processo di messa in produzione e garantire la coerenza del prodotto con le aspettative del mercato. Il Gruppo ha dedicato all'attività di ricerca e sviluppo oltre 300 per un onere complessivo per il 2007 di circa Euro 29 milioni (di cui Euro 8,1 milioni capitalizzati come costi di sviluppo nuovi prodotti). Tali investimenti hanno consentito di ottenere e consolidare nel tempo vantaggi competitivi.

Nel corso del 2007 le attività di sviluppo hanno permesso di introdurre sul mercato numerosi nuovi prodotti sia di progettazione e produzione interna che d'acquisto.

Numerose sono state le novità di prodotto fondamentali per rafforzare la *leadership* aziendale come multi-specialista nei vari mercati in cui il Gruppo De'Longhi è presente.

Qualità

È continuata anche nel 2007 la politica della qualità volta a perseguire la soddisfazione dei clienti attraverso il monitoraggio della qualità in utenza dei prodotti finiti con *focus* sui principali prodotti/mercati e attraverso il flusso delle informazioni sulla qualità dei prodotti verso le direzioni tecniche per l'adozione di *quality plans* mirati.

Il progetto sicuramente di maggiore rilevanza, che ha coinvolto tutte le società produttive del Gruppo è quello legato alle normative “*Food contact Compliance*” che regolamentano la realizzazione di prodotti che presentano parti a contatto con il cibo.

Risorse Umane e Organizzazione

Al 31 dicembre 2007 i dipendenti del Gruppo De'Longhi erano 7.113 (6.813 nel 2006).

Si riepiloga di seguito l'organico medio nel 2007 rispetto al 2006:

	2007	%	2006	%	Differenza
Operai	4.820	63%	5.008	66%	(188)
Impiegati	2.661	35%	2.520	33%	141
Dirigenti	126	2%	117	1%	9
Totale	7.607	100%	7.645	100%	(38)

	2007	%	2006	%	Differenza
Household	5.998	79%	6.389	84%	(391)
Professional	1.609	21%	1.256	16%	353
Totale	7.607	100%	7.645	100%	(38)

Nel 2007 il numero medio di dipendenti del Gruppo è stato 7.607, in diminuzione rispetto a 7.645 del 2006. La riduzione è il frutto di andamenti diversi nell'ambito delle Divisioni *Household* e *Professional*.

Nella Divisione *Household* il numero medio dei dipendenti è sceso dai 6.389 del 2006 ai 5.998 del 2007 per effetto della conclusione del processo di revisione della piattaforma produttiva di De'Longhi S.p.A., avviato ad inizio 2005 con la richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per due anni (conclusasi il 10 aprile 2007) e per l'uscita dal perimetro di consolidamento di Elba (presente per parte del 2006). Si segnala invece un incremento nel personale delle filiali commerciali, anche in relazione all'apertura / acquisizione di realtà in nuovi paesi.

Nella Divisione *Professional* il numero medio dei dipendenti è cresciuto dai 1.256 del 2006 ai 1.609 del 2007 per effetto della crescita sia dell'area riscaldamento che del condizionamento. In particolare l'area del condizionamento risente dell'acquisizione di Top Clima e del peso sull'intero anno dell'organico di RC Group (nel 2006 era conteggiato solo per il quarto trimestre).

Relazione sulla gestione

È continuato il consolidamento delle *Operations* cinesi che negli ultimi anni ha comportato il sorpasso del numero dei dipendenti locali rispetto quelli occupati negli altri paesi dove il Gruppo detiene le sue attività (la quota di dipendenti occupati nelle strutture operative cinesi è pari al 43% a dicembre, 47% su media anno).

Sul fronte delle politiche di sviluppo, motivazione e *retention* delle risorse chiave del Gruppo, sono proseguite le iniziative formative e di coinvolgimento del *management*, lo sviluppo di sistemi di incentivazione finalizzati alla fidelizzazione e *retention* delle figure chiave (focalizzando l'attenzione delle figure coinvolte anche sui fattori di successo a medio e lungo termine) e la comunicazione interna.

Entrambe le Divisioni del Gruppo, *Household* e *Professional* hanno lanciato nel 2007 un progetto di *Assessment* per alcune figure, potenziali e *key people*, che si inserisce nel più ampio progetto di sviluppo delle competenze manageriali, e si fonda sulla valutazione di competenze esistenti e attese per calibrare al meglio i percorsi di crescita delle risorse chiave del Gruppo.

Sono state realizzate iniziative formative su tematiche economico finanziarie, che hanno interessato varie figure dell'area *Marketing* e Vendite, come pure iniziative di formazione specialistica dedicate in particolare al personale delle aree tecniche (che hanno coinvolto circa 40 persone tra progettisti e tecnici di laboratorio) e di quelle produttive (con attività di formazione sul prodotto e sensibilizzazione su tematiche legate alla qualità, nonché sullo sviluppo di competenze gestionali).

Corporate Governance

Il Gruppo De'Longhi aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate, edito nel marzo 2006 (di seguito anche il "Codice").

In ottemperanza alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, nonché alle istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana viene annualmente redatta la Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis, comma 2, del Reg. Consob n. 11971/99 e sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni.

La suddetta Relazione, è disponibile sul sito internet www.delonghi.com, nella sezione "Corporate" → "Investor Relations" → "Corporate information" → Corporate Governance.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla Gestione.

Attività di Direzione e Coordinamento

De'Longhi S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante De'Longhi Soparfi S.A., né di alcun altro soggetto, ai sensi degli articoli 2497 ss. cod. civ., ed esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie società controllate.

In conformità con i principi dell'autodisciplina, le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo De'Longhi sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente De'Longhi S.p.A. del quale fanno parte n. 3 amministratori in possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Relazione sulla gestione

Si ritiene comunque opportuno segnalare – come è stato comunicato all’Emittente – che l’oggetto sociale dello statuto della controllante De’Longhi Soparfi S.A. vieta il compimento di atti di ingerenza nella gestione di tutte le società partecipate.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall’Assemblea dei Soci del 18 aprile 2007 (eccezion fatta per un consigliere cooptato in data 12 luglio 2007), che ha fissato il numero complessivo di amministratori in 9 (nove), e verrà a scadenza con l’Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

In conformità con l’art. 147 *ter* del TUF, lo statuto di De’Longhi S.p.A. prevede che all’elezione del Consiglio di Amministrazione si proceda mediante il meccanismo del voto di lista, con attribuzione di un amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri essendo tratti dalla lista più votata). Hanno diritto di presentare le liste di candidati per la ripartizione degli amministratori da eleggere i soci titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi di legge e di regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione di De’Longhi S.p.A. ha adottato, sin dalla riunione del 1° marzo 2007, una serie di deliberazioni dirette alla concreta attuazione dei principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e quindi dato seguito alle deliberazioni stesse nel corso dell’esercizio 2007. Il dettaglio di tali deliberazioni viene riportato nella Relazione sulla *Corporate Governance*.

Da ultimo nella riunione del 13 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di De’Longhi S.p.A. ha identificato quali società “controllate aventi rilevanza strategica” le società di diritto italiano De’Longhi Appliances S.r.l., Ariete S.p.A., Climaveneta S.p.A., De’Longhi Capital Services S.r.l. e DL Radiators S.p.A. nonché la società di diritto inglese Kenwood Ltd.

La sussistenza dei requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza degli amministratori viene periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio si compone di due consiglieri esecutivi, il Presidente e l’Amministratore Delegato, e sette consiglieri non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società o nel Gruppo, di cui tre con la qualifica di indipendenti.

Da ultimo nell’ambito della riunione del 12 marzo 2008, il Consiglio ha confermato la sussistenza in capo ai consiglieri Alberto Clò, Renato Corrada e Giovanni Tamburi dei requisiti di indipendenza citati; inoltre, poiché il Consiglio è composto da più di sette membri, è stato verificato che almeno due di essi possiedono i requisiti di indipendenza richiesti dall’art. 147 *quater* D. Lgs. n. 58/98 e 148, comma 3 D. Lgs. 58/98.

Alcuni degli attuali consiglieri ricoprono cariche in altre società quotate o di interesse rilevante. Per l’elenco delle cariche più significative si rinvia alla Relazione sulla *Corporate Governance*.

Relazione sulla gestione

In attuazione dei principi sopra richiamati, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le “Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate”, che contengono precisi criteri di identificazione delle operazioni riservate alla competenza del Consiglio le operazioni rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate; le Linee Guida sono allegate alla Relazione sulla *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno aderire alla raccomandazione inerente la nomina di un *lead independent director* al quale attribuire le funzioni suggerite dal Codice di Autodisciplina.

Comitati istituiti dal Consiglio

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007, e quindi, a seguito del rinnovo dell’Organo Amministrativo in data 18 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare l’istituzione di due comitati interni al Consiglio, ed in particolare:

- il Comitato per la remunerazione e
- il Comitato per il controllo interno e la *Corporate Governance*.

Per il dettaglio dei poteri e del funzionamento dei due Comitati si rinvia alla Relazione sulla *Corporate Governance*.

Sistema di Controllo Interno

Nella riunione del 1° marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato tra l’altro:

- l’adozione di un documento-quadro, le “Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo De’Longhi S.p.a” (“Linee d’Indirizzo”), anche al fine di potenziare ed ottimizzare il sistema di controlli interni della società e del Gruppo;
- l’attribuzione al Preposto al controllo interno della Società tutte le funzioni indicate nelle Linee di Indirizzo;
- l’aggiornamento del Modello di Organizzazione ex D.Lgs 231/2001 in funzione delle evoluzioni normative e giurisprudenziali intervenute.

Nella riunione del 21 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Ai sensi dell’art. 28 *bis* dello Statuto il Dirigente preposto deve essere scelto dall’organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti che abbiano una qualificata esperienza di almeno un triennio in materia contabile o amministrativa, in una società con azioni quotate o comunque di significative dimensioni.

Collegio Sindacale

A seguito delle deliberazioni dell’Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2007 fanno parte del Collegio il Presidente Gianluca Ponzellini ed i sindaci effettivi Giuliano Saccardi e Massimo Lanfranchi. Il loro mandato scade con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

L’art. 14 dello Statuto è diretto ad assicurare che il Presidente del Collegio Sindacale venga nominato dalla minoranza, attingendo alla lista che sia risultata seconda per numero di voti.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

Ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Consob Delibera n. 11971 del 14/05/1999, si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni detenute da amministratori e sindaci in De'Longhi S.p.A. e in società controllate.

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute al 31.12.06 (*)	Acquisti 2007	Vendite 2007	Numero di azioni possedute al 31.12.07 (*)
De'Longhi Fabio	De'Longhi S.p.A.	447.570	-	-	447.570
Sandri Giorgio	De'Longhi S.p.A.	30.750	-	-	30.750
Sartori Silvio	De'Longhi S.p.A.	227.800	-	227.800	-
Lanfranchi Massimo	De'Longhi S.p.A.	750	-	-	750

(*) sono incluse partecipazioni detenute indirettamente e/o tramite familiari.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato di esercizio

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo De'Longhi S.p.A. ed i corrispondenti valori di consolidato sono riportati nelle Note illustrative.

Rapporti con parti correlate

Gli effetti derivanti dai rapporti di società del Gruppo con le società controllanti, collegate e con le altre parti correlate, sono riepilogati nelle Note illustrative.

Eventi successivi

Non si evidenziano eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ritiene di poter conseguire gli obiettivi di crescita in linea con le previsioni sebbene si troverà ad operare in un contesto economico più difficile.

Treviso, 12 marzo 2008
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi



Prospetti contabili consolidati

Conto Economico

Stato Patrimoniale

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Prospetti di bilancio consolidato

Conto economico consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2007	31.12.2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	1.462.920	1.334.690
Altri ricavi	1	27.976	28.285
Totale ricavi netti consolidati		1.490.896	1.362.975
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	(799.322)	(709.085)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	3	18.962	(2.612)
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3	12.664	(2.054)
Consumi		(767.696)	(713.751)
Costo del lavoro	4	(179.717)	(164.633)
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	5	(372.886)	(349.325)
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	6	(14.322)	(12.520)
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	7	(10.920)	2.825
Ammortamenti	8	(41.666)	(40.617)
RISULTATO OPERATIVO		103.689	84.954
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	9	3	24.980
Altri proventi (oneri) finanziari netti	9	(51.300)	(48.612)
Proventi (oneri) finanziari netti		(51.297)	(23.632)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		52.392	61.322
Imposte	10	(21.140)	(20.876)
RISULTATO NETTO		31.252	40.446
Risultato netto di competenza di terzi	27	688	670
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO		30.564	39.776
UTILE PER AZIONE (*)			
- di base		0,20	0,27
- diluito		0,20	0,27

(*) L'impatto sull'utile per azione della svalutazione degli immobili destinati alla vendita non è significativo.

L'allegato n.3 riporta l'effetto dei rapporti economici con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Stato patrimoniale consolidato

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	note	31.12.2007	31.12.2006
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		421.437	414.158
- Avviamento e differenze di consolidamento	11	232.410	223.679
- Altre immobilizzazioni immateriali	12	189.027	190.479
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		241.835	255.183
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	13	202.573	213.522
- Altre immobilizzazioni materiali	14	39.262	41.661
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		7.373	11.317
- Partecipazioni (in società collegate)	15	2.628	6.476
- Partecipazioni (altre)	15	731	731
- Crediti	16	1.469	1.610
- Altre attività finanziarie non correnti	17	2.545	2.500
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	18	34.804	41.332
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		705.449	721.990
ATTIVITÀ CORRENTI			
RIMANENZE	19	335.194	323.733
CREDITI COMMERCIALI	20	377.982	348.014
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	21	22.067	20.530
ALTRI CREDITI	22	41.710	18.865
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	23	8.186	1.761
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24	107.368	112.952
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		892.507	825.855
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	25	6.519	-
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA		6.519	-
TOTALE ATTIVO		1.604.475	1.547.845

Prospetti di bilancio consolidato

Stato patrimoniale consolidato

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)	note	31.12.2007	31.12.2006
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		625.220	615.568
- Capitale Sociale	26	448.500	448.500
- Riserve	27	146.156	127.292
- Risultato netto di competenza del Gruppo		30.564	39.776
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA TERZI	27	5.458	5.037
TOTALE PATRIMONIO NETTO		630.678	620.605
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
DEBITI FINANZIARI		171.870	209.648
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	28	141.026	191.919
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	29	30.844	17.729
PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	18	19.181	20.461
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI		67.051	70.236
- Benefici ai dipendenti	30	35.721	42.009
- Altri fondi	31	31.330	28.227
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		258.102	300.345
PASSIVITÀ CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI	32	333.669	327.088
DEBITI FINANZIARI		302.099	222.742
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	28	273.219	203.898
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	29	28.880	18.844
DEBITI TRIBUTARI	33	24.286	21.154
ALTRI DEBITI	34	55.641	55.911
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		715.695	626.895
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.604.475	1.547.845

L'allegato n.3 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Prospetti di bilancio consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

(in termini di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2007	31.12.2006
Risultato netto di competenza del Gruppo		30.564	39.776
Minusvalenze nette relative all'incendio		5.934	-
Minus (plus)valenze da cessione partecipazioni e deconsolidamento Marka Finance		-	(25.083)
Ammortamenti	8	41.666	40.617
Variazione netta fondi e svalutazioni		8.235	(5.532)
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)		86.399	49.778
Variazioni delle attività e passività del periodo:			
Crediti commerciali		(20.928)	(6.958)
Rimanenze finali		(3.455)	14.293
Debiti commerciali		3.471	40.142
Altre attività e passività correnti		(429)	(1.934)
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di capitale circolante (B)		(21.341)	45.543
Flussi finanziari assorbiti dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)		65.058	95.321
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(10.330)	(11.495)
Altri flussi finanziari da investimenti in immobilizzazioni immateriali		(790)	(750)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13, 14	(35.892)	(40.853)
Realizzo dalla vendita di immobilizzazioni materiali e altri flussi finanziari		6.610	15.750
Investimenti netti in partecipazioni ed altre attività finanziarie		(212)	(684)
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento ordinaria		(40.614)	(38.032)
Realizzo dalla cessione Elba S.p.A.		-	76.637
Investimento per acquisto RC Group		-	(23.177)
Investimento per acquisto Top Clima e KW Swiss		(5.185)	-
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)		(45.799)	15.428
Riserve Fair value e Cash flow hedge	27	(7.024)	(1.294)
Distribuzione dividendi		(8.970)	(2.990)
Variazioni nella riserva di conversione		(6.759)	(4.445)
Incremento (diminuzione) capitale di terzi		421	739
Accensione finanziamenti		8.400	7.200
Rimborso finanziamenti e altre variazioni nette delle fonti di finanziamento		8.527	(174.038)
Flusso di cassa generato dalla variazione di patrimonio netto e attività di finanziamento (D)		(5.405)	(174.828)
Flussi finanziari derivanti dall'incendio (E)		(19.438)	-
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)		(5.584)	(64.079)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	24	112.952	177.031
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)		(5.584)	(64.079)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	24	107.368	112.952

Prospetti di bilancio consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

(in termini di Posizione Finanziaria Netta)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2007	31.12.2006
Risultato netto di competenza del Gruppo		30.564	39.776
Oneri netti relativi all'incendio		5.934	-
Minus (plus)valenze da cessione partecipazioni e deconsolidamento Marka Finance		-	(25.083)
Ammortamenti	8	41.666	40.617
Variazione netta fondi e svalutazioni		8.235	(5.532)
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)		86.399	49.778
Variazioni delle attività e passività del periodo:			
Crediti commerciali		(20.928)	(6.958)
Rimanenze finali		(3.455)	14.293
Debiti commerciali		3.471	40.142
Altre attività e passività correnti		(429)	(1.934)
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di capitale circolante (B)		(21.341)	45.543
Flussi finanziari assorbiti dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)		65.058	95.321
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(10.330)	(11.495)
Altri flussi finanziari da investimenti in immobilizzazioni immateriali		(790)	(750)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13, 14	(35.892)	(40.853)
Realizzo dalla vendita di immobilizzazioni materiali e altri flussi finanziari		6.610	15.750
Investimenti netti in partecipazioni ed altre attività finanziarie		(212)	(684)
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento ordinaria		(40.614)	(38.032)
Effetto finanziario cessione Elba S.p.A.		-	76.637
Effetto finanziario acquisto RC Group		-	(42.042)
Effetto finanziario acquisto Top Clima e KW Swiss		(23.936)	-
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)		(64.550)	(3.437)
Riserve Fair value e Cash flow hedge	27	(7.024)	(1.294)
Distribuzione dividendi		(8.970)	(2.990)
Variazioni nella riserva di conversione		(6.759)	(4.445)
Incremento (diminuzione) capitale di terzi		421	739
Flusso di cassa generato dalla variazione di voci di patrimonio netto (D)		(22.332)	(7.990)
Flussi finanziari derivanti dall'incendio (E)		(19.438)	-
Effetto cessione crediti pro-soluto (F)		-	112.900
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E+F)		(41.262)	196.794
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	29	(314.604)	(511.398)
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E+F)		(41.262)	196.794
Posizione finanziaria netta finale	29	(355.866)	(314.604)

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

(Valori in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale
Saldi al 31 dicembre 2005	448.500	325	5.393
Ripartizione del risultato d'esercizio 2005 come da assemblea del 27 aprile 2006			
- distribuzione dividendi			
- destinazione a riserve			200
Movimenti di riserve per applicazione IAS			
Differenze risultanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere			
Variazioni del Patrimonio netto di terzi riferite a variazione area di consolidamento			
Risultato netto			
Saldi al 31 dicembre 2006	448.500	325	5.593
Ripartizione del risultato d'esercizio 2006 come da assemblea del 18 aprile 2007			
- distribuzione dividendi			
- destinazione a riserve			692
Movimentazione riserve fair value e cash flow hedge			
Differenze risultanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere			
Variazioni del Patrimonio netto di terzi riferite a distribuzione dividendi			
Risultato netto			
Saldi al 31 dicembre 2007	448.500	325	6.285

Altre riserve	Riserve fair value e cash flow hedge	Riserve di risultato	Risultato netto di competenza del gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
43.384	(620)	61.979	24.820	583.781	1.754	585.535
			(2.990)	(2.990)		(2.990)
808		20.822	(21.830)	-		-
	(905)	351		(554)		(554)
		(4.445)		(4.445)		(4.445)
					2.613	2.613
			39.776	39.776	670	40.446
44.192	(1.525)	78.707	39.776	615.568	5.037	620.605
			(8.970)	(8.970)		(8.970)
4.184		25.930	(30.806)	-		-
	(5.183)			(5.183)		(5.183)
		(6.759)		(6.759)	(86)	(6.845)
					(181)	(181)
			30.564	30.564	688	31.252
48.376	(6.708)	97.878	30.564	625.220	5.458	630.678



Note illustrative

Attività del gruppo

De'Longhi S.p.A., società con sede legale a Treviso, è la *holding* di un Gruppo che opera attraverso due divisioni.

La divisione “*Household*” opera nel mercato degli elettrodomestici per il condizionamento e trattamento dell’aria, per il riscaldamento, per la preparazione dei cibi e cottura, per la pulizia della casa e dello stiro che sono distribuiti principalmente attraverso il canale del *retail* con i marchi De’Longhi, Kenwood e Ariete.

La divisione “*Professional*” opera nel mercato dei grandi impianti di condizionamento (Climaveneta, RC Group), dei radiatori ad acqua (DL Radiators) e dei condizionatori fissi per il canale professionale (Climaveneta Home System). Tali categorie di prodotto sono distribuite principalmente attraverso il canale professionale.

Nel corso del 2007 è stato avviato un processo di riorganizzazione della struttura del Gruppo De’Longhi, che ha previsto la separazione delle due distinte aree di *business* in cui opera.

Le operazioni societarie realizzate nell’esercizio sono sintetizzate di seguito:

- trasferimento alla *sub-holding* De’Longhi Professional della partecipazione in DL Radiators (società che svolge attività di produzione e commercializzazione di unità terminali per sistemi di riscaldamento fisso) e conferimento, da parte di De’Longhi S.p.A. in favore di De’Longhi Professional, della partecipazione totalitaria in Climaveneta (società specializzata nella produzione di apparecchiature di grandi dimensioni per il condizionamento commerciale ed industriale);
- conferimento da parte di De’Longhi S.p.A. ad una società interamente controllata (De’Longhi Appliances) del ramo d’azienda rappresentato dalla Divisione *Household*, comprensivo anche delle numerose società partecipate estere.

Tutte le operazioni descritte sono state realizzate in regime di neutralità fiscale e il loro perfezionamento non ha determinato effetti sul patrimonio netto, sulla posizione finanziaria e sull’EBITDA consolidati.

Per ulteriori dettagli sull’operazione di riorganizzazione del Gruppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

Principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato del Gruppo De'Longhi al 31 dicembre 2007 è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre 2007), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC e eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2006.

A decorrere dal 1° gennaio 2007 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili internazionali, che non hanno prodotto effetti sulla valutazione o classificazione delle poste di bilancio, ma hanno richiesto, ove applicabili, una maggiore informativa:

- "IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative", che richiede una *disclosure* in merito alla natura e agli strumenti utilizzati dalla società per la gestione dei rischi di credito, liquidità e mercato.
- Un emendamento complementare allo "IAS 1 - Presentazione del bilancio: informazioni integrative al capitale", che richiede un'informativa sul capitale che consenta di valutare gli obiettivi, le politiche e le procedure di gestione attuate dalla società in merito al capitale.
- IFRIC 8 - "Ambito di applicazione dell'IFRS 2".
- IFRIC 9 - "Rivalutazione dei derivati incorporati".
- IFRIC 10 - "Bilanci intermedi e perdita di valore".
- IFRIC 11 - "IFRS 2 - Transazioni con azioni proprie e del Gruppo".

Nel 2006 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 8, già omologato dall'UE al 31 dicembre 2007, che sarà applicato dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello "IAS 14 - Informativa di settore".

È inoltre prevista nel corso del 2008 l'omologazione dei seguenti documenti già emessi dallo IASB:

- IAS 1 (rivisto) - "Presentazione del bilancio".
- IAS 23 (rivisto) - "Oneri finanziari".
- IFRIC 12 - "Accordi per servizi in concessione".
- IFRIC 13 - "Programmi di fidelizzazione alla clientela".
- IFRIC 14 - "IAS 19 - Limitazioni alle attività di un piano a benefici definiti. Requisiti minimi di finanziamento e loro interazione".

Il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tali principi, ove applicabili.

Note illustrative

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo il criterio della distinzione tra poste correnti e non correnti.

Il conto economico è presentato per natura di spesa, struttura ritenuta idonea a rappresentare più fedelmente la situazione economica del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto” come consentito dallo IAS 7.

Con riferimento ai periodi di comparazione si segnala che, al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassifiche non rilevanti ai dati patrimoniali relativi al 31 dicembre 2006 precedentemente pubblicati, senza comunque modificare il risultato dell’esercizio e il patrimonio netto del Gruppo. Il dettaglio è riportato nei commenti alle voci 23. *Crediti e altre attività finanziarie correnti e 29. Debiti verso altri finanziatori.*

Il presente bilancio è espresso in migliaia di Euro (M/Euro), moneta corrente della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli d’esercizio, redatti dai Consigli di Amministrazione delle singole società, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri contabili adottati dal Gruppo.

Il bilancio è predisposto secondo il principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Principi di consolidamento

L’area di consolidamento include la Capogruppo De’Longhi S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2007 nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un’impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un’influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l’influenza notevole.

Note illustrative

Imprese a controllo congiunto

Trattasi di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, stabilito da accordi contrattuali. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo proporzionale che prevede che debbano essere rilevate linea per linea tutte le attività, passività, i ricavi e i costi proporzionalmente alla quota posseduta.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto in una riserva denominata "Riserva di conversione cambi".

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di non usufruire della facoltà concessa dall'IFRS 1 di azzerare le differenze cumulative di conversione al 31 dicembre 2003 generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro con contropartita della voce "Riserva di conversione cambi".

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni intragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Note illustrative

I tassi di cambio applicati per la conversione delle valute non facenti parte dell'area Euro sono i seguenti:

Valuta	Valuta	31.12.2007		31.12.2006	
		Cambio finale (*)	Cambio medio (*)	Cambio finale (*)	Cambio medio (*)
Dollaro Statunitense	USD	1,47210	1,37048	1,31700	1,25560
Sterlina Inglese	GBP	0,73335	0,68434	0,67150	0,68173
Dollaro Hong Kong	HKD	11,48000	10,69120	10,24090	9,75454
Renminbi (Yuan) Cinese	CNY	10,75240	10,41780	10,27930	10,00960
Dollaro Australiano	AUD	1,67570	1,63484	1,66910	1,66681
Dollaro Canadese	CAD	1,44490	1,46785	1,52810	1,42369
Yen Giapponese	JPY	164,93000	161,25300	156,93000	146,01500
Ringgit Malese	MYR	4,86820	4,70757	4,64900	4,60437
Dollaro Neozelandese	NZD	1,90240	1,86273	1,87250	1,93732
Zloty Polacco	PLN	3,59350	3,78370	3,83100	3,89586
Rand Sud Africa	ZAR	10,02980	9,65959	9,21240	8,53118
Dollaro Singapore	SGD	2,11630	2,06355	2,02020	1,99415
Rublo russo	RUB	35,98600	35,01830	34,68000	34,11170
Lira Turca	TRY	1,71700	1,78648	1,86400	1,80898
Corona Ceca	CZK	26,62800	27,76560	27,48500	28,3417
Franco svizzero	CHF	1,65470	1,64272	1,60690	1,57288

(*) fonte: UIC (Ufficio Italiano Cambi)

Variazione area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata per effetto di alcune acquisizioni realizzate nel corso del 2007 che sono commentate di seguito:

- Nel mese di luglio è stato perfezionato da parte di Kenwood Swiss AG, società interamente controllata dal Gruppo, l'acquisto del ramo d'azienda relativo ad un distributore terzo dei prodotti a marchio De'Longhi e Kenwood nel mercato svizzero, che ha avuto nell'esercizio 2006/2007 un fatturato di circa CHF 25 milioni. L'acquisizione ha permesso di integrare le attività di un distributore terzo all'interno del Gruppo De'Longhi in un contesto di mercato sempre più competitivo e di sempre maggiore internazionalizzazione. Il valore della transazione è stato pari a CHF 5 milioni per un patrimonio netto acquisito di CHF 2,2 milioni (con un impatto complessivo sulla posizione finanziaria netta pari a Euro 4,6 milioni inclusivi del relativo indebitamento pari a Euro 1,5 milioni).

Note illustrative

Tale operazione ha comportato l'iscrizione di un goodwill per 337 M/Euro, così determinato:

Valore complessivo della transazione (*)	3.148
(Fair value attività e passività acquisite)	(2.811)
Goodwill	337

(*) Include oneri accessori all'acquisizione per M/Euro 120.

Il valore delle attività e passività determinato secondo gli IFRS alla data di acquisizione è riepilogato di seguito:

	Valore contabile	Valore contabilizzato secondo gli IFRS
Altre attività non correnti	1.778	1.778
Attività correnti	4.048	4.048
Totale attivo	5.826	5.826
Passività	3.015	3.015
Passività potenziali	-	-
Totale passivo	3.015	3.015
Attività nette	2.811	2.811

- Nel corso del secondo semestre dell'esercizio sono stati finalizzati due acquisti successivi di quote (complessivamente pari al 40%) nella società Top Clima S.L., attuale distributore di Climaveneta nel mercato spagnolo, che hanno permesso al Gruppo di raggiungere il controllo della società con una quota del 65%; l'acquisto consentirà al Gruppo di essere maggiormente competitivo in uno dei più importanti mercati europei per i grandi condizionatori.

Top Clima ha raggiunto nell'esercizio 2007 ricavi per Euro 32,5 milioni ed un utile netto per Euro 0,7 milioni, inclusi *pro-quota* nei dati del Gruppo a partire dalla data di acquisizione con un impatto sui ricavi consolidati di Euro 8,1 milioni; il contributo all'utile netto consolidato del 2007 è stato irrilevante.

La società, già collegata al 31 dicembre 2006, è stata pertanto consolidata integralmente a partire dal secondo semestre 2007.

Contestualmente all'acquisto, è stato inoltre stipulato un accordo con i soci storici che ha previsto una serie di opzioni *put e call* fra loro incrociate per l'acquisto/vendita del residuo 35%, a partire da gennaio 2011. Come previsto dallo IAS 32 l'opzione di acquisto della quota residua è stata contabilizzata nella voce "29. Debiti verso altri finanziatori" per un controvalore stimato di M/Euro 6.217.

Il valore complessivo delle transazioni realizzate nel 2007, inclusivo di una rettifica prezzo positiva relativa all'acquisto delle precedenti quote, ha determinato un impatto finanziario pari a Euro 19,3 milioni, comprensivo della quota parte dell'indebitamento netto della società pari a Euro 8,4 milioni e della predetta opzione per l'acquisto del controllo totalitario.

Note illustrative

In sede di acquisizione, la differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività nette acquisite ha determinato una differenza di consolidamento pari a Euro 7,4 milioni, così determinata:

Valore complessivo della transazione (*)	14.613
(Fair value attività e passività acquisite)	(7.248)
Goodwill	7.365

(*) Include la valutazione dell'opzione per l'acquisto totalitario per M/Euro 6.217.

Il valore delle attività e passività determinato secondo gli IFRS alla data di acquisizione è riepilogato di seguito:

	Valore contabile	Valore contabilizzato secondo gli IFRS
Altre attività non correnti	1.961	2.611
Attività correnti	22.793	22.793
Totale attivo	24.754	25.404
Passività	18.156	18.156
Passività potenziali	-	-
Totale passivo	18.156	18.156
Attività nette	6.598	7.248

In considerazione delle operazioni straordinarie realizzate nel corso del 2006 e del 2007, sono stati riportati nella relazione sulla gestione i principali dati economici a perimetro di consolidamento costante.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo, già descritto nella relazione sulla gestione, sono state avviate nel corso del 2007 alcune operazioni straordinarie, che hanno comportato il trasferimento a De'Longhi Professional della partecipazione in DL Radiators (società che svolge attività di produzione e commercializzazione di unità terminali per sistemi di riscaldamento fisso) ed il conferimento, da parte di De'Longhi S.p.A. in favore di De'Longhi Professional della partecipazione totalitaria detenuta in Climaveneta (società specializzata nella produzione di apparecchiature di grandi dimensioni per il condizionamento commerciale ed industriale).

Inoltre, la società controllata DL Trading Ltd., che opera come capofila delle attività produttive e di approvvigionamento del Gruppo in area cinese per la divisione *Household*, è stata trasferita sotto il controllo diretto di De'Longhi Household S.A.. La transazione è avvenuta a prezzo di mercato sulla base di una valutazione predisposta da un esperto indipendente.

Tutte le operazioni descritte sono state realizzate in regime di neutralità fiscale e il loro perfezionamento non ha determinato effetti sul patrimonio netto, sulla posizione finanziaria e sull'EBITDA consolidati.

Informativa per segmento

È fornita informativa per segmento di attività e per area geografica secondo quanto richiesto dallo IAS 14 “Informativa di settore”.

Lo schema primario di informativa è costituito dai segmenti di attività “*Household*” e “*Professional*”, mentre la rappresentazione per area geografica costituisce lo schema secondario. Tale distinzione si basa sulla natura dei rischi e benefici insiti nell’attività del Gruppo e riflette la struttura organizzativa interna ed il sistema di *reporting* direzionale. Nella sezione di commento ai dati di conto economico sono riepilogati i ricavi suddivisi per segmento di attività e per area geografica; le informazioni relative al risultato operativo e ai dati patrimoniali per segmento (secondo lo schema primario) sono riportate al paragrafo 39. *Informativa per settore*.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un commento ai dati economici per segmento di attività e per area geografica.

Principali criteri di valutazione

Attività immateriali

Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell’acquisto (“*purchase method*”) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d’acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l’eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell’acquisizione è determinato in base al *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L’avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”. Dopo la rilevazione iniziale, l’avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti all’attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall’inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, generalmente compreso tra tre e cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico.

Note illustrative

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, identificate nella categoria "Marchi", non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Attività materiali

Terreni, immobili, impianti e macchinari

I fabbricati, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della vita utile residua; i terreni di pertinenza dei fabbricati non sono ammortizzati. Per i cespiti in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) il Gruppo ha utilizzato il costo presunto (*deemed cost*), per taluni cespiti rappresentato dal costo rivalutato sulla base di perizie predisposte da esperti.

Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3,0% - 10%
Impianti e macchinari	5,6% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 33%
Altri beni	15% - 25%

Immobilizzazioni materiali in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Note illustrative

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti destinate alla vendita includono le attività il cui valore sarà recuperato attraverso la vendita; sono valutate al minore tra il valore contabile netto e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta l'anno, se i valori contabili delle attività immateriali e materiali iscritti in bilancio hanno subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdite di valore, il valore contabile è ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo valuta eventuali perdite di valore delle unità generatrici di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nel caso dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, l'*impairment test* dev'essere effettuato almeno annualmente, e comunque ogni qualvolta emergano segnali di possibili perdite di valore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione. La contabilizzazione avviene alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, vengano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici ad essa collegati, o, seppur in assenza del trasferimento sostanziale di tali rischi e benefici, venga meno il controllo da parte del Gruppo sull'attività.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. In presenza di evidenze oggettive di riduzione di valore, la stessa è rilevata a conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico:

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine, quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la *fair value option*.

Note illustrative

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* (oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39); le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nell'attivo corrente se "sono detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

Crediti:

Sono strumenti finanziari non assimilabili a strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con cadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate da conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value*. Le iscrizioni successive non sono fatte a costo ammortizzato, in quanto si tratta di attività a breve termine e prive di costi di transazione. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita:

Si tratta di una categoria residuale che include le attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e non rientrano in nessuna delle precedenti classificazioni. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value*; le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a patrimonio netto.

Qualora il *fair value* delle attività non sia determinabile, le stesse sono iscritte al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le attività finanziarie detenute dal Gruppo sono incluse sia nell'attivo corrente sia nell'attivo non corrente.

La voce Partecipazioni ed altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, crediti e finanziamenti non correnti ed altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, le altre attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati e le disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Passività finanziarie

I debiti finanziari sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del "*amortised cost*", utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, sono rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. La porzione efficace degli utili o perdite cumulati è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura, o a quella parte di essa diventata inefficace, sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Cessione di crediti commerciali

Il Gruppo ha posto in essere operazioni di cessione di crediti commerciali. I crediti commerciali ceduti *pro soluto* a società di *factor* per i quali la cessione comporta il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti sono eliminati dal bilancio al momento della cessione. I crediti ceduti per i quali il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici non si realizza, sono mantenuti iscritti nell'attivo patrimoniale.

La Capogruppo e alcune società controllate hanno realizzato, a partire dal 2002, un'operazione di smobilizzo di crediti commerciali della durata di cinque anni che prevede la cessione *pro soluto revolving* su base mensile di un portafoglio di crediti commerciali.

I crediti sono ceduti *pro soluto* ad una società di *factoring*, che provvede poi a trasferirli ad una società veicolo che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari garantiti dai crediti stessi (*asset-backed securities*); il rimborso di detti titoli, collocati sul mercato e interamente sottoscritti da investitori istituzionali, nonché i relativi flussi di interessi, dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio dei crediti cartolarizzati. Il prezzo di cessione dei crediti è pari al valore nominale dei crediti, al netto di uno sconto che tiene conto del rischio credito e della componente finanziaria connessa all'operazione.

De'Longhi S.p.A. e le società controllate svolgono il ruolo di *servicer* per conto della società veicolo.

La rinegoziazione delle condizioni contrattuali ha comportato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti che sono stati quindi esclusi dall'attivo patrimoniale.

Benefici ai dipendenti

Le obbligazioni nette relative a piani a favore di dipendenti, principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto e i fondi pensione, sono iscritti al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio").

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo trattamento di fine rapporto era considerato un piano a benefici definiti. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi decreti e regolamenti hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso, per le imprese italiane del Gruppo con più di cinquanta dipendenti, i contributi TFR sono trasferiti ad un fondo di tesoreria istituito presso l'INPS).

Note illustrative

Alla luce di tali modifiche normative, il Gruppo ha operato la seguente distinzione:

- *Quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007*: si tratta di un “*Defined Contribution Plan*” sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- *Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidato alla data di bilancio)*: rimane un “*Defined Benefit Plan*” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però rispetto al calcolo effettuato sinora (e riflesso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006) escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo, unitamente agli utili e perdite attuariali precedentemente non contabilizzati in applicazione del metodo del corridoio, è stata trattata come un “*curtailment*” secondo quanto definito dal paragrafo 109 e seguenti dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel 2007 tra i proventi non ricorrenti.

Le passività per benefici a lungo termine a dipendenti sono rappresentate dal valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti alla data di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse del Gruppo per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Qualora si stimi che l’obbligazione sia superiore ad un anno, si procede all’attualizzazione della stessa.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, ovvero quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all’acquirente. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi, anche stimati sulla base dei trend storici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati per competenza.

Dividendi

I dividendi pagabili a terzi da parte del Gruppo costituiscono movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’assemblea dei soci.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l’effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Note illustrative

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite a fronte delle riserve di utili distribuibili di società controllate sono rilevate solo nel caso in cui sia probabile la loro distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

Uso di stime

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività alla data del bilancio. Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano. Stime vengono utilizzate in ambito di determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza e lento movimento delle giacenze di magazzino, nella rilevazione di svalutazioni di attività, di benefici ai dipendenti, di fondi di ristrutturazione e imposte. Si rinvia alle note esplicative delle singole voci per i riferimenti al valore contabile.

Commenti alle principali voci del conto economico

1. Ricavi

I ricavi, comprensivi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e di altri ricavi e proventi operativi, sono così analizzati:

Ricavi per segmento:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione	Variazione %
Household	1.111.073	1.071.993	39.080	3,6%
Professional	406.161	317.756	88.405	27,8%
Scritture tra segmenti	(26.338)	(26.774)	436	(1,6%)
Totale	1.490.896	1.362.975	127.921	9,4%

Ricavi per area geografica:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione	Variazione %
Italia	318.656	329.670	(11.014)	(3,3%)
Gran Bretagna	146.940	155.456	(8.516)	(5,5%)
Altri Europa	656.637	512.058	144.579	28,2%
Stati Uniti, Canada e Messico	119.329	123.169	(3.840)	(3,1%)
Resto del mondo	249.334	242.622	6.712	2,8%
Totale	1.490.896	1.362.975	127.921	9,4%

I relativi commenti sono riportati nella Relazione sulla gestione.

Il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi operativi" è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Rimborsi trasporti	7.946	8.461	(515)
Diritti commerciali	3.417	2.099	1.318
Sopravvenienze attive	4.141	4.449	(308)
Rimborsi danni	560	1.146	(586)
Contributi in conto esercizio	-	827	(827)
Altri ricavi diversi	11.912	11.303	609
Totale	27.976	28.285	(309)

2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Acquisti materie prime	224.273	192.475	31.798
Acquisti componentistica	233.064	195.543	37.521
Acquisti prodotti finiti	328.240	310.183	18.057
Altri acquisti diversi	13.745	10.884	2.861
Totale	799.322	709.085	90.237

3. Variazione delle rimanenze

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Variazione per rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	18.962	(2.612)	21.574
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.664	(2.054)	14.718

4. Costo del lavoro

La voce si compone nel modo seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Costo personale dipendente	171.175	158.061	13.114
Lavoro interinale	8.542	6.572	1.970
Totale	179.717	164.633	15.084

I dati relativi agli accantonamenti per benefici a dipendenti stanziati da alcune Società del Gruppo italiane ed estere sono riepilogati nella sezione a commento dei fondi.

5. Costi per servizi e oneri diversi di gestione

La voce è così dettagliata:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Trasporti (su acquisti e vendite)	81.151	76.677	4.474
Pubblicità e spese promozionali	84.480	76.518	7.962
Lavorazioni esterne	19.990	20.409	(419)
Provvigioni	28.928	26.233	2.695
Assistenza tecnica	16.058	14.063	1.995
Spese viaggio	14.121	13.173	948
Spese assicurative	4.619	4.481	138
Spese e contributi depositi	18.321	17.350	971
Consulenze	12.434	11.747	687
Forza motrice	9.591	9.859	(268)
Postelegrafoniche	4.759	4.648	111
Manutenzioni di terzi	4.467	4.896	(429)
Compensi amministratori	1.792	1.280	512
Compensi sindaci	405	407	(2)
Altri servizi diversi	22.285	21.858	427
Costi per godimento beni di terzi	21.555	22.105	(550)
Totale costi per servizi	344.956	325.704	19.252
Sopravvenienze passive	2.352	2.127	225
Imposte e tasse diverse	20.789	17.180	3.609
Perdite su crediti	228	23	205
Altri oneri diversi	4.561	4.291	270
Totale oneri diversi di gestione	27.930	23.621	4.309
Totale costi per servizi e oneri diversi di gestione	372.886	349.325	23.561

La voce “Costi per godimento beni di terzi” al 31 dicembre 2007 è composta da fitti passivi (M/Euro 16.585), canoni per contratti di *leasing* operativo (M/Euro 889), *royalties* (M/Euro 1.274) e costi per noleggi (M/Euro 2.807).

6. Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Le voci includono gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per M/Euro 10.446 (al netto della riclassifica per M/Euro 5.705 a oneri non ricorrenti), che sono commentati di seguito nel paragrafo 31. *Altri fondi per rischi e oneri non correnti*.

La voce include, inoltre, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per M/Euro 2.733 (al netto della riclassifica di M/Euro 825 a oneri non ricorrenti), l'accantonamento al fondo al piano a benefici definiti della controllata DL Japan Corp. per M/Euro 145, e la svalutazione di alcune immobilizzazioni per M/Euro 998 (al netto della riclassifica per M/Euro 671 a oneri non ricorrenti), principalmente per costi di sviluppo capitalizzati in esercizi precedenti e relativi a progetti non ancora completati.

7. Altri proventi (oneri) non ricorrenti

La voce include prevalentemente proventi (oneri) rilevati nel periodo per effetto di eventi non ricorrenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Oneri non ricorrenti relativi alle rimanenze di magazzino distrutte (*)	(17.094)	-	(17.094)
Minusvalenze su cespiti (**)	(18.613)	-	(18.613)
Altri costi connessi all'incendio	(11.165)	-	(11.165)
Rimborsi assicurativi	37.468	-	37.468
Totale oneri netti non ricorrenti relativi all'incendio	(9.404)	-	(9.404)
Proventi non ricorrenti (Legge n. 296 del 27.12.06)	3.126	-	3.126
Oneri di ristrutturazione	(3.379)	-	(3.379)
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(1.263)	2.825	(4.088)
Totale altri proventi (oneri) non ricorrenti	(10.920)	2.825	(13.745)

(*) la voce non include campionature, prototipi e materiale di consumo non codificato, che sono già stati rilevati nel conto economico del periodo e che erano presenti fisicamente a magazzino al momento dell'incendio.

(**) al netto dei proventi realizzati dalla vendita del materiale ferroso.

Gli "Oneri netti non ricorrenti relativi all'incendio" si riferiscono alla stima dei costi sostenuti per effetto dell'incendio dello stabilimento di Treviso del 18 aprile 2007, al netto del relativo rimborso assicurativo. Gli oneri sono relativi alle minusvalenze per la distruzione di immobilizzazioni materiali (fabbricati ed impianti), per la distruzione di rimanenze di magazzino e per i costi direttamente connessi all'incendio. La voce "Rimborsi assicurativi" è relativa al diritto al rimborso dei danni subiti, come previsto dalle polizze assicurative in essere. Tale valore, iscritto nella voce "Altri crediti" dell'attivo corrente al netto dell'importo erogato dalle Assicurazioni Generali a titolo di anticipo di indennizzo per M/Euro 15.000, non è definitivo in quanto non tiene conto del diritto al rimborso assicurativo per gli indennizzi aggiuntivi rispetto al valore contabile delle immobilizzazioni andate distrutte, e del rimborso per danni indiretti, che saranno contabilizzati all'atto di liquidazione del sinistro.

La voce "Proventi non ricorrenti" include per M/Euro 3.126 gli effetti derivanti dell'applicazione della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi decreti e regolamenti nella disciplina del TFR.

La voce "Oneri di ristrutturazione" include prevalentemente i costi sostenuti per la ristrutturazione/riorganizzazione dell'unità commerciale di Seregno dedicata alla gestione del marchio "La Supercalor", per la chiusura della distribuzione dei prodotti a marchio "Elba" in Italia, e per il trasferimento della sede di Ariete e di Climaveneta Deutschland.

La voce "Altri proventi (oneri) non ricorrenti" si riferisce principalmente a oneri non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui rientrano i costi sostenuti per l'avvio delle nuove operazioni di cessione crediti *pro soluto*, i costi relativi all'operazione di riorganizzazione societaria e la svalutazione dell'immobile destinato alla vendita della controllata Kenwood Ltd. per M/Euro 209 al lordo dell'effetto fiscale.

8. Ammortamenti

La voce risulta dettagliata come segue:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Ammortamento beni immateriali	12.635	13.204	(569)
Ammortamento beni materiali	29.031	27.413	1.618
Totale ammortamenti	41.666	40.617	1.049

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia alle tabelle di movimentazione delle attività materiali ed immateriali.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni immateriali, la voce include anche l'effetto della ridefinizione della vita utile residua di alcuni progetti di sviluppo di nuovi prodotti.

9. Proventi (oneri) finanziari netti

La classificazione per natura dei proventi (oneri) finanziari netti è riepilogata di seguito:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Plusvalenza (netta) da cessione Elba S.p.A.	-	26.430	(26.430)
Effetto deconsolidamento Marka Finance	-	(1.501)	1.501
Altri proventi da partecipazioni	3	51	(48)
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	3	24.980	(24.977)
Differenze cambio e utili (perdite) su coperture cambi	2.009	(544)	2.553
Utili (perdite) su cambi da consolidato	(2.613)	(1.062)	(1.551)
Oneri finanziari straordinari per operazioni di cessione crediti pro soluto	(1.278)	-	(1.278)
Interessi passivi e oneri bancari diversi	(38.911)	(36.883)	(2.028)
Sconti finanziari	(10.451)	(10.090)	(361)
Altri proventi (oneri) finanziari	(56)	(33)	(23)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(49.418)	(47.006)	(2.412)
Proventi (oneri) finanziari netti	(51.297)	(23.632)	(27.665)

La voce "Interessi passivi e oneri bancari diversi" include non solo gli interessi bancari relativi al debito finanziario del Gruppo, ma anche l'onere finanziario relativo alle operazioni di cessione di crediti *pro soluto* e dei *leasing*, e infine alcune scritture IAS originate dal calcolo dell'*amortised cost* dei finanziamenti bancari e la componente dei punti a termine delle operazioni di copertura su cambi.

Non sono stati rilevati nell'esercizio utili o perdite nette su strumenti finanziari, oltre agli interessi e ai dividendi che sono stati separatamente evidenziati.

10. Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è così composta:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Imposte correnti:			
- Imposte sul reddito	18.894	14.480	4.414
- IRAP	5.697	4.836	861
Imposte differite (anticipate)	(3.451)	(502)	(2.949)
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	2.062	(2.062)
Totale	21.140	20.876	264

Le imposte del 2007 sono state pari a 21,1 milioni di cui M/Euro 5.697 relative ad IRAP.

L'aliquota fiscale del Gruppo per l'anno 2007 è stata pari al 29,5% (26% nel 2006).

La voce "Imposte differite (anticipate)" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate). Include inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	31.12.2007	%	31.12.2006	%
Reddito ante imposte	52.392	100,0%	61.322	100,0%
Imposte teoriche	17.289	33,0%	20.236	33,0%
Redditi non imponibili	-	-	(8.250)	(13,5%)
Altro (*)	(1.846)	(3,5%)	1.992	3,2%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	2.062	3,4%
Totale imposte sul reddito	15.443	29,5%	16.040	26,2%
IRAP	5.697	10,9%	4.836	7,9%
Imposte effettive	21.140	40,3%	20.876	34,0%

(*) Trattasi prevalentemente dell'effetto fiscale netto di differenze permanenti, di aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane e del cambio di aliquota per il calcolo delle imposte differite e anticipate delle società italiane del Gruppo.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

Attività non correnti

11. Avviamento e differenze di consolidamento

	31.12.2007		31.12.2006		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Differenza di consolidamento	260.737	232.410	252.006	223.679	8.731

La variazione della differenza di consolidamento deriva principalmente dall'acquisto avvenuto nel corso dell'anno di Top Clima S.L. (M/Euro 7.365) e dall'acquisto del ramo d'azienda relativo alla distribuzione dei prodotti a marchio Kenwood e De'Longhi in Svizzera da parte di Kenwood Swiss A.G. (M/Euro 337).

Le differenze di consolidamento non vengono ammortizzate in quanto ritenute a vita utile indefinita, ma sono oggetto di *impairment test* almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore.

Il test ha per obiettivo la determinazione del valore in uso delle *cash generating units* (CGU), ovvero del valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati derivanti da un uso continuativo delle attività; non sono quindi considerati eventuali flussi finanziari connessi ad operazioni straordinarie.

Il Gruppo De'Longhi include due principali segmenti di *business*: le divisioni *Household* e *Professional*. Tali segmenti costituiscono la principale ripartizione del Gruppo, sia per le analisi interne effettuate dal *management* sia per l'informativa di bilancio (segmental information fornita nelle note al bilancio consolidato).

All'interno di ciascun segmento, sono state identificate sei CGU (*cash generating unit*). Di norma ogni società è riconducibile ad una specifica CGU, pertanto i risultati economici e patrimoniali delle CGU sono determinati attraverso la costruzione di subconsolidati per *legal entity*. Fanno eccezione alcune società, i cui risultati sono attribuibili a diverse CGU: i dati economici e patrimoniali di tali società sono stati ripartiti per *business unit* e ciascuna è stata attribuita alla CGU di riferimento.

Si segnala che le differenze di consolidamento più significative si riferiscono al segmento *Professional* (rappresentative dell'84% del valore complessivo delle differenze di consolidamento del Gruppo).

Le principali ipotesi utilizzate nel test si riferiscono al tasso di sconto e ai tassi di crescita, anche alla luce dei *budget* e dei piani predisposti dal Gruppo. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 7,5%, riflette alla data di riferimento delle stime le valutazioni del mercato e il costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici delle singole unità generatrici di flussi di cassa.

L'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata al netto delle imposte (coerentemente con la scelta del tasso di attualizzazione).

Il test di *impairment* effettuato a fine esercizio 2007 non ha rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che le differenze di consolidamento possano aver subito una perdita di valore. Nel corso del 2008 non si sono verificati fatti di rilievo che possano far ritenere che i valori a bilancio abbiano subito una riduzione durevole di valore.

12. Altre attività immateriali

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007		31.12.2006		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Costi di sviluppo nuovi prodotti	34.944	14.770	25.875	11.756	3.014
Diritti di brevetto	27.358	3.522	25.921	3.669	(147)
Marchi e diritti simili	220.564	163.047	218.766	165.339	(2.292)
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.711	6.645	8.282	7.992	(1.347)
Altre	15.343	1.043	14.972	1.723	(680)
Totale	305.920	189.027	293.816	190.479	(1.452)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2007 nelle principali voci:

	Costi di sviluppo di nuovi prodotti	Diritti di brevetto	Marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo iniziale netto	11.756	3.669	165.339	7.992	1.723	190.479
Incrementi	3.156	1.345	73	5.027	729	10.330
Ammortamenti	(5.914)	(1.581)	(4.089)	-	(1.051)	(12.635)
Differenze di conversione	(171)	(2)	-	-	(15)	(188)
Entrata area di consolidamento	538	95	1.723	-	-	2.356
Altri movimenti (*)	5.405	(4)	1	(6.374)	(343)	(1.315)
Saldo finale netto	14.770	3.522	163.047	6.645	1.043	189.027

(*) Gli importi evidenziati come "Altri movimenti" si riferiscono principalmente a riclassifiche e alla svalutazione di alcune immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda la voce "Costi di sviluppo nuovi prodotti", che registra un aumento pari a M/Euro 3.156, si segnala che la capitalizzazione di costi iscrivibili nello Stato Patrimoniale in virtù della stimata utilità futura, è avvenuta sulla base di una puntuale rendicontazione ed analisi delle spese sostenute. Anche la variazione del saldo delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce a nuove capitalizzazioni di costi di sviluppo relativi a progetti non ancora completati alla data di bilancio.

La voce "Diritti di brevetto" si riferisce soprattutto ai costi di sviluppo interno e al successivo deposito dei diritti di brevetto industriale e agli oneri relativi allo sviluppo ed integrazione dei sistemi di elaborazione dati.

La voce "Marchi e diritti simili" include, tra gli altri, i marchi considerati a vita utile indefinita sulla base di quanto previsto dal principio IAS 38. Dall'analisi effettuata in fase di transizione si è ritenuto che i marchi "De'Longhi" e "Climaveneta" possiedano le caratteristiche per essere considerati a durata indefinita tenuto conto soprattutto della notorietà, delle *performance* economiche, delle caratteristiche del mercato di riferimento, delle strategie specifiche di marca e del livello degli investimenti a supporto dei marchi.

Note illustrative

Il test di *impairment*, effettuato a fine esercizio 2007 sulla base di tassi di sconto rappresentativi delle valutazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici delle singole unità generatrici di flussi di cassa, non ha rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Nel corso dei primi mesi del 2008 non si sono verificati fatti di rilievo che possano far ritenere che i valori a bilancio abbiano subito una riduzione durevole di valore.

13. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La voce è così dettagliata:

	31.12.2007		31.12.2006		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Terreni e fabbricati	152.075	133.561	162.072	147.496	(13.935)
Impianti e macchinari	194.668	69.012	205.089	66.026	2.986
Totale	346.743	202.573	367.161	213.522	(10.949)

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2007:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo iniziale netto	147.496	66.026	213.522
Incrementi (*)	8.033	16.788	24.821
Decrementi	(80)	(1.541)	(1.621)
Ammortamenti	(4.509)	(7.414)	(11.923)
Differenze di conversione	(882)	(977)	(1.859)
Entrata area di consolidamento	1.508	164	1.672
Minusvalenze (cespiti distrutti dall'incendio)	(11.778)	(6.315)	(18.093)
Altri movimenti	292	2.281	2.573
Riclassifica ad attività non correnti destinate alla vendita	(6.519)	-	(6.519)
Saldo finale netto	133.561	69.012	202.573

(*) Includono anche gli investimenti per il ripristino dei beni incendiati.

L'incremento della voce terreni e fabbricati include gli investimenti effettuati per il ripristino dei beni distrutti nel corso dell'incendio del 18 aprile 2007 per M/Euro 1.137 e include inoltre investimenti effettuati da alcune società controllate in fabbricati di proprietà e in utilizzo per miglie e ampliamenti.

Gli incrementi della categoria "Impianti e macchinari" si riferiscono per M/Euro 5.627 agli investimenti effettuati ad oggi per il ripristino degli impianti distrutti nel corso dell'incendio del 18 aprile 2007; includono, inoltre, gli investimenti effettuati in Italia per il completamento delle nuove linee di produzione di radiatori multicolonna per Euro 4 milioni, per la realizzazione e il potenziamento della linea produttiva della macchina per il caffè "Superautomatica", e negli stabilimenti dedicati alla produzione di radiatori ad olio in Russia e in Cina.

Note illustrative

La riclassifica dalla voce “Terreni e fabbricati” alla voce “Attività non correnti destinate alla vendita” si riferisce a due immobili detenuti da De’Longhi S.p.A. e dalla controllata Kenwood Limited che sono stati venduti nei primi mesi del 2008 e pertanto riclassificati in una voce distinta come previsto dai principi contabili internazionali. L’immobile di De’Longhi S.p.A., iscritto per M/Euro 5.858 è detenuto tramite un contratto di *leasing* finanziario, a fronte del quale è iscritto un debito per M/Euro 5.575 incluso nella voce “Debiti verso altri finanziatori”. Tale contratto è stato riscattato all’inizio del 2008 e l’immobile è stato successivamente venduto ad un valore superiore al valore netto contabile che pertanto è stato mantenuto ai fini del bilancio al 31 dicembre 2007. Per quanto riguarda il fabbricato della controllata Kenwood Limited iscritto per un valore di M/Euro 870, la vendita effettuata nei primi mesi del 2008 è stata realizzata ad un valore inferiore al valore contabile, pertanto il bilancio 2007 include una svalutazione di M/Euro 209 al lordo dell’effetto fiscale, inclusa nella voce “Proventi (oneri) non ricorrenti”, come previsto dai principi contabili internazionali.

L’importo delle immobilizzazioni materiali include beni acquisiti in locazione finanziaria, così dettagliati (valori al netto del fondo ammortamento):

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Fabbricati	9.788	11.984	(2.196)
Impianti e Attrezzature	17.710	13.311	4.399
Altri beni	169	148	21
Totale	27.667	25.443	2.224

Il valore netto degli impianti e attrezzature in locazione finanziaria è incrementato principalmente per le nuove linee di produzione di radiatori multicolonna presso lo stabilimento di Moimacco (Udine).

Per quanto riguarda il debito finanziario relativo ai contratti di leasing si rinvia al paragrafo 29. *Debiti verso altri finanziatori*.

14. Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono così dettagliate:

	31.12.2007		31.12.2006		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Attrezzature industriali e commerciali	160.044	24.491	165.073	26.440	(1.949)
Altri beni	42.246	12.291	40.565	11.770	521
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.480	2.480	3.451	3.451	(971)
Totale	204.770	39.262	209.089	41.661	(2.399)

Note illustrative

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2007:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale netto	26.440	11.770	3.451	41.661
Incrementi (*)	12.962	5.014	3.205	21.181
Decrementi	(152)	(336)	(796)	(1.284)
Ammortamenti	(13.447)	(3.661)	0	(17.108)
Differenze di conversione	(181)	(261)	(87)	(529)
Entrata area di consolidamento	248	369	0	617
Minusvalenze (cespiti distrutti dall'incendio)	(923)	(434)	(66)	(1.423)
Altri movimenti (**)	(456)	(170)	(3.227)	(3.853)
Saldo finale netto	24.491	12.291	2.480	39.262

(*) Includono anche gli investimenti effettuati ad oggi per ripristino beni incendiati per complessivi M/Euro 3.346.

(**) La voce include alcune riclassifiche dalla categoria "Immobilizzazioni in corso" alle specifiche voci e ai costi di sviluppo.

Gli incrementi nella categoria "Attrezzature industriali e commerciali" sono principalmente relativi all'acquisto di stampi per la realizzazione di nuovi prodotti (soprattutto macchine per il caffè superautomatiche a marchio De'Longhi e prodotti a marchio Kenwood ed Ariete).

15. Partecipazioni

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Partecipazioni in società collegate	2.628	6.476	(3.848)
Partecipazioni in altre imprese	731	731	-
Totale	3.359	7.207	(3.848)

Il dettaglio del valore di carico delle partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, è il seguente:

Attività finanziaria	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Società collegate			
Top Clima	-	3.847	(3.847)
Emer S.p.A.	2.628	2.629	(1)
Totale collegate	2.628	6.476	(3.848)

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a M/Euro 731 (M/Euro 731 al 31 dicembre 2006) e si riferiscono ad attività finanziarie disponibili per la vendita. Il saldo risulta invariato rispetto al precedente esercizio, nonostante una svalutazione per M/Euro 13 dei titoli disponibili per la vendita detenuti dalla controllata De'Longhi Japan Corp., rilevata a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

Note illustrative

16. Altri crediti non correnti

La voce include al 31 dicembre 2007 depositi cauzionali per M/Euro 1.455 (M/Euro 1.036 al 31 dicembre 2006) ed altri crediti non correnti per M/Euro 14.

17. Altre attività finanziarie non correnti

La voce include attività finanziarie classificate come “Crediti e finanziamenti”.

Il saldo include per M/Euro 2.500 il prestito obbligazionario 2006-2011 emesso da Edifriuli S.p.A. e sottoscritto dalla controllata DI Radiators S.p.A., che frutta un interesse variabile annuo pari al saggio di interesse applicato dalla Banca Centrale Europea aumentato di due terzi (pari a fine dicembre 2007 al 6,67%).

Il saldo residuo di M/Euro 45 si riferisce ad obbligazioni detenute dalla società controllata Kenwood Swiss.

18. Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite al 31 dicembre 2007 sono così dettagliate:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Attività per imposte anticipate	34.804	41.332	(6.528)
Passività per imposte differite	(19.181)	(20.461)	1.280
Saldo attivo netto	15.623	20.871	(5.248)

Le voci “Attività per imposte anticipate” e “Passività per imposte differite” includono le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell’attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate) e gli effetti fiscali connessi all’attribuzione dei plusvalori alle voci dell’attivo immobilizzato nell’ambito dell’allocazione delle differenze di consolidamento. Includono inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

La voce “Attività per imposte anticipate” si è ridotta di M/Euro 6.528 per effetto soprattutto della compensazione di utili fiscali realizzati nel 2007 da parte della Capogruppo e di società controllate e del cambio di aliquota fiscale per le società italiane.

Il dettaglio del saldo è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
- Differenze temporanee	2.059	1.652	407
- Perdite fiscali	13.564	19.219	(5.655)
Saldo attivo netto	15.623	20.871	(5.248)

Il saldo attivo netto ha risentito di movimenti transitati a patrimonio netto nella voce “Riserva fair value e cash flow hedge” per M/Euro 1.841.

Note illustrative

Segnaliamo inoltre che non sono state contabilizzate imposte anticipate su perdite riportabili a fini fiscali di alcune società del Gruppo per l'importo di circa Euro 15,4 milioni in considerazione delle ipotesi di recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

Attività correnti

19. Rimanenze

La voce rimanenze di magazzino, esposta al netto del fondo svalutazione magazzino, è così dettagliata:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	68.982	69.211	(229)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.609	26.142	(2.533)
Prodotti finiti e merci	242.519	228.150	14.369
Acconti	84	230	(146)
Totale	335.194	323.733	11.461

L'importo delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino di M/Euro 27.008 (M/Euro 24.081 al 31 dicembre 2006) per i prodotti e le materie prime che presentano bassa rotazione od obsolescenza e considerati non più strategici per il Gruppo.

20. Crediti commerciali

Il saldo è così composto:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti verso clienti			
- entro 12 mesi	395.771	362.089	33.682
- oltre 12 mesi	6	-	6
Fondo svalutazione crediti	(17.795)	(14.075)	(3.720)
Totale	377.982	348.014	29.968

In data 20 marzo 2007 è stata finalizzata una nuova operazione di cessione crediti *pro soluto* sotto sconto definitivo ai sensi della L. 52/91 (legge sul *factoring*). L'obiettivo della nuova operazione è stato di sostituire l'operazione avviata nel settembre 2002; nella precedente operazione l'impatto derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS è stato tale da portare ad una progressiva riduzione dell'importo ceduto, per cui si è reso necessario impostare una nuova struttura così da riportare il beneficio sopra i livelli originari (che prevedevano un importo massimo di Euro 100 milioni), ricomprendendo l'attività di *factoring pro soluto* effettuata su base non ricorrente. Tale aumento dei crediti cedibili è stato ottenuto includendo anche la cessione dei crediti relativi a clienti esteri e adottando una formula di cessione del credito al lordo delle note di credito previste.

Note illustrative

L'operazione è stata organizzata da BNP Paribas e Finanziaria Internazionale (gli stessi *arrangers* della precedente operazione) e le società cedenti sono, oltre che la Capogruppo De'Longhi S.p.A., le società controllate De'Longhi Appliances S.r.l., DL Radiators S.p.A. e Ariete S.p.A..

I costi dell'operazione *una tantum*, che includono le commissioni *upfront* degli *arrangers* e le commissioni di collocamento (collocamento dei mezzanini e delle *Junior notes* ed i costi legali relativi alla strutturazione), ammontano a Euro 1,5 milioni e sono stati interamente iscritti nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2007.

La cessione *pro soluto* dei crediti è effettuata a BNP Paribas – Italian Branch e la sottoscrizione dei titoli *non-senior* è stata segmentata in tre *tranches* (mezzanino A, mezzanino B e *Junior notes*) con un grado di rischio crescente e la cui sottoscrizione è stata effettuata da banche e/o investitori istituzionali.

Si segnala (come richiesto dalla comunicazione Consob n. 3369 del 9 aprile 1997) che nell'ambito del programma di cessione crediti *pro soluto*, posta in essere dalla Capogruppo e da società controllate, l'importo complessivo dei crediti ceduti ai sensi della L. 52/1991 (Legge sul *factoring*) nell'esercizio 2007 (*turnover*) ammonta a M/Euro 301.937.

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 17.795, che rappresenta la stima ragionevole del rischio prevedibile alla data di redazione del bilancio ed è stato accantonato a fronte di alcuni crediti in contenzioso e di esigibilità comunque dubbia, tenendo conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2006	Accanton.	Utilizzo	Entrata area di cons.	Diff. di conv. e altri movimenti	31.12.2007
Fondo svalutazione crediti	14.075	3.558	(1.445)	(614)	2.221	17.795

Il Gruppo ha ricevuto garanzie da clienti (soprattutto fidejussioni) per M/Euro 2.122 a copertura di transazioni commerciali.

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti verso clienti per area geografica:

Area geografica	Importo al 31.12.2007	%	Importo al 31.12.2006	%
Italia	84.592	22,4%	93.284	26,8%
Gran Bretagna	25.949	6,9%	32.464	9,3%
Altri Europa	183.449	48,5%	133.130	38,3%
Stati Uniti, Canada, Messico	16.573	4,4%	16.286	4,7%
Resto del Mondo	67.419	17,8%	72.850	20,9%
Totale	377.982	100,0%	348.014	100,0%

La voce non include importi esigibili oltre i 12 mesi.

21. Crediti verso erario per imposte correnti

Il dettaglio della voce “Crediti verso Erario” è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti per IVA	12.099	11.502	597
Crediti per acconti di imposta	5.425	4.907	518
Crediti per imposte dirette	711	1.551	(840)
Crediti per imposte a rimborso	3.073	2.517	556
Altri crediti tributari	759	53	706
Totale crediti verso altri	22.067	20.530	1.537

La voce “Crediti per acconti di imposta” si riferisce principalmente al pagamento di acconti d’imposta sui redditi 2007 da parte della Capogruppo e delle società italiane.

La voce “Crediti per imposte chieste a rimborso” include quanto richiesto a titolo di maggiore detrazione IVA assolta sugli acquisti di automezzi e spese accessorie, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia del 14 settembre 2006 ed il credito per accise su oli minerali pagate al momento della messa in libera pratica in Italia di radiatori ad olio, successivamente destinati al consumo in altro stato membro o all’esportazione.

L’importo dei crediti tributari esigibile oltre dodici mesi è pari a M/Euro 420 (M/Euro 382 al 31 dicembre 2006).

22. Altri crediti

Il dettaglio della voce “Altri crediti” è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Anticipi a fornitori	5.038	4.871	167
Crediti verso società di <i>factoring</i>	1.760	75	1.685
Crediti verso personale	479	412	67
Costi pubblicità e assicurazione	962	877	85
Crediti diversi	33.471	12.630	20.841
Totale crediti verso altri	41.710	18.865	22.845

I crediti diversi includono il credito per il rimborso assicurativo legato all’incendio per M/Euro 22.468. Tale credito, esposto al netto dell’importo erogato dalle Assicurazioni Generali a titolo di anticipo di indennizzo per M/Euro 15.000, non include il diritto al rimborso assicurativo per gli indennizzi aggiuntivi rispetto al valore contabile delle immobilizzazioni andate distrutte, né il diritto al rimborso per gli oneri indiretti (tra cui il mancato profitto e il rimborso dei costi sostenuti in seguito all’incendio), che saranno contabilizzati alla data di liquidazione del sinistro.

Non vi sono crediti verso altri oltre 12 mesi.

23. Crediti e altre attività finanziarie correnti

Il dettaglio della voce “Crediti e altre attività finanziarie correnti” è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Altri crediti finanziari	2.498	975	1.523
Altri titoli	2.602	19	2.583
Valutazione <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	3.086	767	2.319
Totale crediti e attività finanziarie (*)	8.186	1.761	6.425

(*) il valore al 31 dicembre 2006 differisce rispetto ai valori precedentemente pubblicati per effetto di una riclassifica pari a M/Euro 767 dalla voce “Debiti verso altri finanziatori” relativa al fair value positivo dei contratti di copertura per rischio di cambio.

La voce “Altri titoli” si riferisce prevalentemente a titoli a breve termine acquistati da una società controllata cinese al fine di impiegare eccedenze di liquidità. Si tratta di attività finanziarie disponibili per la vendita che sono state rimborsate a gennaio 2008.

Per un dettaglio della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 36. *Gestione dei rischi*.

24. Disponibilità liquide

La voce è costituita da eccedenze nei c/c di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito, relativi prevalentemente ad incassi da clienti ricevuti a fine periodo.

Alcune società estere del Gruppo, inoltre, detengono disponibilità liquide su conti correnti presso un unico istituto bancario per Euro 102,9 milioni. Tali disponibilità rientrano all'interno del sistema di *cash pooling* internazionale e trovano parziale compensazione in posizioni di debito finanziario, per l'importo di Euro 97,2 milioni, che altre società estere del Gruppo hanno nei confronti del medesimo istituto bancario. Quest'ultimo svolge quindi le funzioni di “cassa di compensazione” degli importi a credito/debito del sistema. Considerando la sostanza delle transazioni e le modalità tecniche del sistema di *cash pooling* internazionale i saldi attivi e passivi sono stati compensati all'interno dello stato patrimoniale consolidato, secondo quanto previsto dal principio IAS 32. A servizio del sistema di *cash pooling* internazionale, su tutti i saldi di liquidità presenti all'interno del sistema è iscritto un pegno a favore dell'istituto bancario in questione.

25. Attività non correnti possedute per la vendita

La voce è costituita da immobili ceduti nel corso del 2008, detenuti da società appartenenti al segmento *Household* (la Capogruppo De'Longhi S.p.A. e la controllata Kenwood Ltd). Per i commenti si rinvia al paragrafo 13. *Terreni, immobili, impianti e macchinari*.

Commenti alle principali voci del passivo dello stato patrimoniale

Patrimonio netto

Il “Patrimonio Netto” è così composto:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Quota del Gruppo	625.220	615.568	9.652
Quota di Terzi	5.458	5.037	421
Totale patrimonio netto	630.678	620.605	10.073

L’Assemblea degli azionisti di De’Longhi S.p.A. in data 18 aprile 2007 ha deliberato la distribuzione di dividendi per l’importo complessivo di M/Euro 8.970.

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è stata fornita negli schemi di bilancio; di seguito vengono commentate le principali voci e le variazioni.

26. Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 149.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 3 Euro per un totale di M/Euro 448.500.

27. Riserve

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	325	325	-
Riserva legale	6.285	5.593	692
Altre riserve			
- Riserva straordinaria	48.376	44.192	4.184
- Riserva <i>fair value e cash flow hedge</i>	(6.708)	(1.525)	(5.183)
- Riserve di risultato	97.878	78.707	19.171
Totale riserve	146.156	127.292	18.864

A seguito dell’Offerta Pubblica di Sottoscrizione, avvenuta in occasione della quotazione sul mercato telematico di Milano del 23 luglio 2001, è stata costituita una Riserva da sovrapprezzo delle azioni il cui valore residuo è pari a M/Euro 325.

La voce “Riserva legale” al 31 dicembre 2006 risultava pari a M/Euro 5.593. L’incremento pari a M/Euro 692 è dovuto alla destinazione dell’utile d’esercizio, come da predetta delibera dell’Assemblea degli azionisti De’Longhi S.p.A..

Note illustrative

La “Riserva straordinaria” aumenta di M/Euro 4.184 rispetto al 31 dicembre 2006 per effetto della destinazione dell’utile dell’esercizio 2006 della Capogruppo, come da predetta delibera dell’Assemblea degli azionisti.

La riserva *fair value* e *cash flow hedge* è iscritta al netto di un effetto fiscale pari a M/Euro 2.542. Tale riserva è stata iscritta sulla base del principio IAS 39, applicato a partire dal 1° gennaio 2005, ed include la parte efficace degli utili e perdite netti sugli strumenti finanziari designati a copertura anticipatoria dell’esposizione alla variabilità dei tassi di cambio dei costi e ricavi futuri (*cash flow hedge*).

Tale riserva accoglie inoltre il risultato netto della valutazione al *fair value* di attività finanziarie “disponibili per la vendita”, contabilizzato a patrimonio netto.

La riduzione intervenuta nella riserva *fair value* e *cash flow hedge* nel corso del 2007, pari a M/Euro 5.183, deriva principalmente dalla valutazione degli strumenti finanziari di copertura (*cash flow hedge*) al netto dell’effetto fiscale.

La voce “Riserve di risultato” include gli utili riportati delle società consolidate, gli effetti delle rettifiche di adeguamento ai principi contabili di Gruppo e di consolidamento e le differenze di conversione relative alla conversione in Euro dei bilanci delle società estere per Euro 22,1 milioni.

Il patrimonio netto di terzi è pari a M/Euro 5.458. Le quote di partecipazioni detenute da terzi e il relativo valore di patrimonio netto e di risultato d’esercizio al 31 dicembre 2007 sono riepilogate di seguito:

Società	% di minoranza	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
E-Services S.r.l.	49%	1.089	184
Promised Success Ltd. - On Shiu (Zhongshan) Electrical Appliance Company Ltd.	33%	979	-
De'Longhi Bosphorus Ev Aleteri Ticaret Anonim Sirketi	30%	87	(125)
RC Group	16,7%	3.233	613
Zass Alabuga LLC	7,2%	70	16
Totale		5.458	688

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato d’esercizio della Capogruppo De’Longhi S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato d’esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

	Patrimonio Netto 31.12.2007	Utile d'esercizio 2007	Patrimonio Netto 31.12.2006	Utile d'esercizio 2006
Patrimonio netto della Capogruppo	519.087	2.913	525.189	13.846
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	364	128.296	9.167	62.475
Storno dividendi	517	(106.687)	-	(36.067)
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	138.978	9.859	119.562	(1.816)
Eliminazione profitti intragruppo	(26.197)	(1.366)	(26.265)	6.055
Altre rettifiche	(2.071)	(1.763)	(7.048)	(4.047)
Patrimonio Netto consolidato di competenza del gruppo	630.678	31.252	620.605	40.446
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(5.458)	(688)	(5.037)	(670)
Patrimonio netto consolidato	625.220	30.564	615.568	39.776

Passività non correnti

28. Debiti verso banche

La voce debiti verso banche (comprensiva della quota corrente) è così analizzata:

	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2007	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2006	Variazione
Conti correnti	24.545	-	-	24.545	16.174	-	-	16.174	8.371
Finanziamenti B/T in Euro o valuta	190.295	-	-	190.295	87.218	-	-	87.218	103.077
Finanziamenti su anticipi	4.858	-	-	4.858	152	-	-	152	4.706
Finanziamenti a lungo, quota a breve	53.521	-	-	53.521	100.354	-	-	100.354	(46.833)
Totale debiti verso banche a breve	273.219	-	-	273.219	203.898	-	-	203.898	69.321
Finanziamenti a lungo	-	132.955	8.071	141.026	-	167.417	24.502	191.919	(50.893)
Totale debiti verso banche	273.219	132.955	8.071	414.245	203.898	167.417	24.502	395.817	18.428

I debiti per finanziamenti a lungo termine sono composti dai seguenti finanziamenti:

Situazione finanziamenti passivi (comprensivi della quota a breve termine)	Saldo 31.12.2007	Saldo 31.12.2006
Finanziamento concesso da Intesa-San Paolo	-	60.655
Finanziamenti concessi da Banca Popolare di Verona e Novara	95.195	112.137
Finanziamento concesso da BNP Paribas	86.989	100.868
Finanziamento concesso da Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	682	2.016
Finanziamento concesso da Banca di Roma	1.045	2.045
Finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio	838	2.452
Finanziamento concesso da Banca Popolare Commercio e Industria	1.822	2.781
Finanziamento concesso da Cariparma	-	783
Finanziamento concesso da Unicredit	1.734	2.318
Finanziamento concesso da IMI Legge 46	1.877	2.278
Altri Finanziamenti minori	4.365	3.940
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	194.547	292.273

Nel corso dell'esercizio 2007 il finanziamento in *pool* guidato da Intesa San Paolo, il cui capitale residuo al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 60 milioni, è stato rimborsato integralmente in anticipo rispetto alla scadenza naturale di marzo 2008 e senza penali, in considerazione delle sue condizioni non più economiche.

Il finanziamento sindacato organizzato da BNP Paribas prevede il rispetto di *financial covenants* con verifica semestrale. Sulla base di quanto previsto contrattualmente, al 31 dicembre 2007 tali *covenants* risultano essere rispettati.

Gli altri finanziamenti non prevedono il rispetto di *financial covenants*.

Note illustrative

Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile, ovvero gli interessi pagati sono agganciati a benchmark di riferimento (tipicamente Libor/Euribor a 1 o 3 mesi) a cui viene sommato un margine, che varia a seconda della natura e scadenza del finanziamento. Pertanto il *fair value* dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio. Tale considerazione consegue dal fatto che nello stimare la proiezione degli interessi futuri viene utilizzato un tasso di interesse che riflette le condizioni attuali di mercato (sia in termini di benchmark che di margine), essendo qualsiasi altra ipotesi sui tassi di interessi del tutto arbitraria. Nel paragrafo 36 viene riportato il risultato della *sensitivity analysis* relativa a variazioni nei tassi di interesse.

29. Debiti verso altri finanziatori

L'importo, comprensivo della quota corrente, è così dettagliato:

	Saldo 31.12.2007	Saldo 31.12.2006	Variazione
Debiti verso società di <i>leasing</i> (quota a breve)	3.784	3.512	272
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (quota a breve)	696	835	(139)
Debiti per acquisto di partecipazioni	1.732	6.200	(4.468)
Altri debiti finanziari a breve termine	9.183	3.742	5.441
<i>Fair value</i> negativo degli strumenti finanziari derivati (quota a breve)	13.485	4.555	8.930
Totale debiti a breve termine	28.880	18.844	10.036
Debiti verso società di <i>leasing</i> (quota a medio-lungo)	19.756	13.950	5.806
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (quota a medio-lungo)	3.223	3.779	(556)
Altri debiti finanziari (quota a medio-lungo)	6.218	-	6.218
<i>Fair value</i> negativo degli strumenti finanziari derivati (quota a medio-lungo)	1.647	-	1.647
Totale debiti a medio-lungo termine	30.844	17.729	13.115
Totale debiti verso altri finanziatori (*)	59.724	36.573	23.151

*) Il valore al 31 dicembre 2006 differisce rispetto ai valori precedentemente pubblicati per effetto di una riclassifica pari a M/Euro 767 alla voce "Crediti e altre attività finanziarie correnti" relativa al *fair value* positivo dei contratti di copertura per rischio di cambio.

Per un dettaglio della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 36. *Gestione dei rischi*.

La voce include prevalentemente il debito per la contabilizzazione dei contratti di *leasing* con il metodo finanziario per complessivi M/Euro 23.540 (M/Euro 17.462 al 31 dicembre 2006), e i debiti nei confronti del Ministero dell'Industria per finanziamenti agevolati per l'importo di M/Euro 3.919 (M/Euro 4.614 al 31 dicembre 2006).

La voce "Altri debiti finanziari (quota a medio- lungo)" include il valore dell'opzione di acquisto della quota residua di Top Klima per un valore complessivo di M/Euro 6.217.

Note illustrative

Tutti i principali debiti verso altri finanziatori (rappresentati soprattutto da contratti di leasing finanziari recentemente stipulati) sono a tasso variabile, ovvero gli interessi pagati sono agganciati a benchmark di riferimento (tipicamente Libor/Euribor a 1 o 3 mesi) a cui viene sommato un margine, che varia a seconda della natura e scadenza del debito. Pertanto il *fair value* dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio. Tale considerazione consegue dal fatto che nello stimare la proiezione degli interessi futuri viene utilizzato un tasso di interesse che riflette le condizioni attuali di mercato (sia in termini di benchmark che di margine), essendo qualsiasi altra ipotesi sui tassi di interessi del tutto arbitraria. Nel paragrafo 36 viene riportato il risultato della *sensitivity analysis* relativa a variazioni nei tassi di interesse.

Riepilogo della posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

	Saldo 31.12.2007	Saldo 31.12.2006	Variazione
A. Cassa	182	1.034	(852)
B. Altre disponibilità liquide	107.186	111.918	(4.732)
C. Titoli	2.602	19	2.583
D. Liquidità (A+B+C)	109.970	112.971	(3.001)
E 1. Crediti finanziari correnti	5.584	1.742	3.842
Di cui: valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	3.172	767	2.405
E 2. Crediti finanziari non correnti e altri titoli (*)	2.549	3.074	(525)
F. Debiti bancari correnti	(219.698)	(103.545)	(116.153)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(53.521)	(100.354)	46.833
H. Altri debiti finanziari correnti	(28.880)	(18.844)	(10.036)
Di cui: valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	(13.485)	(4.555)	(8.930)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(302.099)	(221.976)	(80.123)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I + E 1 + E 2+D)	(183.996)	(104.956)	(79.040)
K. Debiti bancari non correnti	(141.026)	(191.919)	(50.893)
L. Obbligazioni	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(30.844)	(17.729)	(13.115)
Di cui: opzione Top Klima valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	(6.217) (1.647)	- -	(6.217) (1.647)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(171.870)	(209.648)	37.778
Totale	(355.866)	(314.604)	(41.262)

(*) L'importo è diverso rispetto a quanto esposto nello schema di stato patrimoniale, in quanto lo schema di stato patrimoniale include nella voce crediti (M/Euro 1.469 al 31 dicembre 2007 e M/Euro 1.610 al 31 dicembre 2006) anche crediti non finanziari rispettivamente per M/Euro 1.465 e M/Euro 1.036.

Note illustrative

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta di Gruppo si rimanda al rendiconto finanziario consolidato e al prospetto riepilogativo riportato nella Relazione sulla gestione.

Per un dettaglio della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 36. *Gestione dei rischi*.

Il dettaglio dei crediti e debiti finanziari verso parti correlate è riportato nell'allegato 3.

30. Benefici ai dipendenti

La voce è così composta:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Fondo di trattamento di fine rapporto	20.019	26.326	(6.307)
Piani a benefici definiti	13.800	15.683	(1.883)
Benefici a lungo termine	1.902	-	1.902
Totale benefici ai dipendenti	35.721	42.009	(6.288)

Il trattamento di fine rapporto del personale spettante ai dipendenti delle società italiane del Gruppo è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti").

In alcune società estere del Gruppo sono previsti, inoltre, dei piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti. Alcuni di questi piani beneficiano di attività a loro servizio, mentre il TFR, in quanto obbligazione autofinanziata, non ha attività al proprio servizio.

Tali piani sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

Di seguito sono riportati i valori delle obbligazioni e delle attività che ad esse si riferiscono:

Fondo trattamento di fine rapporto:

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è così riassunta:

Obbligazioni per TFR	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti	20.019	26.326	(6.307)

Costo netto a conto economico	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Costo per prestazioni di lavoro corrente	434	3.542	(3.108)
Applicazione nuova normativa	(3.126)	-	(3.126)
Oneri finanziari sulle obbligazioni	940	879	61
Totale	(1.752)	4.421	(6.173)

Note illustrative

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Valore attuale al 1° gennaio	26.326	25.551	775
Costo per prestazioni di lavoro corrente	434	3.542	(3.108)
Utilizzo fondo	(4.555)	(3.742)	(813)
Oneri finanziari sulle obbligazioni	940	879	61
Applicazione nuova normativa	(3.126)	-	(3.126)
Uscita area di consolidamento	-	(2.781)	2.781
Entrata area di consolidamento	-	3.048	(3.048)
Altre variazioni	-	(171)	171
Valore attuale al 31 dicembre	20.019	26.326	(6.307)

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare per le aziende con più di 50 dipendenti, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Di conseguenza l'ammontare del fondo di trattamento di fine rapporto rappresenta l'obbligazione residua in capo al Gruppo dell'indennità riconosciuta sino al 31 dicembre 2006 per le società con più di 50 dipendenti, e l'indennità spettante nel corso della vita lavorativa per le altre.

Piani a benefici definiti:

La movimentazione nell'esercizio è la seguente:

Costo netto a conto economico	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Costo per prestazioni di lavoro corrente	169	271	(102)
Rendimento delle attività a servizio del piano	(1.578)	(1.481)	(97)
Oneri finanziari sulle obbligazioni	2.080	2.041	39
Totale	671	831	(160)

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Valore attuale al 1° gennaio	15.683	17.273	(1.590)
Costo netto a conto economico	671	831	(160)
Benefici pagati	(1.929)	(1.952)	23
Altri movimenti	534	(564)	1.098
Differenza di conversione	(1.159)	95	(1.254)
Totale	13.800	15.683	(1.883)

L'importo è relativo alle società controllate Kenwood Ltd. (per M/Euro 12.082) e De'Longhi Japan Corp. (per M/Euro 1.718).

Note illustrative

Le ipotesi utilizzate nel determinare le obbligazioni derivanti dai piani descritti sono di seguito illustrate:

Ipotesi utilizzate	TFR 2007	TFR 2006	Altri piani 2007	Altri piani 2006
Tasso di sconto	4,6%	4,25%	1,7-5,7%	2,3-5,1%
Futuri incrementi salariali	2,0-2,75%	2,0-2,8%	0,0-2,50%	0,0-2,3%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%	0,0-3,5%	0,0-3,1%

La ripartizione numerica dell'organico del Gruppo per categoria è riepilogata nella seguente tabella:

	31.12.2007	Media 2007 (*)	31.12.2006	Media 2006 (*)
Operai	4.273	4.820	4.154	5.008
Impiegati	2.714	2.661	2.537	2.520
Dirigenti	126	126	122	117
Totale	7.113	7.607	6.813	7.645

(*) La media include 281 dipendenti di imprese consolidate con il metodo proporzionale (172 nel 2006).

31. Altri fondi per rischi e oneri non correnti

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Fondo indennità suppletiva di clientela ed altri fondi di quiescenza	6.801	6.415	386
Fondo garanzia prodotti	11.692	9.290	2.402
Fondo rischi e altri oneri	12.837	12.522	315
Altri fondi	24.529	21.812	2.717
Totale	31.330	28.227	3.103

Il Fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali rischi per il pagamento delle indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 1751 C.C., così come applicato dagli Accordi Economici collettivi in vigore, debbono essere corrisposte agli agenti.

Nel corso del 2007 il "Fondo indennità suppletiva di clientela" e gli "Altri fondi di quiescenza" sono stati movimentati come segue:

	31.12.2006	Utilizzo	Acc.to	Altro	31.12.2007
Fondo indennità suppletiva di clientela	6.192	(485)	835	(3)	6.539
Altri fondi di quiescenza (*)	223	-	39	-	262
Totale	6.415	(485)	874	(3)	6.801

(*) L'accantonamento di conto economico è incluso nei costi del personale.

Note illustrative

La movimentazione degli Altri fondi è la seguente:

	31.12.2006	Utilizzo	Acc.to	Diff. di conversione	Entrata area di cons.	Altro (*)	31.12.2007
Fondo garanzia prodotti	9.290	(5.849)	7.159	(78)	761	409	11.692
Fondo rischi e altri oneri	12.522	(7.673)	8.157	(182)	-	13	12.837
Totale	21.812	(13.522)	15.316	(260)	761	422	24.529

(*) Trattasi principalmente di riclassifiche e dell'effetto di attualizzazione del fondo garanzia prodotti.

Il “Fondo garanzia prodotti” è stato stanziato, per alcune società inserite nell'area di consolidamento, sulla base di una stima dei costi per interventi in garanzia sulle vendite effettuate al 31 dicembre 2007 e tiene conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2002 e dalla normativa comunitaria.

La voce “Fondo rischi e altri oneri” include:

- il fondo franchigia danni pari a M/Euro 1.522 (M/Euro 2.033 al 31 dicembre 2006), relativo al rischio di passività che potrebbero sorgere in seguito ad alcuni reclami (limitatamente alla franchigia assicurativa a nostro carico);
- lo stanziamento nella Capogruppo di M/Euro 3.470 a fronte di oneri connessi all'incendio e di M/Euro 3.166 a fronte di un contenzioso;
- lo stanziamento di M/Euro 4.679 in alcune società controllate.

Passività correnti

32. Debiti commerciali

Il saldo rappresenta il debito del Gruppo, nei confronti di terzi, per forniture di beni e servizi.

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti commerciali per area geografica:

Area geografica	Importo al 31.12.2007	%	Importo al 31.12.2006	%
Italia	166.104	49,8%	166.721	51,0%
Gran Bretagna	14.169	4,2%	21.398	6,5%
Altri Europa	74.257	22,3%	50.898	15,6%
Stati Uniti, Canada, Messico	9.079	2,7%	8.856	2,7%
Resto del Mondo	70.060	21,0%	79.215	24,2%
Totale	333.669	100%	327.088	100,0%

La voce non include importi con scadenza oltre i 12 mesi.

33. Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti per imposte dirette	9.988	8.796	1.192
Debiti per imposte indirette	4.196	3.624	572
Debiti per ritenute da versare	4.898	4.303	595
Debiti per altre imposte	5.204	4.431	773
Totale Debiti Tributari	24.286	21.154	3.132

La voce debiti per imposte dirette include i debiti per imposte correnti.

I "Debiti per altre imposte" comprendono M/Euro 1.211 di debito definito in sede di accertamento con adesione per l'anno 2003 della società controllata Ariete S.p.A..

I debiti tributari oltre 12 mesi ammontano a M/Euro 16.

34. Altri debiti

La voce si compone nel seguente modo:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.028	6.888	1.140
Debiti diversi	47.613	49.023	(1.410)
Totale Altri Debiti	55.641	55.911	(270)

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” includono debiti verso istituti di previdenza sociale per l’importo di M/Euro 6.277, verso Inail per M/Euro 108 e verso altri istituti per M/Euro 1.643.

La voce “Debiti diversi” è così dettagliata:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Verso il personale	23.002	20.550	2.452
Acconti	2.694	2.669	25
Altro	21.917	25.804	(3.887)
Totale Debiti Diversi	47.613	49.023	(1.410)

35. Impegni

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Fidejussioni prestate:			
- a favore di terzi	2.260	13.125	(10.865)
Altri impegni	6.433	4.380	2.053
Totale	8.693	17.505	(8.812)

La voce “Altri impegni” si riferisce principalmente a impegni contrattuali della controllata De’Longhi America Inc. per Euro 3,5 milioni e a garanzie prestate a società controllate cinesi a fronte di importazioni di materie prime per Euro 1,9 milioni.

Segnaliamo inoltre un’ipoteca su un’immobile di RC Group S.p.A. iscritto a bilancio per un valore di M/Euro 65 e sull’immobile di Top Clima S.L. iscritto a bilancio per un valore di M/Euro 314.

Note illustrative

Al 31 dicembre 2007 permangono gli impegni emersi nell'ambito della cessione di Elba S.p.A., già evidenziati al 31 dicembre 2006:

- De'Longhi Household S.A. (venditrice) ha garantito contrattualmente per le eventuali sopravvenienze passive.
- De'Longhi S.p.A (azionista del venditore) ha sottoscritto una garanzia a Prima Richiesta per un importo di Euro 30 milioni per eventuali sopravvenienze passive che dovessero emergere nei ventiquattro mesi successivi alla firma del contratto. Nel caso in cui alla fine del ventiquattresimo mese sia pendente una richiesta, la garanzia potrebbe essere estesa per altri dodici mesi per il solo valore della richiesta (aumentato fino ad un massimo del 30%).

36. Gestione dei rischi

Il Gruppo, in connessione con l'operatività caratteristica, è esposto a rischi finanziari:

- rischio di credito, derivante sia dai rapporti commerciali che dall'attività di impiego della liquidità;
- rischio di liquidità, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- rischio di cambio, in connessione alla rilevanza dell'attività commerciale di acquisto e di vendita intrattenuta dal Gruppo in valute diverse dalla valuta di conto;
- rischio di tasso d'interesse, relativo al costo della posizione di indebitamento.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito commerciale è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali ed è monitorato sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei clienti.

Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale, tenendo conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

L'esposizione massima al rischio di credito del Gruppo è pari a M/Euro 426.923 al 31 dicembre 2007 (M/Euro 365.705 al 31 dicembre 2006). Il valore contabile dei crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, è inferiore a tale importo per effetto di accantonamenti e rettifiche contabili portati in compensazione, che mitigano sostanzialmente il rischio di credito complessivo.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 31 dicembre 2007 è pari a M/Euro 192.119 (M/Euro 150.663 al 31 dicembre 2006).

L'importo residuo non assicurato o garantito, include crediti correnti per M/Euro 184.314 (M/Euro 166.230 al 31 dicembre 2006) e crediti scaduti per M/Euro 50.490 (M/Euro 48.812 al 31 dicembre 2006), di cui M/Euro 26.986 (M/Euro 30.537 al 31 dicembre 2006) entro 90 giorni e M/Euro 23.504 (M/Euro 18.275 al 31 dicembre 2006) oltre 90 giorni.

A fronte di tali valori il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 17.795 (M/Euro 14.076 al 31 dicembre 2006).

Note illustrative

Per quanto riguarda il rischio finanziario, in relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica del Gruppo mantenere un portafoglio di controparti di elevato *standing* internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari. Il Gruppo, al fine di monitorare e gestire tale rischio, adotta politiche e procedure specifiche, tra cui:

- centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, supportati anche da sistemi di reportistica, da strumenti informatici e, ove possibile, da strutture di *cash-pooling*;
- attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine;
- diversificazione del portafoglio di strumenti di finanziamento utilizzati;
- dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari;
- monitoraggio, anche prospettico, delle necessità di finanziamento e loro distribuzione all'interno del Gruppo.

Il Gruppo dispone di linee di credito bancarie a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, e a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative (emissione di fideiussioni, operazioni in cambi ecc.). La parte preponderante di queste linee di credito è relativa al finanziamento del capitale circolante e al 31 dicembre 2007 ammonta a circa Euro 500 milioni (circa Euro 450 milioni al 31 dicembre 2006). Si ritiene che tali linee di credito, unitamente ai fondi che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni annuali derivanti dalle attività di gestione del capitale circolante, di investimento e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

In considerazione della particolare situazione venutasi a creare sui mercati finanziari a partire dallo scorso agosto, a seguito della crisi dei mutui *subprime*, si specifica che il Gruppo non ha subito aumenti di costo nei margini né riduzioni delle linee di credito accordate dal sistema bancario e che quindi qualsiasi ipotesi alternativa va ricondotta nell'ambito della *sensitivity analysis* di cui si tratta nel prosieguo di questo capitolo.

Per ulteriori indicazioni sulle caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie del Gruppo, si rinvia a quanto riportato alle note *17. Altre attività finanziarie non correnti*, *20. Crediti commerciali*, *28. Debiti verso banche* (comprensivi della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati), *29. Debiti verso altri finanziatori e* *32. Debiti commerciali*.

Note illustrative

Rischio di cambio

Il Gruppo, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative:

le politiche di copertura: l'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli standard contabili internazionali. L'oggetto dell'attività di copertura è la protezione - a livello di ogni singola società - dei ricavi/costi futuri previsti a budget e/o nei piani pluriennali e delle poste di credito/debito commerciali e finanziarie.

l'oggetto della copertura: l'attività di copertura si esplica con due finalità:

- a) la copertura prospettica e anticipatoria (*cash flow hedging*) dei valori economici di budget e/o di piano fino al momento della manifestazione delle fatture, con un orizzonte temporale che quindi può – anche se raramente – oltrepassare i 24 mesi;
- b) la copertura dei valori monetari dei crediti e dei debiti, originati dalla fatturazione e dall'accensione di operazioni di finanziamento.

Le principali valute di esposizione del Gruppo sono:

- il Dollaro USA (principalmente i rapporti EUR/USD e GBP/USD), valuta in cui è espressa una parte significativa dei costi di acquisto di materie prime, componenti e prodotti finiti;
- la Sterlina inglese (rapporto EUR/GBP), a fronte dei flussi di vendita sul mercato inglese;
- lo Yen (rapporto EUR/JPY), a fronte dei flussi di vendita sul mercato giapponese.

gli strumenti utilizzati: vengono utilizzati strumenti derivati altamente liquidi e conformi ad un'attività non speculativa, principalmente operazioni di acquisto/vendita a termine ed opzioni *call* e *put*. L'attività viene svolta con controparti primarie e di *standing* internazionale riconosciuto.

la struttura operativa: l'attività di copertura viene centralizzata (fatta eccezione per casi isolati e trascurabili) su un veicolo finanziario del Gruppo, De'Longhi Capital Services S.r.l., che opera con il mercato sulla base delle indicazioni ricevute dalle singole società operative. Le condizioni ottenute dal mercato vengono poi ribaltate appieno sulle società operative, cosicché De'Longhi Capital Services S.r.l. non assume in proprio operazioni in derivati per rischi non propri.

Note illustrative

Operazioni in essere al 31 dicembre 2007

Qui di seguito forniamo l'elenco delle operazioni in derivati in tassi di cambio in essere al 31 dicembre 2007:

- per coperture anticipatorie (contratti a termine):

relative a budget 2008

Valuta	Tipo contratto	Valore Nozionale (importi in migliaia)			Fair value (Euro/000)	
		Acquisti	Vendite	Totale	Attivo	Passivo
AUD/EUR(*)	A termine		12.930	12.930	237	
AUD/GBP	A termine		4.000	4.000		(66)
CAD/EUR	A termine		13.000	13.000		(40)
JPY/EUR	A termine		1.000.000	1.000.000	166	
USD/EUR (**)	A termine	(235.000)		(235.000)		(11.061)
USD/GBP	A termine	(60.000)		(60.000)	385	(6)
Totale fair value					788	(11.173)

(*) Il dato include il *fair value* positivo per M/Euro 38, relativo alla valutazione di alcuni contratti per un valore nozionale complessivo di AUD 2.130.000, che sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio 2007 secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(**) Il dato include il *fair value* negativo per M/Euro 2.816, relativo alla valutazione di un contratto di nozionali USD 15.000.000, che è stato contabilizzato a conto economico negli esercizi 2006 e 2007 secondo quanto previsto dallo IAS 39.

relative a budget 2009

Valuta	Tipo contratto	Valore Nozionale (importi in migliaia)			Fair value (Euro/000)	
		Acquisti	Vendite	Totale	Attivo	Passivo
USD/EUR	A termine	(40.000)		(40.000)		(1.647)
Totale fair value						(1.647)

Con riferimento ai suddetti contratti per coperture anticipatorie, è stata iscritta a patrimonio netto una riserva di *Cash flow hedge* negativa pari a M/Euro 6.711 (valore al netto del relativo effetto fiscale per M/Euro 2.542).

Nel corso dell'esercizio 2007 il Gruppo ha stornato dal patrimonio netto ed imputato a conto economico un ammontare netto, iscritto come riserva di *cash flow hedge* nel bilancio al 31 dicembre 2006, pari a M/Euro 1.537 (valore al netto del relativo effetto fiscale pari a M/Euro 702).

Tale valore è stato rilevato nelle seguenti linee di conto economico nell'esercizio 2007:

Riduzione dei ricavi netti	149
Riduzione dei consumi	2.090
Imposte	(702)
Totale rilevato a conto economico	1.537

Note illustrative

- per coperture su crediti e debiti in valuta:

Valuta	Valore Nozionale (importi in migliaia)			Fair value (Euro/000)	
	Acquisti	Vendite	Totale	Attivo	Passivo
AUD/EUR	(772)	14.864	14.092	3	(13)
AUD/GBP	-	3.842	3.842	-	(89)
CAD/EUR	(1.475)	9.992	8.517	-	(85)
CHF/EUR	-	5.086	5.086	1	(4)
CHF/GBP	-	538	538	-	(10)
CZK/EUR	-	33.778	33.778	11	(0)
CZK/GBP	-	11.503	11.503	-	(13)
DKK/GBP	-	4.754	4.754	-	(27)
EUR/GBP	-	28.616	28.616	-	(895)
EUR/HKD	(1.500)	-	(1.500)	33	-
EUR/CNY	(1.037)	-	(1.037)	12	-
GBP/EUR	(32.021)	53.539	21.518	1.391	(519)
HKD/EUR	(2.553)	1.227	(1.326)	-	(5)
JPY/EUR	(488.966)	1.872.900	1.383.934	99	(12)
NOK/EUR	-	5.123	5.123	-	(2)
NOK/GBP	-	14.760	14.760	-	(67)
NZD/EUR	(93)	644	551	-	(2)
NZD/GBP	-	1.713	1.713	-	(30)
PLZ/EUR	(3.279)	22.414	19.135	6	(63)
SEK/GBP	-	2.595	2.595	-	(8)
SKK/GBP	-	3.109	3.109	-	(3)
TRY/EUR	-	1.773	1.773	-	(6)
USD/EUR	(808)	58.906	58.098	725	(58)
USD/GBP	(1.328)	-	(1.328)	16	-
USD/HKD	-	10.963	10.963	-	(2)
USD/RUB	(38.127)	5.431	(32.696)	-	(319)
EUR/AUD	(133)	-	(133)	3	(0)
USD/AUD	(4.606)	-	(4.606)	35	(24)
EUR/NZD	(4)	-	(4)	-	(0)
USD/NZD	(1.397)	-	(1.397)	-	(44)
ZAR/EUR	-	10.000	10.000	-	(11)
ZAR/USD	(3.000)	-	(3.000)	50	-
Totale fair value				2.384	(2.312)

Note illustrative

Ai fini del trattamento contabile i derivati a copertura del rischio su flussi attesi vengono contabilizzati in *hedge accounting (cash flow hedge)*, in quanto rispettato ciò che prevede lo IAS 39. I derivati a copertura di debiti e crediti in valuta, invece, vengono iscritti al *fair value* con imputazione diretta a conto economico, come attività e passività finanziarie detenute per negoziazione. Tali strumenti compensano il rischio oggetto di copertura (già iscritto in bilancio).

Sensitivity analysis

Nel valutare il potenziale impatto, in termini di variazione di *fair value*, di un'ipotetica ed immediata variazione nei tassi di cambio di fine anno in una misura ritenuta significativa (+/- 5%), occorre distinguere tra rischio connesso a futuri ricavi/costi attesi e rischio connesso a poste patrimoniali in valuta in essere al 31 dicembre 2007:

(a) per quanto concerne il rischio connesso a futuri ricavi/costi attesi (come stimati nei budget e/o piani pluriennali), al 31 dicembre 2007 vengono rilevate le relative coperture, il cui *fair value*, in accordo con i principi IAS, viene sospeso a patrimonio netto, come descritto nel paragrafo *Principi contabili – Strumenti finanziari* della presente nota illustrativa; si stima che una variazione del +/- 5% nei cambi di fine anno delle principali valute di esposizione (Dollaro USA, Sterlina e Yen) generi una variazione pari a circa +/- Euro 10,3 milioni al lordo delle imposte (+/- Euro 6,7 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2006). Questo valore avrebbe impatto sul conto economico solo nell'esercizio in cui avrebbero manifestazione i ricavi/costi oggetto della copertura;

(b) per quanto concerne il rischio connesso a poste patrimoniali in valuta, ai fini della presente stima si considerano solo quei crediti/debiti che non hanno ricevuto copertura, in quanto si ritiene che per quest'ultimi la copertura sia in grado di produrre effetti economici uguali e contrapposti a quelli generati dai crediti/debiti stessi. Una variazione del +/- 5% nei cambi di fine anno delle principali valute di esposizione (Dollaro USA, Sterlina e Yen) produrrebbe una variazione di *fair value* pari a circa +/- Euro 3,2 milioni al lordo delle imposte (+/- Euro 7,0 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2006).

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio.

Al 31 dicembre 2007, tutto il debito finanziario di Gruppo è a tassi variabili, sulla scorta della scelta fatta di trarre beneficio al massimo del livello ancora favorevole dei tassi di interesse correnti.

Lo scopo della gestione del rischio di tasso è di fissare anticipatamente il costo massimo (in termini di tasso interbancario, che costituisce il *benchmark* di riferimento per l'indebitamento) per una parte dell'indebitamento finanziario.

Note illustrative

Operazioni in essere al 31 dicembre 2007

Al 31 dicembre 2007 non vi sono operazioni di copertura su tassi di interesse.

Sensitivity analysis

Si è stimato quale sarebbe l'impatto potenziale di una ipotetica ed istantanea variazione dei tassi di interesse di entità rilevante (+/- 1% nei tassi di mercato) sul costo del debito del Gruppo, ricomprendendo solo quelle poste di posizione finanziaria netta che generano interessi attivi/passivi ed escludendo le altre (quindi su un montante di Euro 337,7 milioni di passività nette sul totale di Euro 355,9 milioni e, per il 2006, su Euro 304,5 milioni su un totale di Euro 314,6 milioni).

Ad oggi tutto il debito del Gruppo è a tasso variabile e quindi, in assenza di coperture, ogni variazione nei tassi di mercato ha un impatto diretto e totale sul costo del debito, in termini di maggiori/minori oneri finanziari.

Di conseguenza, una variazione di +/- 1% dei tassi porterebbe a maggiori/minori oneri per Euro 3,4 milioni al lordo delle imposte, interamente contabilizzabili a conto economico (+/- Euro 3,05 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2006).

37. Situazione fiscale

Nel corso del 2007 le autorità fiscali competenti, nell'ambito del programma di controlli periodici sui contribuenti hanno svolto le seguenti verifiche su società del Gruppo De'Longhi.

De'Longhi S.p.A.: verifica fiscale per il periodo d'imposta 2004 effettuata dalla Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 25 gennaio 2008.

La società si è riservata di dimostrare nelle competenti sedi l'infondatezza dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, e, alla data odierna nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Ariete S.p.A.: verifica fiscale generale per il periodo d'imposta 2003 e 2004 effettuata dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate.

Il Processo verbale di Constatazione è stato redatto in data 14 giugno 2006. Alla data odierna sono stati definiti, mediante accertamento con adesione siglatosi il 14 dicembre 2006, tutti i rilievi ai fini delle imposte dirette per l'esercizio 2003, nonché definiti i rilievi per l'esercizio 2004 con atto di adesione firmato in data 20 novembre 2007. L'onere relativo ai sopraindicati accordi è già recepito in bilancio.

Per quanto concerne i rilievi ai fini IVA, si è presentata istanza di accertamento con adesione in data 8 febbraio 2007; non addivenendo ad alcun accordo con l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Prato, la società ha presentato ricorso in data 10 maggio 2007 depositato in Commissione Tributaria Provinciale di Prato in data 7 giugno 2007. L'udienza è stata fissata per il 14 aprile 2008.

Note illustrative

Kenwood Appliances Ltd. e Kenwood Ltd.: verifica avente per oggetto le dichiarazioni fiscali del 2004 e 2005. Sono state richieste informazioni sulla cessione del marchio Kenwood ad altra società del Gruppo non residente nel Regno Unito. La società conferma che la cessione è avvenuta a prezzi di mercato ed è stata supportata da una valutazione preparata da un esperto indipendente. Alla data odierna non è possibile stimare se esistono a tale riguardo passività potenziali in mancanza di specifici rilievi. Sono state, inoltre, richieste informazioni su alcune transazioni *intercompany* che il Gruppo ritiene siano state effettuate sulla base di *policies* supportate da forti e difendibili assunzioni.

38. Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

L'allegato n.3 riporta le informazioni richieste dalle Comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20/02/97, n. 98015375 del 27/02/98 e n. DEM/2064231 del 30/09/2002, aventi per oggetto i rapporti intrattenuti con le parti correlate; si segnala che tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

Non vengono riportati gli effetti derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici tra la Capogruppo e le società controllate in quanto eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

39. Informativa per settore

Si riporta di seguito l'informativa per settore (secondo lo schema primario):

Dati economici

	31.12.2007				31.12.2006			
	Professional	Household	Elisioni	Consolidato	Professional	Household	Elisioni	Consolidato
Ricavi totali	406.161	1.111.072	(26.337)	1.490.896	317.756	1.071.993	(26.774)	1.362.975
EBITDA	40.904	104.623	(172)	145.355	33.281	92.220	70	125.571
Ammortamenti	(8.050)	(33.616)	-	(41.666)	(6.369)	(34.248)	-	(40.617)
Risultato operativo	32.854	71.007	(172)	103.689	26.912	57.972	70	84.954
Proventi (oneri) finanziari netti				(51.297)				(23.632)
Risultato ante imposte				52.392				61.322
Imposte				(21.140)				(20.876)
Risultato netto				31.252				40.446
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi				688				670
Utile (Perdita) dell'esercizio				30.564				39.776

Note illustrative

Dati patrimoniali

	31.12.2007				31.12.2006			
	Professional	Household	Elisioni	Consolidato	Professional	Household	Elisioni	Consolidato
Totale attività	566.429	1.141.466	(103.420)	1.604.475	525.158	1.107.717	(85.030)	1.547.845
Totale passività	(424.450)	(652.624)	103.277	(973.797)	(392.100)	(620.180)	85.040	(927.240)

L'informativa secondo lo schema secondario è riportata alle note *1.Ricavi*, *20.Crediti commerciali e 32.Debiti commerciali*.

40. Eventi successivi

Non si evidenziano eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Treviso, 12 marzo 2008
De'Longhi S.p.A.
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note al bilancio consolidato, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
2. Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.
3. Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:
 - a) Conto economico e stato patrimoniale
 - b) Riepilogo per società
4. Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci.
5. Compensi corrisposti alla società di revisione.
6. Relazione della società di revisione al bilancio consolidato.

Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Fabio De'Longhi, Amministratore Delegato e Stefano Biella, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della De'Longhi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

- Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- Redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Fabio De'Longhi
Amministratore delegato

Stefano Biella
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento

Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (€)	Quota posseduta al 31/12/2007	
				Direttamente	Indirettamente
DE'LONGHI AMERICA INC.	Saddle Brook	USD	9.100.000	-	100%
DE'LONGHI FRANCE S.A.R.L.	Clichy	EUR	2.737.500	-	100%
DE'LONGHI CANADA INC.	Mississauga	CAD	1	-	100%
DE'LONGHI DEUTSCHLAND GMBH	Seligenstadt	EUR	2.100.000	-	100%
DE'LONGHI ELECTRODOMESTICOS ESPANA S.L.	Barcellona	EUR	5.510.000	-	100%
DE'LONGHI CAPITAL SERVICES S.R.L. (2)	Treviso	EUR	53.000.000	11,32%	88,68%
DE'LONGHI APPLIANCES S.R.L.	Treviso	EUR	200.000.000	100%	-
E- SERVICES S.R.L.	Treviso	EUR	50.000	51%	-
DE'LONGHI LTD.	Wellingborough	GBP	4.000.000	-	100%
DE'LONGHI NEDERLAND B.V.	Breda	EUR	226.890	-	100%
DL TRADING LIMITED	Hong Kong	HKD	73.010.000	-	100%
TRICOM INDUSTRIAL CO. LTD.	Hong Kong	HKD	4.500.000	-	100%
PROMISED SUCCESS LTD.	Hong Kong	HKD	28.000.000	-	67%
ON SHIU (ZHONGSHAN) ELECTRICAL APPLIANCE COMPANY LTD.	Zhongshan City	CNY	55.112.118	-	67%
DONG GUAN DE'LONGHI-KENWOOD APPLIANCES CO.LTD.	Qing Xi Town	CNY	4.251.440	-	100%
CLIMAVENETA S.P.A.	Treviso	EUR	10.000.000	-	100%
CLIMAVENETA DEUTSCHLAND GMBH	Nordstedt	EUR	306.775	-	100%
CLIMAVENETA FRANCE SAS	Montesson	EUR	150.000	-	100%
DE'LONGHI HOUSEHOLD S.A.	Luxembourg	EUR	181.730.990	100%	-
DE'LONGHI JAPAN CORPORATION	Tokyo	JPY	50.000.000	-	100%
DL RADIATORS S.P.A.	Treviso	EUR	5.000.000	-	100%
DE'LONGHI CLIMA POLSKA SP.ZO.O	Varsavia	PLN	597.000	-	100%
Società controllata tramite Società Fiduciarie (3)	Norimberga	EUR	26.000	-	100%
DL RADIATORS FRANCE S.A.R.L.	Parigi	EUR	150.000	-	100%
DE'LONGHI AUSTRALIA PTY LTD.	Sydney	AUD	28.800.001	-	100%
DE'LONGHI NEW ZEALAND LTD.	Auckland	NZD	18.857.143	-	100%
CLIMAVENETA HOME SYSTEM S.R.L.	Treviso	EUR	5.000.000	-	100%
ALABUGA INTERNATIONAL S.A.	Luxembourg	EUR	200.000	0,05%	99,95%
ZASS ALABUGA LLC	Elabuga	RUB	95.242.767	-	92,8%
DE'LONGHI LLC	Elabuga	RUB	6.000.000	-	100%
DL TRADING (SHENZEN) COMPANY CO LTD.	Shenzen	USD	363.000	-	100%

Allegato 2

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (€)	Quota posseduta al 31/12/2007	
				Direttamente	Indirettamente
KENWOOD APPLIANCES LTD.	Havant	GBP	30.586.001	-	100%
KENWOOD APPLIANCES LUXEMBOURG S.A.	Luxembourg	EUR	1.000.000	-	100%
KENWOOD LIMITED	Havant	GBP	25.050.000	-	100%
KENWOOD INTERNATIONAL LTD .	Havant	GBP	20.000.000	-	100%
KENWOOD APPL. (SINGAPORE) PTE LTD .	Singapore	SGD	500.000	-	100%
KENWOOD APPL. (MALAYSIA) SDN.BHD.	Petaling Jaya	MYR	3	-	100%
KENWOOD MANUFACTURING GMBH	Wr Neudorf	EUR	36.336	-	100%
KENWOOD HOME APPL. PTY LTD.	Maraisburg	ZAR	40.000	-	100%
KENWOOD HELLAS SOLE PARTNER LTD. LIABILITY COMPANY	Atene	EUR	48.000	-	100%
ARIETE S.P.A.	Campi Bisenzio	EUR	8.272.000	-	100%
ARIETE HISPANIA S.L.	Madrid	EUR	3.066	-	100%
ARIETE HELLAS EPE	Atene	EUR	18.000	-	100%
ARIES LUSITANIA ELECTRODOMESTICOS LDA	Maia	EUR	5.000	-	100%
ARIETE DEUTSCHLAND GMBH	Dusseldorf	EUR	25.000	-	100%
ARIETE FRANCE ELECTROMENAGER SARL	Parigi	EUR	30.000	-	100%
CLIM.RE. S.A.	Luxembourg	EUR	1.239.468	4%	96%
DL PROFESSIONAL S.A.	Luxembourg	EUR	30.205.000	99,95%	0,05%
R.C. GROUP S.P.A.	Valle Salimbene	EUR	10.680.000	-	83,3%
R.C. LUX S.A.	Luxembourg	EUR	6.959.773	-	83,3%
R.C. AIR CONDITIONING AND REFRIGERATION (WUHAN) CO. LTD.	Wuhan	CNY	3.509.922	-	83,3%
ELLE SRL	Treviso	EUR	10.000	-	100%
DE'LONGHI BOSPHORUS EV ALETLERI TICARET ANONIM SIRKETI	Istanbul	TRY	1.700.000	-	70%
DE'LONGHI PRAGA S.RO	Praga	CZK	200.000	-	100%
TOP CLIMA S.L.	Barcellona	EUR	1.606.000	-	65%
KENWOOD SWISS A.G.	Baar	CHF	1.000.000	-	100%

Allegato 2

Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (1)	Quota posseduta al 31/12/2007	
				Direttamente	Indirettamente
CHAT UNION CLIMAVENETA COMPANY LTD.	Hong Kong	HKD	10.000	-	50%
CLIMAVENETA CHAT UNION REFRIGERATION EQUIPMENT (SHANGAI) CO.LTD.	Shangai	USD	2.500.000	-	50%
CLIMAVENETA CHAT UNION TRADING (SHANGAI) CO.LTD.	Shangai	USD	600.000	-	50%
DL-TCL HOLDINGS (HK) LTD.	Hong Kong	USD	5.000.000	-	50%
TCL-DE'LONGHI HOME APPLIANCES (ZHONGSHAN) CO.LTD.	Zhongshan	USD	5.000.000	-	50%

Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (4)	Quota posseduta al 31/12/2007	
				Direttamente	Indirettamente
Società collegate:					
Effegici S.r.l.	Gorgo al Monticano (TV)	EUR	244.400		25%
Emer S.p.A.	Monza	EUR	520.000		40%

Altre partecipazioni in imprese controllate (in liquidazione o non attive)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale
Società controllate: (5)			
Kenwood Appliances (Australia) Pty Limited	Sydney	AUD	15.000
Kenwood Appliances Inc.	Havant	USD	25.000

(1) I dati sono relativi al 31 Dicembre 2007, se non specificato diversamente.

(2) Lo Statuto approvato con assemblea straordinaria del 29 dicembre 2004, prevede diritti particolari a De'Longhi S.p.A. (pari all'89% dei diritti di voto) per le delibere ordinarie (approvazione di bilanci, delibera distribuzione dividendi, nomina amministratori e sindaci, acquisto e vendita di aziende, concessione di finanziamenti a favore di terzi); per le altre delibere i diritti di voto sono proporzionali ad eccezione del diritto di percepire dividendi che spetta al socio Kenwood Appliances PLC in maniera privilegiata.

(3) Trattasi di società detenuta tramite fiduciarie che svolge attività di distribuzione dei prodotti per il riscaldamento nel mercato tedesco. A tale riguardo ci si è avvalsi della facoltà, come consentito dalle norme di legge applicabili, di omettere l'indicazione del nome della società controllata al fine di non arrecare danno alla stessa o al Gruppo.

(4) I dati sono relativi al 31 dicembre 2006.

(5) Trattasi di società in liquidazione o inattive per le quali non sono disponibili le relative situazioni finanziarie-patrimoniali.

Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate

Conto economico consolidato

ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.462.920	7.843	1.334.690	16.020
Altri ricavi	27.976	411	28.285	678
Totale ricavi netti consolidati	1.490.896		1.362.975	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(799.322)	(1.483)	(709.085)	(2.263)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	18.962		(2.612)	
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.664		(2.054)	
Consumi	(767.696)		(713.751)	
Costo del lavoro	(179.717)		(164.633)	
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	(372.886)	(1.339)	(349.325)	(1.389)
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	(14.322)		(12.520)	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(10.920)		2.825	
Ammortamenti	(41.666)		(40.617)	
RISULTATO OPERATIVO	103.689		84.954	
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	3		24.980	
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(51.300)	3	(48.612)	
Proventi (oneri) finanziari netti	(51.297)		(23.632)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	52.392		61.322	
Imposte	(21.140)		(20.876)	
RISULTATO NETTO	31.252		40.446	
Risultato netto di competenza di terzi	688		670	
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	30.564		39.776	

Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate

Stato patrimoniale consolidato

ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		421.437		414.158	
- Avviamento e differenze di consolidamento		232.410		223.679	
- Altre immobilizzazioni immateriali		189.027		190.479	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		241.835		255.183	
- Terreni, immobili, impianti e macchinari		202.573		213.522	
- Altre immobilizzazioni materiali		39.262		41.661	
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		7.373		11.317	
- Partecipazioni (in società collegate)		2.628		6.476	
- Partecipazioni (altre)		731		731	
- Crediti		1.469		1.610	
- Altre attività finanziarie non correnti		2.545		2.500	
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE		34.804		41.332	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		705.449		721.990	
ATTIVITÀ CORRENTI					
RIMANENZE		335.194		323.733	
CREDITI COMMERCIALI		377.982	770	348.014	6.721
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI		22.067		20.530	
ALTRI CREDITI		41.710	378	18.865	1.020
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI		8.186	71	1.761	67
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		107.368		112.952	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		892.507		825.855	
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA		6.519			
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA		6.519			
TOTALE ATTIVO		1.604.475		1.547.845	

Allegato 3

Stato patrimoniale consolidato

ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		625.220		615.568	
- Capitale Sociale		448.500		448.500	
- Riserve		146.156		127.292	
- Risultato netto di competenza del Gruppo		30.564		39.776	
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA TERZI		5.458		5.037	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		630.678		620.605	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
DEBITI FINANZIARI		171.870		209.648	
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)		141.026		191.919	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)		30.844		17.729	
PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE		19.181		20.461	
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI		67.051		70.236	
- Benefici ai dipendenti		35.721		42.009	
- Altri fondi		31.330		28.227	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		258.102		300.345	
PASSIVITÀ CORRENTI					
DEBITI COMMERCIALI		333.669	684	327.088	1.751
DEBITI FINANZIARI		302.099		222.742	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)		273.219		203.898	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)		28.880		18.844	
DEBITI TRIBUTARI		24.286		21.154	
ALTRI DEBITI		55.641		55.911	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		715.695		626.895	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.604.475		1.547.845	

Rapporti patrimoniali ed economici parti correlate

Riepilogo per società

In ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida e criteri di identificazione delle operazioni significative ed in particolare delle operazioni con parti correlate previste da De'Longhi S.p.A. in materia di *Corporate Governance*, riepiloghiamo di seguito le operazioni tra parti correlate intercorse nel 2007:

Valori in milioni di Euro	Ricavi	Costi per materie prime e altro	Crediti commerciali, altri crediti e crediti finanziari	Debiti commerciali
Società collegate: (1)				
Top Klima SA (2)	7,6	(0,7)	-	-
Totale società collegate	7,6	(0,7)	-	-
Società controllanti:				
De'Longhi Soparfi S.A.	0,4	-	0,4	-
Totale società controllanti	0,4	-	0,4	-
Società correlate: (1)				
Omas S.r.l.	0,2	(0,4)	0,7	(0,1)
Max Information S.r.l.	-	(1,0)	-	(0,4)
Mokarabia S.p.A.	0,1	(0,6)	0,1	(0,1)
Totale società correlate	0,3	(2,0)	0,8	(0,6)
TOTALE PARTI CORRELATE	8,3	(2,8)	1,2	(0,6)

(1) Trattasi principalmente di rapporti di natura commerciale.

(2) Trattasi di rapporti di natura commerciale intercorsi nel primo semestre del 2007 prima dell'acquisto delle ulteriori quote di partecipazione che hanno portato al consolidamento integrale della società.

Oltre a quanto sopra esposto non risultano altri rapporti, ad eccezione dei compensi erogati allo Studio Biscozzi e Nobili, con il quale sono stati intercorsi rapporti di natura consulenziale (vedi allegato 4).

Inoltre, nel corso dell'esercizio la Capogruppo De'Longhi S.p.A. ha riaddebitato a Giuseppe De'Longhi (Presidente del Consiglio di Amministrazione) costi per servizi sostenuti per Euro 0,4 milioni.

Gli effetti sui flussi finanziari delle predette operazioni non sono significative.

Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci

(art. 78 regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

(Euro migliaia)

Soggetto	Descrizione carica	Durata della carica	Scadenza della carica	Compensi			Altri compensi
				Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	
Cognome e nome	Carica ricoperta						
De'Longhi Giuseppe	Presidente	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	505	-	-	14 (1)
De'Longhi Fabio	Vice-Presidente e Consigliere Delegato	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	629 (2)	-	-	17 (3)
Melò Dario	Consigliere e Direttore Generale	01.01.07/12.07.07	/	220 (5)	-	-	267 (1) 4 (3)
Clò Alberto	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	2 (6)
Corrada Renato	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	2 (6)
De'Longhi Silvia	Consigliere	12.07.07/31.12.09	Bilancio 2009	20 (4)	-	-	-
Garavaglia Carlo	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	6 (6)
Sandri Giorgio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Sartori Silvio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	18 (1)
Tamburi Giovanni	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	5 (6)
Ponzellini Gianluca	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	60	-	-	-
Saccardi Giuliano	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Lanfranchi Massimo	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				2.029	-	-	-

(1) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate.

(2) L'importo comprende anche il compenso percepito in qualità di dirigente di De'Longhi S.p.A..

(3) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate reversibili a De'Longhi S.p.A..

(4) L'importo è relativo al periodo luglio-dicembre 2007.

(5) L'importo è relativo al periodo nel quale il dott. Dario Melò ha ricoperto le cariche citate in De'Longhi S.p.A.. Successivamente il dott. Melò ha assunto l'incarico di Amministratore Delegato in De'Longhi Appliances S.r.l..

(6) Gettoni di presenza relativi alla carica di membro del Comitato per la Remunerazione e/o del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il dr C. Garavaglia è Socio dello Studio legale e tributario Biscozzi Nobili, al quale sono stati erogati da parte della società compensi durante il 2007 per M/Euro 400.

Allegato 5

Compensi corrisposti alla società di revisione

informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(Euro migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Capogruppo De'Longhi Spa	196
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	544
	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate estere	688
Altri servizi (*)	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate estere	586

(*) Includono servizi prestati per due diligence, assistenza fiscale ed altro.



Relazione della società di revisione al bilancio consolidato

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
De'Longhi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale del rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle relative note illustrative, della De'Longhi SpA e sue controllate (Gruppo De'Longhi) chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della De'Longhi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della De'Longhi SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto, il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa e le variazioni del patrimonio netto del Gruppo De'Longhi per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 4 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovan
(Revisore contabile)



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007



Relazione sulla gestione

Premessa

Durante il mese di giugno è stato approvato il progetto di riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo, che ha previsto la separazione delle due distinte aree di *business* in cui opera (*Household* e *Professional*) al fine di raggiungere obiettivi di miglior posizionamento e di maggiore competitività sul mercato. De'Longhi S.p.A. ha conferito alla società interamente controllata De'Longhi Appliances S.r.l. il ramo d'azienda rappresentato dalla Divisione *Household*, comprensivo anche delle numerose società partecipate estere. De'Longhi S.p.A. si è quindi trasformata in *Holding* delle due Divisioni con funzione di attività di indirizzo strategico, controllo, coordinamento e gestione delle attività e risorse centralizzate.

Il Conferimento del ramo d'azienda *Household* da De'Longhi S.p.A. a De'Longhi Appliances S.r.l. è stato realizzato a fronte di un aumento del capitale sociale riservato al socio unico conferente, De'Longhi S.p.A. e deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Conferitaria in data 25 giugno 2007 ai sensi degli articoli 2481-bis e 2464, comma quinto, del Codice Civile, per un ammontare di nominali Euro 199.480.000 e con un sovrapprezzo di Euro 40.265.000 ai sensi dell'articolo 2481-bis del Codice Civile.

L'oggetto del conferimento è rappresentato dal ramo d'azienda della Capogruppo costituito dall'insieme di beni, diritti, obbligazioni, risorse umane e rapporti contrattuali di De'Longhi afferenti il segmento *Household*, con esclusione delle attività e passività pertinenti ai servizi di *holding* o comunque non relative al *business Household* e degli immobili, che sono stati trattenuti in capo alla società Conferente.

In particolare, il conferimento è relativo all'intera "azienda operativa" gestita dalla Capogruppo, ivi incluse le partecipazioni detenute nelle società svolgenti attività produttiva o distributiva.

In capo alla De'Longhi è stato trattenuto il complesso delle attività e passività: (i) non direttamente associate allo specifico *business* della divisione *Household* (per esempio gli immobili e le strutture di governo aziendale), che dunque sono state mantenute in capo alla Capogruppo in relazione agli obiettivi di gestione strategica e di coordinamento delle due divisioni del Gruppo; (ii) mantenute in capo alla Capogruppo per vincoli di legge o per semplicità operativa (imposte differite su perdite fiscali, rapporti contenziosi e altre).

In sede di stipula dell'atto di conferimento, De'Longhi e De'Longhi Appliances hanno pattuito che eventuali differenze, positive o negative, nella consistenza delle poste conferite, come risultanti al 1 luglio 2007 (data di efficacia del Conferimento del Ramo d'Azienda), rispetto alla consistenza risultante dalla Relazione Giurata, dessero luogo ad opportuni conguagli tra la Conferente e la Conferitaria, le quali hanno provveduto, entro il 31 ottobre 2007 a determinare di comune accordo i rispettivi conguagli attivi e passivi a ciascuna delle due società spettanti.

Conferente e Conferitaria si sono inoltre obbligate affinché la società che risultasse debitrice estinguesse il proprio debito nei confronti dell'altra società nei trenta giorni successivi alla definitiva determinazione del conguaglio.

Il valore contabile degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di conferimento, dalla situazione patrimoniale di conferimento redatta alla data del 1 luglio 2007, è risultato pari a Euro 239.949.439.

Pertanto, si è evidenziato un conguaglio attivo per De'Longhi, che è risultata creditrice nei confronti della società conferitaria per Euro 204.439; tale credito è stato incassato entro il 31 dicembre 2007.

Nel commento alla situazione patrimoniale viene riportato l'effetto di tale conferimento sullo stato patrimoniale.

Situazione economica e finanziaria

Andamento della redditività

Il confronto dei dati economici dei due esercizi risente della suddetta operazione di conferimento del ramo d'azienda rappresentato dalla Divisione *Household*, comprensivo anche delle numerose società partecipate estere.

Ai fini di favorire la comparabilità dei dati economici, è stato pertanto elaborato un conto economico pro-forma di De'Longhi S.p.A. al 31 dicembre 2007, comprensivo anche dei risultati del ramo d'azienda conferito e quindi omogeneo con i dati al 31 dicembre 2006.

I commenti riportati di seguito sono stati pertanto elaborati sulla base dei dati pro-forma.

Valori in milioni di Euro	2007	% sui ricavi	2007 pro-forma	% sui ricavi	2006	% sui ricavi
Ricavi netti	229,4	100,0%	536,8	100,0%	510,7	100,0%
Variazioni 2007 pro-forma / 2006	-	-	26,1	5,1%	-	-
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(154,7)	(67,4%)	(375,4)	(69,9%)	(362,1)	(70,9%)
Margine industriale netto	74,7	32,6%	161,4	30,1%	148,6	29,1%
Costi per servizi e oneri diversi	(51,9)	(22,6%)	(107,3)	(20,0%)	(110,5)	(21,6%)
Valore aggiunto	22,8	9,9%	54,1	10,1%	38,1	7,5%
Costo del lavoro (non industriale)	(16,4)	(7,1%)	(28,3)	(5,3%)	(25,8)	(5,1%)
Accantonamenti	(3,7)	(1,6%)	(7,7)	(1,4%)	(6,4)	(1,3%)
EBITDA ante proventi (oneri) non ricorrenti	2,7	1,2%	18,1	3,4%	5,9	1,2%
Variazioni 2007 pro-forma / 2006	-	-	12,2	206,8%	-	-
Altri proventi (oneri)	(6,0)	(2,6%)	(7,4)	(1,4%)	3,9	0,8%
EBITDA	(3,3)	(1,4%)	10,7	2,0%	9,8	1,9%
Ammortamenti	(6,9)	(3,0%)	(13,1)	(2,4%)	(13,7)	(2,7%)
Risultato operativo	(10,2)	(4,4%)	(2,4)	(0,4%)	(3,9)	(0,8%)
Variazioni 2007 pro-forma / 2006	-	-	1,5	38,5%	-	-
Proventi (Oneri) finanziari	5,4	2,4%	61,5	11,5%	12,6	2,5%
Risultato ante imposte	(4,8)	(2,1%)	59,1	11,1%	8,7	1,7%
Imposte	7,7	3,4%	3,6	0,7%	5,1	1,0%
Risultato netto	2,9	1,3%	62,7	11,7%	13,8	2,7%

Il conto economico riclassificato riporta una diversa classificazione del margine industriale, comprensivo di tutti i costi di trasformazione.

Il dato differisce a livello di margine industriale per Euro 18,1 milioni al 31 dicembre 2007 (Euro 42,4 milioni al 31 dicembre 2006) rispetto al conto economico del bilancio d'esercizio in quanto, al fine di garantire una migliore rappresentazione dell'andamento del periodo, sono stati riclassificati il costo del personale e i costi per servizi di natura industriale rispettivamente dal costo del lavoro e dai costi per servizi.

Relazione sulla gestione

I ricavi *pro-forma* del 2007 evidenziano un incremento pari a Euro 26,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, pari al 5,1%.

Anche il Margine Industriale Netto rileva un incremento di Euro 12,8 milioni, passando da Euro 148,6 milioni nel 2006 a Euro 161,4 milioni nel 2007.

Il contenimento dell'incidenza dei costi dei servizi e del costo del lavoro sui ricavi ha permesso di ottenere una crescita anche a livello di EBITDA e risultato operativo; l'EBITDA *ante proventi (oneri) non ricorrenti* è migliorato di Euro 12,2 milioni passando da Euro 5,9 milioni a Euro 18,1 milioni (con un'incidenza sui ricavi passata dal 1,2% al 3,4%) e il risultato operativo è migliorato di Euro 1,5 milioni, passando da una perdita di Euro 3,9 milioni ad una perdita di Euro 2,4 milioni (con un'incidenza passata dal 0,8% allo 0,4%).

Il risultato netto di De'Longhi S.p.A. è stato influenzato dal predetto conferimento del ramo d'azienda, che ha comportato l'impossibilità, in questo primo esercizio di attività, da parte della principale controllata De'Longhi Appliances di poter distribuire dividendi per competenza. De'Longhi Appliances potrà distribuire alla società controllante nel corso del 2008 le riserve di utili.

Ai fini di una maggiore chiarezza, si riporta di seguito anche una distinzione dei risultati del 2007 e del 2006 per semestre, in considerazione del fatto che solo per il primo semestre i dati economici risultano comparabili nei due esercizi:

Valori in milioni di Euro	I semestre				II semestre			
	I sem 2007	% sui ricavi	I sem 2006	% sui ricavi	II sem 2007	% sui ricavi	II sem 2006	% sui ricavi
Ricavi netti	224,1	100,0%	207,7	100,0%	5,3	100,0%	303,0	100,0%
EBITDA ante proventi (oneri) non ricorrenti	4,7	2,1%	(5,0)	(2,4%)	(2,1)	(39,6%)	10,9	3,6%
EBITDA	0,2	0,1%	(3,1)	(1,5%)	(3,6)	(67,9%)	12,9	4,3%
Risultato operativo	(5,4)	(2,4%)	(9,6)	(4,6%)	(4,9)	(92,5%)	5,7	1,9%

L'attività di De'Longhi S.p.A. è meglio rappresentata dal conto economico del secondo semestre 2007, ove sono riportati i ricavi derivanti dalla nuova attività tipica (attività di *Holding* con la gestione degli immobili industriali locati a società controllate, che li utilizzano nella propria attività, e con la fornitura di servizi centralizzati a società controllate).

Relazione sulla gestione

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale riclassificato è riepilogato di seguito; il confronto dei dati patrimoniali dei due esercizi risente fortemente degli effetti dell'operazione di conferimento sopra descritta, che sono stati evidenziati nella colonna "Effetto conferimento".

Valori in milioni di Euro	31/12/2007	31/12/2006	Variazione	Variazione %	Effetto conferimento
Attività non correnti (*)	673,7	539,9	133,8	24,8%	71,1
-Magazzino	-	96,7	(96,7)	(100,0%)	(99,5)
-Crediti	6,5	184,2	(177,7)	(96,5%)	(181,4)
-Altre attività correnti	43,0	23,1	19,9	86,1%	(5,5)
-Fornitori	(3,9)	(131,2)	127,3	(97,0%)	114,3
-Altre passività correnti	(13,0)	(40,4)	27,4	(67,8%)	32,3
Capitale circolante netto	32,6	132,4	(99,8)	(75,4%)	(139,8)
Totale passività a lungo termine e fondi	(10,4)	(31,1)	20,7	(66,6%)	16,1
Capitale investito netto	695,9	641,2	54,7	8,5%	(52,6)
Posizione finanziaria netta	176,8	116,0	60,8	52,4%	(52,6)
Totale patrimonio netto	519,1	525,2	(6,1)	(1,2%)	-

(*) L'importo al 31/12/2007 include attività non correnti possedute per la vendita per Euro 5,9 milioni.

Il rendiconto finanziario è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	31/12/2007	31/12/2006
Flusso generato dalla gestione corrente	3,2	(18,9)
Flusso generato da movimenti di capitale circolante	(36,3)	33,9
Flussi assorbiti da attività di investimento	(71,3)	24,6
Flusso netto operativo	(104,4)	39,6
Flussi finanziari generati da operazione di conferimento	52,6	-
Flussi finanziari generati da operazioni di cessione crediti pro-soluto	-	65,1
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di patrimonio netto	(9,0)	(2,8)
Flusso finanziario di periodo	(60,8)	101,9
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(116,0)	(217,9)
Posizione finanziaria netta finale	(176,8)	(116,0)

Le attività non correnti aumentano di M/Euro 133,8 milioni, di cui Euro 71,1 milioni per effetto del conferimento.

Si segnala inoltre l'incremento del valore delle partecipazioni per il contributo in conto capitale di Euro 80 milioni effettuato a favore di De'Longhi Professional, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria prima descritta.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo De'Longhi S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto 31.12.2007	Utile d'esercizio 2007	Patrimonio Netto 31.12.2006	Utile d'esercizio 2006
Patrimonio netto della Capogruppo	519.087	2.913	525.189	13.846
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	364	128.296	9.167	62.475
Storno dividendi	517	(106.687)	-	(36.067)
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	138.978	9.859	119.562	(1.816)
Eliminazione profitti intragruppo	(26.197)	(1.366)	(26.265)	6.055
Altre rettifiche	(2.071)	(1.763)	(7.048)	(4.047)
Patrimonio Netto consolidato di competenza del gruppo	630.678	31.252	620.605	40.446
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(5.458)	(688)	(5.037)	(670)
Patrimonio netto consolidato	625.220	30.564	615.568	39.776

Principali società controllate

De'Longhi Capital Services S.r.l.

La Società ha per oggetto la concessione di finanziamenti, prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi, nonché attività di coordinamento finanziario, di gestione della tesoreria dei flussi finanziari e delle operazioni di copertura rischi su cambi e attività di consulenza di carattere finanziario e tecnico all'interno del Gruppo De'Longhi. Il 2007 si è chiuso con un utile di Euro 3,4 milioni (2,8 milioni di Euro nel 2006).

E-Services S.r.l.

È una società che svolge attività di fornitura di servizi informatici per le società del Gruppo De'Longhi e per clienti terzi.

Nel 2007 E-Services ha realizzato ricavi per Euro 6,7 milioni (6,1 milioni nel 2006) e l'EBITDA è stato pari a 2,2 milioni di Euro (nel 2006 1,9 milioni di Euro).

Divisione Household

- De'Longhi Appliances S.r.l.

È la società del Gruppo De'Longhi conferitaria del ramo d'azienda da parte di De'Longhi S.p.A.

I ricavi nel 2007 sono stati pari a Euro 300,1 milioni; l'EBITDA (ante proventi ed oneri non ricorrenti) è stato pari a 15,5 milioni di Euro.

Relazione sulla gestione

Riportiamo per le principali società controllate da De'Longhi Appliances S.r.l. i risultati ottenuti nel corso del 2007:

- De'Longhi America Inc.

È una società che svolge attività commerciale sul mercato americano.

I ricavi netti ammontano a USD 111,7 milioni al 31 dicembre 2007 (USD 123,3 milioni nel 2006), con un EBITDA di USD 2,5 milioni.

- De'Longhi France SARL

La società distribuisce prodotti a marchio De'Longhi e Kenwood nel mercato francese. I ricavi ammontano a Euro 67,5 milioni (59,7 milioni nel 2006), in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 7,8 milioni (+13,1%). L'EBITDA è stato pari a Euro 3,1 milioni.

- De'Longhi Deutschland GMBH

La società commercializza prodotti a marchio De'Longhi e Kenwood nel mercato tedesco. Il fatturato raggiunto nel 2007, pari a Euro 71,7 (Euro 56,5 milioni nel 2006), in crescita rispetto al precedente esercizio (+15,2 milioni di Euro, pari al 26,9%). L'EBITDA è stato pari a Euro 5,5 milioni.

- De'Longhi Electròdomesticos Espana S.L.

La società, costituita nel 2003, è attiva nella commercializzazione dei prodotti nel mercato spagnolo.

Nel 2007, la società ha realizzato ricavi per Euro 31,1 milioni (Euro 28,6 milioni nel 2006), con un incremento rispetto al 2006 di Euro 2,5 milioni (+8,7%). L'EBITDA è stato pari a Euro 0,2 milioni.

- De'Longhi Nederland B.V.

La società, oltre a svolgere attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo nel mercato olandese, funge da *sub-holding* per la gestione di alcune partecipazioni; nel 2007, in un'ottica di razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo, ha ceduto alla società De'Longhi Household il controllo della società DL Trading.

I ricavi ammontano a Euro 19,6 milioni (17,9 milioni nel 2006), in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 1,7 milioni (+9,5%). L'EBITDA è stato pari a Euro 1,5 milioni.

- De'Longhi Household S.A.

Il 29 settembre 2007 De'Longhi Finance S.A. ha cambiato denominazione sociale in De'Longhi Household S.A. ed è diventata la *sub-holding* del Gruppo per la Divisione *Household*.

Riportiamo per le principali società controllate da De'Longhi Household S.A. i risultati ottenuti nel 2007.

- De'Longhi Japan Corp.

E' una società che svolge attività di distribuzione dei prodotti nel mercato giapponese.

I ricavi netti ammontano a JPY 7.178 milioni al 31 dicembre 2007, in aumento di JPY 241 milioni rispetto al 2006 (+3,5%). L'EBITDA è passato da JPY 403 milioni a JPY 341 milioni.

Relazione sulla gestione

- De'Longhi Australia Pty Ltd - De'Longhi New Zealand Ltd

Nel 2007 i ricavi di De'Longhi Australia sono stati pari ad AUD 80,8 milioni (nel 2006 ammontavano a AUD 74,1 milioni) con un EBITDA pari a AUD (5,6) milioni, quelli della controllata De'Longhi New Zealand Ltd pari a NZD 29,3 milioni (nel 2006 ammontavano a NZD 24,5 milioni) con un EBITDA pari a NZD (14,4) milioni.

- Kenwood Ltd

Si segnala che i risultati di Kenwood Ltd al 31 dicembre 2007 evidenziano ricavi delle vendite per GBP 190,9 milioni, in crescita dell'8,0% rispetto al 2006 (+14,2 milioni) ed un EBITDA di GBP 13,8 milioni.

Divisione Professional

- De'Longhi Professional S.A.

La società svolge attività di *sub-holding* della Divisione *Professional*.

Riportiamo per le principali società controllate da De'Longhi Professional S.A. i risultati ottenuti nel 2007:

- Climaveneta S.p.A.

È una società che svolge attività di produzione di macchine di grandi dimensioni nel segmento del condizionamento.

I ricavi sono aumentati da Euro 124,2 milioni del 2006 a Euro 143,1 milioni nel 2007; l'EBITDA è stato pari a Euro 25,7 milioni.

La società detiene partecipazioni di controllo in Climaveneta Home System S.r.l. e in società estere, specializzate nella distribuzione di grandi condizionatori in Francia e Germania, ed una partecipazione al 50% nella società Chat Union Climaveneta Company Ltd. Quest'ultima controlla al 100% le società Climaveneta Chat Union Refrigeration Equipment Co. Ltd. (società operativa nella produzione di grandi condizionatori per il mercato cinese) e Climaveneta Chat Union Trading Co. Ltd. (società che commercializza i prodotti del gruppo nel mercato cinese), entrambe con sede in Shanghai.

- DL Radiators S.p.A.

La società svolge attività di produzione e commercializzazione di unità terminali per sistemi di riscaldamento fisso, anche attraverso alcune società controllate estere.

I ricavi netti sono stati pari a Euro 117,6 milioni al 31 dicembre 2007 (111,5 milioni al 31 dicembre 2006).

L'EBITDA è stato pari a Euro 6,5 milioni.

- R.C. Group S.p.A.

R.C. opera nella produzione e commercializzazione di apparecchiature per il condizionamento delle stazioni radiomobili, del condizionamento di precisione di sale computer e di telefonia fissa, dei refrigeratori di liquido e pompe di calore.

La società R.C. Group S.p.A., ha conseguito ricavi nel 2007 per Euro 61,6 milioni con un EBITDA di 7,5 milioni di Euro.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

Ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Consob Delibera n. 11971 del 14/05/1999, si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni detenute da amministratori e sindaci in De'Longhi S.p.A. e in società controllate.

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute al 31.12.06 (*)	Acquisti 2007	Vendite 2007	Numero di azioni possedute al 31.12.07 (*)
De'Longhi Fabio	De'Longhi S.p.A.	447.570	-	-	447.570
Sandri Giorgio	De'Longhi S.p.A.	30.750	-	-	30.750
Sartori Silvio	De'Longhi S.p.A.	227.800	-	227.800	-
Lanfranchi Massimo (sindaco effettivo)	De'Longhi S.p.A.	750	-	-	750

(*) sono incluse partecipazioni detenute indirettamente e/o tramite familiari.

Rapporti con società controllanti, controllate, collegate e correlate

Gli effetti derivanti dai rapporti di De'Longhi S.p.A. con le società controllanti, controllate, collegate e con le parti correlate sono riepilogati nella Note illustrative.

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

De'Longhi S.p.A., in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, dichiara che è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza di De'Longhi S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Relazione sulla gestione

Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società ritiene di poter conseguire gli obiettivi di crescita in linea con le previsioni sebbene si troverà ad operare in un contesto economico più difficile.

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2007, proponiamo di destinare l'utile netto di Euro 2.912.922:

- a Riserva Legale per Euro 145.646;
- a Riserva Straordinaria, per l'importo di Euro 2.767.276.

Si propone inoltre la distribuzione agli Azionisti di parte della riserva straordinaria, per l'importo complessivo di Euro 8.970.000, corrispondente alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,06 per ciascuna delle 149.500.000 azioni in circolazione.

Treviso, 12 marzo 2008
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi



Prospetti contabili di De'Longhi S.p.A.

Conto Economico

Stato Patrimoniale

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Conto economico

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2007	31.12.2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1)	211.172	480.787
Altri ricavi	(1)	18.264	29.924
Totale ricavi netti		229.436	510.711
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2)	(154.600)	(304.814)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	(3)	5.717	(11.706)
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3)	12.245	(3.162)
Consumi		(136.638)	(319.682)
Costo del lavoro	(4)	(25.749)	(48.653)
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	(5)	(60.715)	(130.140)
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	(6)	(3.668)	(6.409)
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(7)	(5.952)	3.934
Ammortamenti	(8)	(6.897)	(13.623)
RISULTATO OPERATIVO		(10.183)	(3.862)
Proventi (oneri) finanziari	(9)	5.395	12.568
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(4.788)	8.706
Imposte	(10)	7.701	5.140
RISULTATO NETTO		2.913	13.846

L'allegato n. 3 riporta l'effetto dei rapporti economici con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Stato patrimoniale

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2007	31.12.2006
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(11)	-	105.260
- Avviamento		-	4.771
- Altre immobilizzazioni immateriali		-	100.489
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		63.167	107.872
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	(12)	62.347	92.102
- Altre immobilizzazioni materiali	(13)	820	15.770
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		603.509	326.589
- Partecipazioni (in società controllate)	(14)	601.705	319.033
- Partecipazioni (in società collegate)		-	3.025
- Partecipazioni (altre)		-	605
- Crediti	(15)	1.804	3.926
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	(16)	3.034	4.100
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		669.710	543.821
ATTIVITÀ CORRENTI			
RIMANENZE	(17)	-	96.707
CREDITI COMMERCIALI	(18)	6.485	184.191
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	(19)	10.658	9.407
ALTRI CREDITI	(20)	32.371	13.729
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(21)	-	38.861
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(22)	368	25.629
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		49.882	368.524
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	(23)	5.858	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA		5.858	-
TOTALE ATTIVO		725.450	912.345

Stato patrimoniale

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)		31.12.2007	31.12.2006
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO		519.087	525.189
- Capitale Sociale	(24)	448.500	448.500
- Riserve	(25)	67.674	62.843
- Risultato netto		2.913	13.846
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
DEBITI FINANZIARI		62.381	98.302
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	(26)	59.158	88.958
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	(27)	3.223	9.344
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI		10.438	31.147
- Benefici ai dipendenti	(28)	2.381	13.684
- Altri fondi	(29)	8.057	17.463
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		72.819	129.449
PASSIVITÀ CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI	(30)	3.896	131.184
DEBITI FINANZIARI		116.619	86.090
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	(26)	29.872	75.104
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	(27)	86.747	10.986
DEBITI TRIBUTARI	(31)	1.923	2.560
ALTRI DEBITI	(32)	11.106	37.873
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		133.544	257.707
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		725.450	912.345

L'allegato n. 3 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Rendiconto finanziario

(in termini di disponibilità liquide e mezzi equivalenti)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2007	31.12.2006
Risultato netto		2.913	13.846
Minusvalenze nette relative all'incendio		13.388	-
Proventi per dividendi incassati	(9)	(17.933)	(33.052)
Ammortamenti	(8)	6.897	13.623
Variazione netta fondi e svalutazioni		(2.030)	(13.348)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)		3.235	(18.931)
Variazioni delle attività e passività:			
Crediti commerciali		(4.333)	25.698
Rimanenze finali		(19.851)	15.968
Debiti commerciali		(13.971)	(17.119)
Altre attività e passività correnti		1.865	9.374
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)		(36.290)	33.921
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11)	(2.205)	(5.052)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12) (13)	(11.407)	(12.526)
Realizzo dalla vendita di immobilizzazioni e altri flussi finanziari		4.394	13.548
Investimenti (disinvestimenti) netti in partecipazioni e altre attività finanziarie		(80.027)	(4.445)
Incasso dividendi		17.933	33.052
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)		(71.312)	24.577
Variazioni riserva cash flow hedge		(45)	206
Distribuzione dividendi		(8.970)	(2.990)
Variazione netta altre fonti di finanziamento		113.677	(25.231)
Flusso di cassa generato dalla variazione di voci di patrimonio netto e attività di finanziamento (D)		104.662	(28.015)
Effetto conferimento (E)		(25.555)	-
Incremento (decremento) di disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)		(25.260)	11.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(22)	25.629	14.077
Incremento (decremento) di disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)		(25.260)	11.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	(22)	369	25.629

Rendiconto finanziario

(in termini di posizione finanziaria netta)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2007	31.12.2006
Risultato netto		2.913	13.846
Minusvalenze nette relative all'incendio		13.388	-
Proventi per dividendi incassati	(9)	(17.933)	(33.052)
Ammortamenti	(8)	6.897	13.623
Variazione netta fondi e svalutazioni		(2.030)	(13.348)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)		3.235	(18.931)
Variazioni delle attività e passività:			
Crediti commerciali		(4.333)	25.698
Rimanenze finali		(19.851)	15.968
Debiti commerciali		(13.971)	(17.119)
Altre attività e passività correnti		1.865	9.374
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)		(36.290)	33.921
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11)	(2.205)	(5.052)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12) (13)	(11.407)	(12.526)
Realizzo dalla vendita di immobilizzazioni e altri flussi finanziari		4.394	13.548
Investimenti (disinvestimenti) netti in partecipazioni e altre attività finanziarie		(80.027)	(4.445)
Incasso dividendi		17.933	33.052
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)		(71.312)	24.577
Variazioni riserva cash flow hedge		(45)	206
Distribuzione dividendi		(8.970)	(2.990)
Flusso di cassa generato dalla variazione di voci di patrimonio netto (D)		(9.015)	(2.784)
Effetto cessione crediti pro-soluto (E)		-	65.074
Effetto conferimento (F)		52.580	-
Flusso finanziario dell'esercizio (A+B+C+D+E+F)		(60.802)	101.857
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(27)	(116.025)	(217.882)
Flusso finanziario dell'esercizio (A+B+C+D+E+F)		(60.802)	101.857
Posizione finanziaria netta finale	(27)	(176.828)	(116.025)

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto De'Longhi S.p.A.

(Valori in migliaia di Euro)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI
Saldi al 01 dicembre 2006 IAS	448.500	325
Ripartizione del risultato d'esercizio 2005 come da assemblea del 27 aprile 2006		
- distribuzione dividendi	-	-
- destinazione a riserve	-	-
Movimentazione riserva Cash Flow Hedge	-	-
Risultato netto	-	-
Saldi al 31 dicembre 2006 IAS	448.500	325
Ripartizione del risultato d'esercizio 2006 come da assemblea del 18 aprile 2007		
- distribuzione dividendi	-	-
- destinazione a riserve	-	-
Movimentazione riserva Cash Flow Hedge	-	-
Risultato netto	-	-
Saldi al 31 dicembre 2007 IAS	448.500	325

RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVE DI RISULTATO	RISULTATO NETTO	TOTALE
5.393	43.384	(639)	8.085	9.147	514.195
-	-	-	-	(2.990)	(2.990)
200	808	-	5.149	(6.157)	-
-	-	138	-	-	138
-	-	-	-	13.846	13.846
5.593	44.192	(501)	13.234	13.846	525.189
-	-	-	-	(8.970)	(8.970)
692	4.184	-	-	(4.876)	-
-	-	501	(546)	-	(45)
-	-	-	-	2.913	2.913
6.285	48.376	-	12.688	2.913	519.087



Note illustrative

Attività della società

De'Longhi S.p.A., società con sede legale a Treviso, è la *holding* di un Gruppo che opera attraverso due divisioni.

La divisione “*Household*” opera nel mercato degli elettrodomestici per il condizionamento e trattamento dell’aria, per il riscaldamento, per la preparazione e cottura dei cibi, per la pulizia della casa e dello stiro che sono distribuiti principalmente attraverso il canale del *retail* con i marchi De’Longhi, Kenwood e Ariete.

La divisione “*Professional*” opera nel mercato dei grandi impianti di condizionamento (Climaveneta, RC Group), dei radiatori ad acqua (DL Radiators) e dei condizionatori fissi per il canale professionale (Climaveneta Home System). Tali categorie di prodotto sono distribuite principalmente attraverso il canale professionale.

Fatti di rilievo

Riorganizzazione del Gruppo

Nel corso del 2007 è stato avviato un processo di riorganizzazione della struttura del Gruppo De’Longhi, che ha previsto la separazione delle due distinte aree di business in cui opera.

Le operazioni societarie realizzate nell’esercizio sono sintetizzate di seguito:

- trasferimento alla sub-holding De’Longhi Professional della partecipazione in DL Radiators (società che svolge attività di produzione e commercializzazione di unità terminali per sistemi di riscaldamento fisso) e conferimento, da parte di De’Longhi S.p.A. in favore di De’Longhi Professional, della partecipazione totalitaria in Climaveneta (società specializzata nella produzione di apparecchiature di grandi dimensioni per il condizionamento commerciale ed industriale);
- conferimento da parte di De’Longhi S.p.A. ad una società interamente controllata (De’Longhi Appliances) del ramo d’azienda rappresentato dalla Divisione Household, comprensivo anche delle numerose società partecipate estere.

Tutte le operazioni descritte sono state realizzate in regime di neutralità fiscale e il loro perfezionamento non ha determinato effetti sul patrimonio netto, sulla posizione finanziaria e sull’EBITDA consolidati.

Per ulteriori dettagli sull’operazione di riorganizzazione del Gruppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

Si segnala che, a seguito del conferimento del ramo d’azienda rappresentato dalla Divisione *Household*, il confronto dei saldi economici con quelli dell’esercizio precedente può non essere significativo. In particolare, nell’esercizio 2006 la società ha svolto attività produttiva per tutti i dodici mesi, mentre per l’esercizio 2007 solamente per i primi sei mesi, limitandosi nel secondo semestre alla gestione dei servizi di *holding*.

Al fine di agevolare la comparabilità dei dati economici dei due esercizi, la relazione sulla gestione riporta i dati pro forma del 2007 (comprensivi anche dei risultati del secondo semestre del ramo d’azienda conferito) e la distinzione dei dati economici dei due esercizi per semestre.

Note illustrative

Anche per quanto riguarda i saldi patrimoniali, in molti casi la variazione risente fortemente degli effetti del conferimento. I saldi conferiti sono evidenziati nel prospetto che segue.

STATO PATRIMONIALE DE'LONGHI S.P.A.	01/07/2007 Conferimento	01/07/2007 Iscrizione partecipazione	01/07/2007 Totale effetto patrimoniale conferimento
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(105.463)	-	(105.463)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(23.151)	-	(23.151)
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	(42.906)	239.745	196.839
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	(171.520)	239.745	68.225
RIMANENZE	(99.465)	-	(99.465)
CREDITI COMMERCIALI	(181.474)	-	(181.474)
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	-	-	-
ALTRI CREDITI	(5.507)	204	(5.303)
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	(2.829)	-	(2.829)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(25.555)	-	(25.555)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	(314.830)	204	(314.626)
TOTALE ATTIVO	(486.350)	239.949	(246.401)
PATRIMONIO NETTO	(239.949)	239.949	-
IMPOSTE DIFFERITE	1.839	-	1.839
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI	(17.980)	-	(17.980)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	(16.141)	-	(16.141)
DEBITI COMMERCIALI	(114.288)	-	(114.288)
DEBITI FINANZIARI	(83.827)	-	(83.827)
ALTRI DEBITI	(32.145)	-	(32.145)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	(230.260)	-	(230.260)
TOTALE PASSIVO	(486.350)	239.949	(246.401)

Principi contabili di riferimento

Il bilancio d'esercizio di De'Longhi S.p.A. al 31 dicembre 2007 è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre 2007), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC e eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Gruppo De'Longhi si è avvalso della facoltà prevista dal principio IFRS n. 1, relativo alla prima applicazione, adottando i principi IFRS a partire dalla relazione trimestrale al 30 settembre 2005 con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004.

La Capogruppo ha adottato i suddetti principi a partire dal bilancio al 31 dicembre 2006 con data di transizione agli IFRS al 1 gennaio 2005.

A decorrere dal 1° gennaio 2007 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili internazionali, che non hanno prodotto effetti sulla valutazione o classificazione delle poste di bilancio, ma hanno richiesto, ove applicabili, una maggiore informativa:

- "IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative", che richiede una *disclosure* in merito alla natura e agli strumenti utilizzati dalla società per la gestione dei rischi di credito, liquidità e mercato.
- Un emendamento complementare allo "IAS 1 - Presentazione del bilancio: informazioni integrative al capitale", che richiede un'informativa sul capitale che consenta di valutare gli obiettivi, le politiche e le procedure di gestione attuate dalla società in merito al capitale.
- IFRIC 8 – "Ambito di applicazione dell'IFRS 2".
- IFRIC 9 – "Rivalutazione dei derivati incorporati".
- IFRIC 10 – "Bilanci intermedi e perdita di valore".
- IFRIC 11 – "IFRS 2 – Transazioni con azioni proprie e del Gruppo".

Note illustrative

Nel 2006 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 8, già omologato dall'UE al 31 dicembre 2007, che sarà applicato dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello "IAS 14 - Informativa di settore".

È inoltre prevista nel corso del 2008 l'omologazione dei seguenti documenti già emessi dallo IASB:

- IAS 1 (rivisto) – "Presentazione del bilancio";
- IAS 23 (rivisto) – "Oneri finanziari";
- IFRIC 12 – "Accordi per servizi in concessione";
- IFRIC 13 – "Programmi di fidelizzazione alla clientela";
- IFRIC 14 – "IAS 19 – Limitazioni alle attività di un piano a benefici definiti. Requisiti minimi di finanziamento e loro interazione".

La società sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tali principi, ove applicabili.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo il criterio della distinzione tra poste correnti e non correnti. Il conto economico è presentato per natura di spesa, struttura ritenuta idonea a rappresentare più fedelmente la situazione economica della società. Il rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Con riferimento ai periodi di comparazione si segnala che, al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassifiche non rilevanti ai dati patrimoniali relativi al 31 dicembre 2006 precedentemente pubblicati, senza comunque modificare il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto del Gruppo. Il dettaglio è riportato nei commenti alle voci *21.Crediti e altre attività finanziarie correnti e 27.Debiti verso altri finanziatori*.

Il presente bilancio è espresso in migliaia di Euro (M/Euro), moneta corrente della Società.

Il bilancio è predisposto secondo il principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Informativa per segmento

L'informativa per segmento è esposta solo con riferimento al bilancio consolidato come previsto dallo IAS 14.

Principali criteri di valutazione

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è iscritto nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività Immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tale attività, avente vita utile indefinita, non è ammortizzata ed è valutata al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, generalmente pari a cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, identificate nella categoria "Marchi", non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente, o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Attività materiali

Terreni, immobili, impianti e macchinari

I fabbricati, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della vita utile residua; i terreni di pertinenza dei fabbricati non sono ammortizzati. Per i cespiti in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005) la società ha utilizzato il costo presunto (*deemed cost*), per taluni cespiti rappresentato dal costo rivalutato sulla base di perizie predisposte da esperti.

Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Note illustrative

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3,0% - 10%
Impianti e macchinari	5,6% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 33%
Altri beni	15% - 25%

Immobilizzazioni materiali in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti destinate alla vendita includono le attività il cui valore sarà recuperato attraverso la vendita; sono valutate al minore tra il valore contabile netto e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il società verifica, almeno una volta l'anno, se i valori contabili delle attività immateriali e materiali iscritti in bilancio hanno subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdite di valore, il valore contabile è ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società valuta eventuali perdite di valore delle unità generatrici di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nel caso dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, l'*impairment test* dev'essere effettuato almeno annualmente, e comunque ogni qualvolta emergano segnali di possibili perdite di valore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione. La contabilizzazione avviene alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, vengano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici ad essa collegati, o, seppur in assenza del trasferimento sostanziale di tali rischi e benefici, venga meno il controllo da parte della società sull'attività.

La società verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. In presenza di evidenze oggettive di riduzione di valore, la stessa è rilevata a conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico:

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine, quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la *fair value option*.

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* (oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39); le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nell'attivo corrente se "sono detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

Crediti:

Sono strumenti finanziari non assimilabili a strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate da conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value*. Le iscrizioni successive non sono fatte a costo ammortizzato, in quanto si tratta di attività a breve termine e prive di costi di transazione. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Note illustrative

Attività finanziarie disponibili per la vendita:

Si tratta di una categoria residuale che include le attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e non rientrano in nessuna delle precedenti classificazioni. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value*; le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a patrimonio netto.

Qualora il *fair value* delle attività non sia determinabile, le stesse sono iscritte al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Le stesse partecipazioni sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipazione ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le attività finanziarie detenute dalla società sono incluse sia nell'attivo corrente sia nell'attivo non corrente.

La voce "Partecipazioni ed altre attività finanziarie non correnti" include le partecipazioni, crediti e finanziamenti non correnti ed altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, le altre attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati e le disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Passività finanziarie

I debiti finanziari sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del "*amortised cost*", utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, sono rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. La porzione efficace degli utili o perdite cumulati è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura, o a quella parte di essa diventata inefficace, sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Cessione di crediti commerciali

La società ha posto in essere operazioni di cessione di crediti commerciali. I crediti commerciali ceduti *pro soluto* a società di *factor* per i quali la cessione comporta il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti sono eliminati dal bilancio al momento della cessione. I crediti ceduti per i quali il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici non si realizza, sono mantenuti iscritti nell'attivo patrimoniale.

La società e alcune società controllate hanno realizzato, a partire dal 2002, un'operazione di smobilizzo di crediti commerciali della durata di cinque anni che prevede la cessione *pro soluto revolving* su base mensile di un portafoglio di crediti commerciali.

Note illustrative

I crediti sono ceduti pro soluto ad una società di *factoring*, che provvede poi a trasferirli ad una società veicolo che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari garantiti dai crediti stessi (*asset-backed securities*); il rimborso di detti titoli, collocati sul mercato e interamente sottoscritti da investitori istituzionali, nonché i relativi flussi di interessi, dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio dei crediti cartolarizzati. Il prezzo di cessione dei crediti è pari al valore nominale dei crediti, al netto di uno sconto che tiene conto del rischio credito e della componente finanziaria connessa all'operazione.

De'Longhi S.p.A. e le società controllate svolgono il ruolo di *servicer* per conto della società veicolo.

La rinegoziazione delle condizioni contrattuali ha comportato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti che sono stati quindi esclusi dall'attivo patrimoniale.

Benefici ai dipendenti

Le obbligazioni nette relative a piani a favore di dipendenti, principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto, sono iscritte al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio").

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo trattamento di fine rapporto era considerato un piano a benefici definiti. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi decreti e regolamenti hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso, per le imprese italiane del Gruppo con più di cinquanta dipendenti, i contributi TFR sono trasferiti ad un fondo di tesoreria istituito presso l'INPS).

Alla luce di tali modifiche normative, la società ha operato la seguente distinzione:

- *Quote TFR maturande dal 1 Gennaio 2007*: si tratta di un "*Defined Contribution Plan*" sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- *Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidato alla data di bilancio)*: rimane un "*Defined Benefit Plan*" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però rispetto al calcolo effettuato sinora (e riflesso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006) escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

La differenza risultante dal nuovo calcolo, unitamente agli utili e perdite attuariali precedentemente non contabilizzati in applicazione del metodo del corridoio, è stata trattata come un "*curtailment*" secondo quanto definito dal paragrafo 109 e seguenti dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel 2007 tra i proventi non ricorrenti.

Le passività per benefici a lungo termine a dipendenti sono rappresentate dal valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di bilancio.

Note illustrative

Fondi per rischi ed oneri

La società rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Qualora si stimi che l'obbligazione sia superiore ad un anno, si procede all'attualizzazione della stessa.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, ovvero quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi, anche stimati sulla base dei trend storici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

Costi ed oneri

I costi e le spese sono contabilizzati per competenza.

Dividendi

I dividendi pagabili a terzi costituiscono movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea dei soci.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Note illustrative

Uso di stime

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dalla società relative ad attività e passività alla data del bilancio. Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano. Stime vengono utilizzate in ambito di determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza e lento movimento delle giacenze di magazzino, nella rilevazione di svalutazioni di attività, di benefici ai dipendenti ed imposte.

Si rinvia alle note delle singole voci patrimoniali per i riferimenti al valore contabile.

Commenti alle principali voci del conto economico

Il confronto dei dati economici è condizionato dalla predetta operazione di conferimento.

I dati del primo semestre 2007 includono i risultati dell'attività di holding e dell'attività industriale e commerciale, mentre per il secondo semestre si riferiscono alla sola attività di holding ("Attività Corporate" relativa alla prestazione di servizi centralizzati e alla gestione del patrimonio immobiliare, con conseguenti addebiti degli affitti per utilizzo da parte di società del gruppo).

I dati economici del 2006 includono per l'intero esercizio sia l'attività di holding sia quella di gestione delle attività commerciali e industriali.

Al fine di agevolare la comparabilità dei dati economici dei due esercizi, la relazione sulla gestione riporta i dati pro-forma del 2007 (comprensivi anche dei risultati del secondo semestre del ramo d'azienda conferito) e la distinzione dei dati economici dei due esercizi per semestre.

1. Ricavi

I ricavi sono comprensivi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e di altri ricavi e proventi operativi.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" include proventi verso società del Gruppo per M/Euro 90.644, come evidenziato nell'allegato n. 3.

Il dettaglio della voce "Altri ricavi" è il seguente:

	2007	2006	Variazione
Rimborsi trasporti	2.636	7.032	(4.396)
Plusvalenze patrimoniali	1.281	3.059	(1.778)
Diritti commerciali	1.224	2.302	(1.078)
Sopravvenienze attive	1.165	2.277	(1.112)
Fitti attivi	2.825	528	2.297
Rimborsi danni	459	206	253
Rimborsi dazi doganali	-	90	(90)
Altri ricavi diversi	8.674	14.430	(5.756)
Totale	18.264	29.924	(11.660)

I "Rimborsi trasporti" includono i riaddebiti ai clienti delle spese di trasporto sostenute.

La voce "Altri ricavi" include proventi verso società del Gruppo per M/Euro 11.608, come evidenziato nell'allegato n. 3; in particolare, la voce "Altri ricavi diversi" include per M/Euro 7.774 ricavi verso società del Gruppo.

2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio è il seguente:

	2007	2006	Variazione
Acquisti prodotti finiti	100.870	200.214	(99.344)
Acquisti componentistica	44.694	86.046	(41.352)
Acquisti materie prime	7.900	16.709	(8.809)
Altri acquisti diversi	1.136	1.845	(709)
Totale	154.600	304.814	(150.214)

La voce “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” include costi verso società del Gruppo per M/Euro 89.488 (si rinvia all’allegato n. 3 per il dettaglio delle società).

3. Variazione delle rimanenze

Il dettaglio è il seguente:

	2007	2006	Variazione
Variazione per rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	(5.717)	11.706	(17.423)
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.245)	3.162	(15.407)

4. Costo del lavoro

La voce è così composta:

	2007	2006	Variazione
Costo personale dipendente	25.739	48.646	(22.907)
Lavoro interinale	10	7	3
Totale	25.749	48.653	(22.904)

I dati relativi agli accantonamenti ai piani a benefici stanziati dalla società sono riepilogati nella sezione a commento dei fondi.

5. Costi per servizi e oneri diversi di gestione

La voce è così dettagliata:

	2007	2006	Variazione
Trasporti (su acquisti e vendite)	10.736	25.470	(14.734)
Pubblicità	7.044	17.053	(10.009)
Spese promozionali	8.637	17.747	(9.110)
Provvigioni	3.868	9.301	(5.433)
Lavorazioni esterne	3.455	8.708	(5.253)
Costi per godimento beni di terzi	2.990	6.191	(3.201)
Consulenze	3.619	5.765	(2.146)
Assistenza tecnica	2.365	5.327	(2.962)
Spese viaggio e rappresentanza	3.570	5.240	(1.670)
Spese e contributi depositi	1.544	3.290	(1.746)
Compensi amministratori	1.082	925	157
Forza motrice	799	1.929	(1.130)
Manutenzioni di terzi	524	1.225	(701)
Postelegrafoniche	636	1.210	(574)
Spese assicurative	794	1.200	(406)
Compensi sindaci	140	159	(19)
Altri servizi diversi	3.770	8.821	(5.051)
Totale costi per servizi	55.573	119.561	(63.988)
Imposte e tasse diverse	3.171	5.284	(2.113)
Sopravvenienze passive	1.051	1.486	(435)
Perdite su crediti	1	-	1
Altri oneri diversi	919	3.809	(2.890)
Totale oneri diversi di gestione	5.142	10.579	(5.437)
Totale costi per servizi e oneri diversi di gestione	60.715	130.140	(69.425)

La voce “Costi per servizi e oneri diversi di gestione” include costi verso società del Gruppo per M/Euro 11.777 come indicato nell'allegato n. 3.

6. Accantonamenti per rischi

Le voci includono gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti per M/Euro 1.951, al fondo indennità suppletiva di clientela per M/Euro 98, e ad altri fondi per M/Euro 1.000, che sono commentati di seguito nel paragrafo 29. *Fondi per rischi ed oneri non correnti.*

La voce include, inoltre, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per M/Euro 619; si veda quanto riportato nel paragrafo 18. *Crediti commerciali.*

Note illustrative

7. Altri proventi (oneri) non ricorrenti

La voce include prevalentemente proventi (oneri) rilevati nel periodo per effetto di eventi non ricorrenti.

Il dettaglio è il seguente:

	2007	2006	Variazione
Oneri non ricorrenti relativi alle rimanenze di magazzino distrutte (*)	(17.094)	-	(17.094)
Minusvalenze su cespiti	(18.613)	-	(18.613)
Altri costi connessi all'incendio	(11.165)	-	(11.165)
Rimborsi assicurativi	37.468	-	37.468
Totale oneri netti non ricorrenti relativi all'incendio	(9.404)	-	(9.404)
Proventi non ricorrenti (Legge n. 296 del 27.12.06)	2.034	-	2.034
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	1.418	3.934	(2.516)
Totale proventi netti non ricorrenti	3.452	3.934	(482)
Totale	(5.952)	3.934	(9.886)

(*) La voce non include campionature, prototipi e materiali di consumo non codificato, che sono già stati rilevati nel conto economico del periodo e che erano presenti fisicamente a magazzino al momento dell'incendio.

Gli "Oneri netti non ricorrenti relativi all'incendio" si riferiscono alla stima dei costi sostenuti per effetto dell'incendio dello stabilimento di Treviso del 18 aprile 2007, al netto del relativo rimborso assicurativo. Gli oneri sono relativi alle minusvalenze per la distruzione di immobilizzazioni materiali (fabbricati ed impianti), per la distruzione di rimanenze di magazzino e per i costi direttamente connessi all'incendio. La voce "Rimborsi assicurativi" è relativa al diritto al rimborso dei danni subiti, come previsto dalle polizze assicurative in essere. Tale valore, iscritto alla voce Altri Crediti dell'attivo corrente al netto dell'importo erogato dalle Assicurazioni Generali a titolo di anticipo di indennizzo per M/Euro 15.000, non è definitivo in quanto non tiene conto del diritto al rimborso assicurativo per gli indennizzi aggiuntivi rispetto al valore contabile delle immobilizzazioni andate distrutte, e del rimborso per danni indiretti, che saranno contabilizzati all'atto di liquidazione del sinistro.

La voce "Proventi non ricorrenti" include per M/Euro 2.034 gli effetti derivanti dell'applicazione della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi decreti e regolamenti nella disciplina del TFR.

La voce "Altri proventi (oneri) non ricorrenti" include oneri verso società del Gruppo per M/Euro 3.243, come indicato nell'allegato n. 3.

8. Ammortamenti

La voce risulta dettagliata come segue:

	2007	2006	Variazione
Ammortamento beni materiali	4.981	8.655	(3.674)
Ammortamento beni immateriali	1.916	4.968	(3.052)
Totale	6.897	13.623	(6.726)

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni immateriali la voce include anche l'effetto della ridefinizione della vita utile residua di alcuni progetti di sviluppo di nuovi prodotti.

9. Proventi e oneri finanziari

La classificazione per natura dei proventi (oneri) finanziari netti è riepilogata di seguito:

	2007	2006	Variazione
Dividendi	17.933	33.052	(15.119)
Ripristino di valore partecipazioni	-	2.510	(2.510)
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	-	50	(50)
Svalutazioni di partecipazioni	(771)	(1.985)	1.214
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	17.162	33.627	(16.465)
Proventi (oneri) su operazioni di copertura cambi	(381)	2.638	(3.019)
Utile (perdita) su cambi	419	(3.988)	4.407
Utili (perdite) su cambi	38	(1.350)	1.388
Interessi attivi su finanziamenti	998	1.049	(51)
Interessi attivi bancari	121	176	(55)
Proventi finanziari	1.119	1.225	(106)
Commissioni factor e altri oneri per cessione crediti	(3.810)	(5.628)	1.818
Interessi passivi su finanziamenti a M/L termine	(7.160)	(10.540)	3.380
Oneri finanziari	(10.970)	(16.168)	5.198
Sconti finanziari	(771)	(1.644)	873
Altri proventi (oneri) vari	(1.183)	(3.122)	1.939
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(1.954)	(4.766)	2.812
Proventi (oneri) finanziari netti	5.395	12.568	(7.173)

I dividendi sono relativi ad importi deliberati e versati da parte delle società controllate De'Longhi Capital Services S.r.l., E-Services S.r.l., De'Longhi Household S.A. e De'Longhi Professional S.A.

Segnaliamo inoltre che a causa dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda è stato impossibile, in questo primo esercizio di attività, distribuire dividendi per competenza da parte della principale controllata De'Longhi Appliances S.r.l.

Note illustrative

La voce “Commissioni factor e altri oneri per cessione crediti” include le commissioni *upfront* relative all’operazione di cessione pro soluto dei crediti, che è stata avviata a marzo 2007 nell’ambito di un contratto quadro con scadenza 2012, rilevate integralmente nel 2007 per M/Euro 1.278.

Non sono stati rilevati nell’esercizio utili o perdite nette su strumenti finanziari oltre agli interessi e ai dividendi che sono stati separatamente evidenziati.

La voce “Proventi (oneri) finanziari” include proventi verso società del Gruppo per M/Euro 15.017, come indicato nell’allegato n. 3.

10. Imposte sul reddito dell’esercizio

La voce è così composta:

	2007	2006	Variazione
Imposte correnti	(587)	(1.486)	899
Imposte anticipate (differite)	8.288	6.626	1.662
Totale	7.701	5.140	2.561

La società ha esercitato l’opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dall’art.117 e seguenti del DPR 917/86.

Le imposte correnti sono costituite dal carico tributario per IRAP pari a M/Euro 771 (M/Euro 1.275 nel 2006), da M/Euro 9 per tassazione separata dei redditi di cui all’art. 168 del DPR 917/86, al netto dei proventi per credito d’imposta ex art.1 co. 6 lettera c. L. 244/2007 pari a M/Euro 193.

La voce “Imposte Differite/Anticipate” include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell’attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate). Include inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro per l’effetto del cambio di aliquota.

Per ulteriori dettagli relativi alle imposte differite si rinvia a quanto riportato al paragrafo 16. *Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite.*

Commenti alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale

11. Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007		31.12.2006		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Costi di sviluppo nuovi prodotti	-	-	12.421	5.425	(5.425)
Diritti di brevetto	-	-	19.986	2.621	(2.621)
Marchi e diritti simili	-	-	115.985	88.251	(88.251)
Avviamento	-	-	5.527	4.771	(4.771)
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	3.067	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	4.192	4.192	(4.192)
Totale	-	-	161.178	105.260	(105.260)

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono state oggetto del Conferimento del ramo d'azienda da De'Longhi S.p.A. a De'Longhi Appliances S.r.l., come spiegato nel commento ai "Fatti di rilievo".

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2007 nelle principali voci:

	Costi di sviluppo nuovi prodotti	Diritti di brevetto	Marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale netto	5.425	2.621	88.251	4.771	4.192	105.260
Incrementi	315	274	1	-	1.615	2.205
Decrementi	-	(2)	-	-	-	(2)
Ammortamenti	(1.035)	(414)	(468)	-	-	(1.917)
Altri movimenti (*)	-	(9)	-	-	(74)	(83)
Conferimento in De'Longhi Appliances S.r.l.	(4.705)	(2.470)	(87.784)	(4.771)	(5.733)	(105.463)
Saldo finale netto	-	-	-	-	-	-

(*) Gli importi evidenziati come "Altri movimenti" si riferiscono per M/Euro 74 a svalutazione di "Immobilizzazioni in corso".

Per quanto riguarda la voce "Costi di sviluppo nuovi prodotti", che registra un aumento pari a M/Euro 315 nel periodo antecedente al conferimento, si segnala che la capitalizzazione di costi iscrivibili nello Stato Patrimoniale in virtù della stimata utilità futura, è avvenuta sulla base di una puntuale rendicontazione ed analisi delle spese sostenute. Anche l'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per M/Euro 1.615 si riferisce a nuove capitalizzazioni di costi di sviluppo relativi a progetti che non erano ancora completati alla data di conferimento.

La voce "Diritti di brevetto" si riferisce soprattutto ai costi di sviluppo interno, al successivo deposito dei diritti di brevetto industriale e agli oneri relativi allo sviluppo ed integrazione dei sistemi di elaborazione dati.

12. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La voce è così dettagliata:

	31.12.2007		31.12.2006		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Terreni e fabbricati	69.677	62.347	85.443	79.971	(17.624)
Impianti e macchinari	-	-	46.834	12.131	(12.131)
Totale	69.677	62.347	132.277	92.102	(29.755)

Tutti i beni inclusi nella categoria “Impianti e macchinari” sono stati oggetto di conferimento in De’Longhi Appliances S.r.l.

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2007:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo iniziale netto	79.971	12.131	92.102
Incrementi	1.731	4.603	6.334
Decrementi	(53)	(1.729)	(1.782)
Ammortamenti	(2.007)	(242)	(2.249)
Minusvalenza (incendio del 18/04/2007)	(11.778)	(6.167)	(17.945)
Altri movimenti	341	(341)	-
Conferimento in De’Longhi Appliances S.r.l.	-	(8.255)	(8.255)
Riclassifica in Attività possedute per la vendita	(5.858)	-	(5.858)
Saldo finale netto	62.347	-	62.347

La variazione netta di M/Euro 29.755 deriva principalmente dall’effetto combinato delle minusvalenze rilevate a seguito dell’incendio del 18 aprile 2007, che ha distrutto il fabbricato produttivo e gli impianti connessi di via Seitz a Treviso, e al conferimento di impianti alla De’Longhi Appliances S.r.l. Oltre a ciò, sono stati realizzati nuovi investimenti per M/Euro 6.334, ammortamenti per M/Euro 2.249, disinvestimenti di cespiti per M/Euro 1.782 e si è proceduto a riclassificare tra le Attività possedute per la vendita l’importo di M/Euro 5.858, corrispondente al valore contabile netto di un fabbricato destinato ad essere venduto nel corso dell’esercizio 2008 (vedi nota 23. *Attività non correnti possedute per la vendita*).

Gli incrementi nella categoria “Terreni e fabbricati” includono gli investimenti effettuati per il ripristino dei beni distrutti nel corso dell’incendio del 18 aprile 2007 per M/Euro 1.137.

Gli incrementi nella categoria “Impianti e macchinari”, realizzati nel corso del primo semestre e successivamente conferiti in De’Longhi Appliances S.r.l., si riferiscono principalmente ad investimenti effettuati presso lo stabilimento di Treviso per la realizzazione ed il potenziamento della linea produttiva della macchina per il caffè “Superautomatica”.

Note illustrative

L'importo delle immobilizzazioni materiali include beni acquisiti in locazione finanziaria, così dettagliati (valori al netto del fondo ammortamento):

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Fabbricati	2.330	8.442	(6.112)
Impianti e Attrezzature	-	955	(955)
Altri beni	-	(1)	1
Totale	2.330	9.396	(7.066)

La riduzione nella categoria "Fabbricati" è dovuta principalmente alla riclassifica, nel bilancio al 31 dicembre 2007, di un immobile acquisito da De'Longhi S.p.A. in locazione finanziaria dalla categoria "Terreni e fabbricati" alla categoria "Attività non correnti possedute per la vendita", come evidenziato nel prospetto di movimentazione.

I beni acquisiti in locazione finanziaria appartenenti alle altre categorie sono stati oggetto di conferimento in De'Longhi Appliances S.r.l.

Per quanto riguarda il debito finanziario relativo al contratto di leasing si rinvia al paragrafo 27. *Debiti verso altri finanziatori*.

13. Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono così dettagliate:

	31.12.2007		31.12.2006		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Attrezzature industriali e commerciali	3	-	86.078	13.498	(13.498)
Altri beni	115	53	12.450	1.699	(1.646)
Immobilizzazioni in corso e acconti	767	767	573	573	194
Totale	885	820	99.101	15.770	(14.950)

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2007:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale netto	13.498	1.699	573	15.770
Incrementi	3.665	443	965	5.073
Decrementi	(885)	(12)	-	(897)
Ammortamenti	(2.547)	(185)	-	(2.732)
Minusvalenza (incendio del 18/04/2007)	(922)	(434)	(66)	(1.422)
Altri movimenti	-	(76)	-	(76)
Conferimento in De'Longhi Appliances S.r.l.	(12.809)	(1.382)	(705)	(14.896)
Saldo finale netto	-	53	767	820

Note illustrative

La variazione netta di M/Euro 820 deriva principalmente dall'effetto combinato delle minusvalenze rilevate a seguito dell'incendio del 18 aprile 2007 e al conferimento di beni a De'Longhi Appliances S.r.l. Sono stati effettuati inoltre, nel periodo antecedente il conferimento, nuovi investimenti per M/Euro 5.073, ammortamenti per M/Euro 2.732 e disinvestimenti di cespiti per M/Euro 897.

Gli incrementi nella categoria "Attrezzature industriali e commerciali" sono principalmente relativi all'acquisto di stampi per la realizzazione di nuovi prodotti (soprattutto macchine per il caffè superautomatiche a marchio "De'Longhi"), realizzati nel corso del primo semestre e successivamente conferiti in De'Longhi Appliances S.r.l..

14. Partecipazioni

Il dettaglio è il seguente:

Partecipazioni in società controllate	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
De'Longhi Appliances S.r.l.	242.678	2.933	239.745
De'Longhi Household S.A.	241.737	241.737	-
De'Longhi Professional S.A.	111.205	1.200	110.005
De'Longhi Capital Services S.r.l.	6.005	6.005	-
Clim.Re S.A.	54	54	-
E-Services S.r.l.	26	26	-
Climaveneta S.p.A.	-	30.005	(30.005)
De'Longhi America Inc.	-	18.836	(18.836)
De'Longhi Nederland B.V.	-	7.681	(7.681)
De'Longhi Deutschland GmbH	-	5.429	(5.429)
De'Longhi France S.a.r.l.	-	2.440	(2.440)
De'Longhi Electrodomesticos Espana S.L.	-	1.179	(1.179)
De'Longhi Canada Inc.	-	762	(762)
De'Longhi Bosphorus EV	-	636	(636)
Elle S.r.l.	-	110	(110)
Totale	601.705	319.033	282.672

Partecipazioni in società collegate			
Emer S.p.A.	-	3.025	(3.025)
Totale	-	3.025	(3.025)

Partecipazioni in altre società			
Altre minori	-	605	(605)
Totale	-	605	(605)

Totale Partecipazioni	601.705	322.663	279.042
------------------------------	----------------	----------------	----------------

Note illustrative

L'elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate e la movimentazione delle partecipazioni durante l'esercizio 2007 sono riepilogati nell'allegato n. 2.

Le variazioni nelle partecipazioni sono da collegarsi all'attività di riorganizzazione del Gruppo, come precedentemente commentato. In particolare l'incremento è dovuto a:

- Effetti del suddetto conferimento del ramo d'azienda *Household*: incremento della partecipazione in De'Longhi Appliances S.r.l. per M/Euro 239.745 e contestuale riduzione delle partecipazioni oggetto di conferimento per M/Euro 39.974;
- Conferimento alla società De'Longhi Professional S.A. della partecipazione totalitaria in Climaveneta S.p.A. per il valore di M/Euro 30.005 e versamento in conto capitale per M/Euro 80.000 in De'Longhi Professional S.A.

Sono state inoltre svalutate le partecipazioni in Elle S.r.l. per M/Euro 145 (con iscrizione di M/Euro 35 a fondo svalutazione partecipazioni) e in De'Longhi Electrodomesticos Espana S.L. per M/Euro 626 nel periodo antecedente all'operazione straordinaria di conferimento.

15. Altri crediti non correnti

L'importo si riferisce a:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti verso imprese controllate	1.804	3.889	(2.085)
Depositi cauzionali	-	37	(37)
Totale	1.804	3.926	(2.122)

L'allegato n. 3 riporta il dettaglio della voce "Crediti verso imprese controllate". I crediti hanno natura finanziaria e maturano interessi a tassi di mercato.

16. Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

La voce "Attività per imposte anticipate" è riferita all'iscrizione delle imposte che sono state calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati).

Includono inoltre benefici derivanti dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

Note illustrative

Il dettaglio è il seguente:

[in migliaia di Euro]	2007			2006			Effetto economico
	Imponibile	Aliquota	Totale Imposte	Imponibile	Aliquota	Totale Imposte	
Fondi e Fondi Rischio e oneri	(8.057)	31	2.530	(19.557)	37	7.220	(4.690)
Fondi e Fondi Rischio ed oneri (ai soli fini IRES)	(1.569)	27	431	(5.329)	33	1.758	(1.327)
Fair Value derivati	-	31	-	(2.243)	33	740	(740)
Rettifiche dei valori dell'attivo circolante	-	31	-	(11.513)	37	4.289	(4.289)
Svalutazione Partecipazioni	-	27	-	(217)	33	72	(72)
Altre differenze Temporanee	(8.167)	31-27	2.301	(5.600)	33-37	2.034	267
Totale Imposte anticipate	(17.793)	-	5.262	(44.459)	-	16.113	(10.851)
Interferenze fiscali	45.555	31	(14.304)	35.238	37	(13.132)	(1.172)
Dividendi non incassati	-	27	-	300	33	(99)	99
Altre differenze temporanee	284	31-27	(90)	40.753	33-37	(15.243)	15.153
Totale Imposte differite	45.839	-	(14.394)	76.291	-	(28.474)	14.080
Imposte differite (anticipate) su differenze temporanee	28.046	-	(9.132)	31.832	-	(12.361)	3.229
Totale Imposte anticipate su perdite fiscali e rettifiche di consolidamento fiscale	(67.204)	-	19.744	(53.465)	-	16.460	3.284
Totale imposte differite (anticipate) nette	(39.158)	-	10.612	(21.633)	-	4.100	6.513
Effetto economico di movimentazioni patrimoniali avvenute in corso d'anno	-	-	-	-	-	-	1.775
Movimenti patrimoniali da consolidamento Fiscale	22.964	33	(7.578)	-	-	-	-
Totale netto complessivo	-	-	3.034	-	-	4.100	(8.288)

Segnaliamo, inoltre, che non sono state contabilizzate imposte anticipate su perdite riportabili a fini fiscali per M/Euro 2.309, in considerazione dell'ipotesi di recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

Attività correnti

17. Rimanenze

La voce rimanenze di magazzino, esposta al netto del fondo svalutazione magazzino, è così dettagliata:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Prodotti finiti e merci	-	64.951	(64.951)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	21.503	(21.503)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	10.253	(10.253)
Totale	-	96.707	(96.707)

Le rimanenze di magazzino sono state oggetto di conferimento da De'Longhi S.p.A. a De'Longhi Appliances S.r.l., come spiegato nel commento ai "Fatti di rilievo".

18. Crediti commerciali

Il saldo è così composto:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti verso clienti entro 12 mesi	8.154	188.449	(180.295)
Fondo svalutazione crediti	(1.669)	(4.258)	2.589
Totale	6.485	184.191	(177.706)
Crediti ceduti	-	-	-
Totale	6.485	184.191	(177.706)

Anche per i crediti commerciali, la variazione risente della suddetta operazione di conferimento.

Si segnala, come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 3369 del 09/04/1997, che i crediti commerciali ceduti (*turnover*) da De'Longhi S.p.A. nel periodo gennaio – giugno 2007 ammontano a M/Euro 83.979.

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 1.669, che rappresenta la stima del rischio alla data di redazione del bilancio. È stato effettuato un accantonamento prudenziale a fronte di alcuni crediti in contenzioso e di esigibilità comunque dubbia, tenendo conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2006	Acc.to	Utilizzo	Conferimento	31.12.2007
Fondo svalutazione crediti	4.258	619	(54)	(3.154)	1.669

La voce "Crediti commerciali" include crediti verso società del Gruppo per M/Euro 5.711 come indicato nell'allegato n. 3.

La voce non include importi esigibili oltre i dodici mesi.

Note illustrative

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti verso clienti per area geografica:

Area geografica	Importo al 31.12.2007	Importo al 31.12.2006	Variazione	Variazione %
Altri Europa	1.445	60.160	(58.715)	(97,60)
Italia	4.321	50.484	(46.163)	(91,44)
Resto del Mondo	544	28.082	(27.538)	(98,06)
Giappone	-	17.698	(17.698)	(100,00)
Stati Uniti, Canada, Messico	4	16.731	(16.727)	(99,98)
Gran Bretagna	171	11.036	(10.865)	(98,45)
Totale	6.485	184.191	(177.706)	(96,48)

19. Crediti verso erario per imposte correnti

Il dettaglio della voce “Crediti verso Erario” è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti per IVA	7.966	6.502	1.464
Crediti per imposte a rimborso	1.223	1.902	(679)
Crediti per imposte dirette	1.435	991	444
Altri crediti tributari	34	12	22
Totale crediti verso Erario	10.658	9.407	1.251

La società, nel corso dell'esercizio 2007, si è avvalsa sia dell'Istituto del “Consolidato Fiscale Nazionale” come disciplinato dal Titolo II Sezione II del DPR 917/86, sia dell'istituto della “Liquidazione Iva di Gruppo” ai sensi del DM 13/12/1979, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria dei rapporti con l'amministrazione fiscale.

Per quanto riguarda la voce “Crediti per IVA”, si segnala che nel corso del 2008 sono già state avviate alcune azioni al fine di contenere tale credito.

La voce “Crediti per imposte a rimborso” include prevalentemente il credito IVA estera per M/Euro 178, chiesta a rimborso alle varie amministrazioni fiscali comunitarie (ai sensi dell'art. 271 VIII Direttiva 79/1072/CEE), M/Euro 254 a titolo di maggiore detrazione IVA assolta sugli acquisti di automezzi e spese accessorie (a seguito della sentenza della Corte di Giustizia del 14 settembre 2006), e di M/Euro 790 relative ad accise su olii minerali pagate al momento della messa in libera pratica in Italia di radiatori ad olio, successivamente destinati al consumo in altro Stato membro o all'esportazione, di cui M/Euro 700 risultano già incassati nell'esercizio 2008.

La voce “Crediti per imposte” accoglie principalmente il credito IRAP per M/Euro 1.234, relativo ai versamenti a titolo d'acconto, e crediti per versamenti a titolo di acconto per tassazione separata dei redditi di cui all'art. 168 del DPR 917/86 per M/Euro 144.

20. Altri crediti

Il dettaglio della voce “Altri crediti” è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Anticipi a fornitori	284	421	(137)
Crediti verso società di factoring	-	75	(75)
Crediti verso personale	2	116	(114)
Crediti diversi	32.085	13.117	18.968
Totale altri crediti	32.371	13.729	18.642

La voce “Crediti diversi” include il credito per il rimborso assicurativo legato all’incendio per M/Euro 22.468.

Gli “Altri crediti” includono crediti verso società del Gruppo per M/Euro 9.385 come indicato nell’allegato n. 3.

Non vi sono crediti verso altri con scadenza oltre 12 mesi.

21. Crediti e altre attività finanziarie correnti

Il dettaglio della voce “Crediti e altre attività finanziarie correnti” è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Altri crediti finanziari	-	38.861	(38.861)
Totale crediti e attività finanziarie	-	38.861	(38.861)

Gli “Altri crediti finanziari” dell’esercizio 2006 erano rappresentati principalmente dal credito verso la società De’Longhi Capital Services S.r.l. nell’ambito del contratto di tesoreria centralizzata. Per l’esercizio in corso, il corrispondente rapporto con la società controllata presenta un saldo a debito, classificato quindi tra i “Debiti finanziari correnti”.

22. Disponibilità liquide

La voce è costituita da eccedenze nei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito, relative prevalentemente ad incassi da clienti ricevuti a fine anno.

23. Attività non correnti possedute per la vendita

La voce si riferisce ad un immobile venduto nei primi mesi del 2008 e pertanto riclassificato in una voce distinta come previsto dai principi contabili internazionali. Si segnala che tale fabbricato è detenuto tramite un contratto di leasing finanziario a fronte del quale è iscritto un debito finanziario a breve termine pari a M/Euro 5.575. Il contratto è stato riscattato all’inizio del 2008 e l’immobile è stato successivamente venduto ad un valore superiore al valore netto contabile, che pertanto è stato mantenuto ai fini del bilancio al 31 dicembre 2007.

Commenti alle principali voci del passivo dello stato patrimoniale

Patrimonio netto

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è stata fornita negli schemi di bilancio; di seguito vengono commentate le principali voci e le variazioni.

24. Capitale

Il capitale sociale è rappresentato n. 149.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 3 Euro per un totale di M/Euro 448.500.

25. Riserve

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	325	325	-
Riserva legale	6.285	5.593	692
Altre riserve			
- Riserva Cash Flow Hedge	-	(501)	501
- Riserva straordinaria	48.376	44.192	4.184
- Riserve di risultato	12.688	13.234	(546)
Totale riserve	67.674	62.843	4.831

A seguito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, avvenuta in occasione della quotazione sul mercato telematico di Milano del 23 luglio 2001, è stata costituita una Riserva da sovrapprezzo delle azioni il cui valore residuo è pari a M/Euro 325.

La voce "Riserva legale" al 31 dicembre 2007 risulta pari a M/Euro 6.285. L'incremento di M/Euro 692 rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 18 Aprile 2007.

La "Riserva straordinaria" ammonta a M/Euro 48.376. L'incremento di M/Euro 4.184 rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto alla destinazione dell'utile d'esercizio, come da predetta delibera dell'Assemblea degli azionisti.

La riduzione delle Riserve di risultato per M/Euro 546 deriva dall'annullamento della Riserva *Cash Flow Hedge*, a seguito della suddetta operazione di conferimento.

Note illustrative

Riepiloghiamo di seguito la disponibilità delle poste del Patrimonio netto:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	448.500		-
Riserve di capitale:			
- riserva da sovrapprezzo delle azioni	325 (1)	A, B	-
Riserve di utili:			
- riserva legale	6.285	B	-
- riserva fair value	-		-
- riserva straordinaria	48.376	A, B, C	48.376
- riserve di risultato	12.688	A, B, C	4.114
Totale	516.174		52.490
Quota non distribuibile			35.174
Residua quota distribuibile			17.316

Legenda:

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

Passività non correnti

26. Debiti verso banche

La voce debiti verso banche (comprensiva della quota corrente) è così analizzata:

	Entro un anno	Da uno a cinque	Saldo 31.12.2007	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2006	Variazione
Conti correnti	164	-	164	262	-	-	262	(98)
Finanziamenti a lungo, quota a breve termine	29.708	-	29.708	74.842	-	-	74.842	(45.134)
Totale debiti verso banche a breve termine	29.872	-	29.872	75.104	-	-	75.104	(45.232)
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	59.158	59.158	-	88.731	227	88.958	(29.800)
Totale debiti verso banche	29.872	59.158	89.030	75.104	88.731	227	164.062	(75.032)

I debiti per finanziamenti sono composti dai seguenti finanziamenti:

Situazione finanziamenti passivi (comprensivi della quota a breve termine)	Saldo 31.12.2007	Saldo 31.12.2006
Finanziamento sindacato organizzato da BNP Paribas	86.989	100.867
Finanziamento in pool organizzato da Intesa San Paolo	-	60.655
Finanziamento concesso da IMI L.46	1.877	2.278
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	88.866	163.800

Nel corso dell'esercizio 2007 il finanziamento in *pool* guidato da Intesa San Paolo, il cui capitale residuo al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro 60 milioni, è stato rimborsato integralmente in anticipo rispetto alla scadenza naturale di marzo 2008 e senza penali, in considerazione delle sue condizioni non più economiche.

Il finanziamento sindacato organizzato da BNP Paribas prevede il rispetto di *financial covenants* con verifica semestrale. Sulla base di quanto previsto contrattualmente, al 31 dicembre 2007 tali *covenants* risultano essere rispettati.

Gli altri finanziamenti non prevedono il rispetto di *financial covenants*.

Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile, ovvero gli interessi pagati sono agganciati a benchmark di riferimento (tipicamente Libor/Euribor a 1 o 3 mesi) a cui viene sommato un margine, che varia a seconda della natura e scadenza del finanziamento. Pertanto il *fair value* dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio. Tale considerazione consegue dal fatto che nello stimare la proiezione degli interessi futuri viene utilizzato un tasso di interesse che riflette le condizioni attuali di mercato (sia in termini di benchmark che di margine), essendo qualsiasi altra ipotesi sui tassi di interessi del tutto arbitraria. Nel paragrafo 34 viene riportato il risultato della *sensitivity analysis* relativa a variazioni nei tassi di interesse.

27. Debiti verso altri finanziatori

L'importo, comprensivo della quota corrente, comprende:

	Saldo 31.12.2007	Saldo 31.12.2006	Variazione
Debiti verso società di leasing (quota a breve)	5.575	337	5.238
Debiti per acquisto partecipazioni	-	319	(319)
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (quota a breve)	556	835	(279)
Altri debiti finanziari a breve termine	80.616	9.495	71.121
Totale debiti a breve termine	86.747	10.986	75.761
Debiti verso società di leasing (quota a medio-lungo)	-	5.565	(5.565)
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (quota a medio-lungo)	3.223	3.779	(556)
Totale debiti a medio-lungo termine	3.223	9.344	(6.121)
Totale debiti verso altri finanziatori	89.970	20.330	69.640

La voce "Altri debiti finanziari a breve termine" include il debito verso la società De'Longhi Capital Services S.r.l. per M/Euro 80.601 nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata. Al 31 dicembre 2006, il corrispondente rapporto con la società controllata presentava un saldo a credito, classificato quindi tra i "Crediti finanziari correnti".

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
A. Cassa	12	29	(17)
B. Altre disponibilità liquide	356	25.600	(25.244)
C Titoli	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	368	25.629	(25.261)
E 1. Crediti finanziari correnti (*)	-	38.293	(38.293)
E 2. Crediti finanziari non correnti(**)	1.804	3.889	(2.085)
F. Debiti bancari correnti	(164)	(262)	98
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(29.708)	(74.842)	45.134
H. Altri debiti finanziari correnti	(86.747)	(10.430)	(76.317)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(116.619)	(85.534)	(31.085)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E1+E2+I)	(114.447)	(17.723)	(96.724)
K. Debiti bancari non correnti	(59.158)	(88.958)	29.800
L. Obbligazioni	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(3.223)	(9.344)	6.121
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(62.381)	(98.302)	35.921
Totale	(176.828)	(116.025)	(60.803)

(*) L'importo al 31 dicembre 2006 è diverso rispetto a quanto esposto nello schema di stato patrimoniale, in quanto lo schema include anche crediti non finanziari per M/Euro 12.

(**) L'importo al 31 dicembre 2006 è diverso rispetto a quanto esposto nello schema di stato patrimoniale di M/Euro 3.926 in quanto lo schema di stato patrimoniale include anche crediti non finanziari per M/Euro 37.

Note illustrative

Il dettaglio dei crediti e debiti finanziari verso parti correlate è riportato nell'allegato 3.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario e al prospetto riepilogativo riportato nella Relazione sulla gestione.

Tutti i principali debiti verso altri finanziatori (rappresentati soprattutto da contratti di leasing finanziari recentemente stipulati) sono a tasso variabile, ovvero gli interessi pagati sono agganciati a benchmark di riferimento (tipicamente Libor/Euribor a 1 o 3 mesi) a cui viene sommato un margine, che varia a seconda della natura e scadenza del debito. Pertanto il *fair value* dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio. Tale considerazione consegue dal fatto che nello stimare la proiezione degli interessi futuri viene utilizzato un tasso di interesse che riflette le condizioni attuali di mercato (sia in termini di benchmark che di margine), essendo qualsiasi altra ipotesi sui tassi di interessi del tutto arbitraria. Nel paragrafo 36 viene riportato il risultato della *sensitivity analysis* relativa a variazioni nei tassi di interesse.

28. Benefici ai dipendenti

La voce è così composta:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Fondo trattamento di fine rapporto	479	13.684	(13.205)
Benefici a lungo termine a dipendenti	1.902	-	1.902
Totale benefici ai dipendenti	2.381	13.684	(11.303)

Fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale spettante ai dipendenti è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici a dipendenti"). Il TFR, in quanto obbligazione autofinanziata, non ha attività al proprio servizio.

Tale piano è soggetto a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura del bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Note illustrative

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è così riassunta:

Obbligazioni per TFR	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti	479	13.684	(13.205)

Costo netto a conto economico	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Costo per prestazioni di lavoro corrente	136	1.856	(1.720)
Applicazione nuova normativa	(2.034)	-	(2.034)
Oneri finanziari sulle obbligazioni	237	501	(264)
Totale	(1.661)	2.357	(4.018)

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Valore attuale al 1° gennaio	13.684	13.621	63
Costo per prestazioni di lavoro corrente	136	1.856	(1.720)
Benefici pagati	(1.857)	(2.540)	683
Oneri finanziari sulle obbligazioni	237	501	(264)
Applicazione nuova normativa	(2.034)	-	(2.034)
Conferimento in De'Longhi Appliances S.r.l.	(9.687)	-	(9.687)
Altre variazioni	-	246	(246)
Totale	479	13.684	(13.205)

Le principali ipotesi utilizzate nel determinare le obbligazioni derivanti dal piano descritto sono di seguito illustrate:

Ipotesi utilizzate	TFR 2007	TFR 2006
Tasso di sconto	4,6%	4,25%
Futuri incrementi salariali	2,0-2,75%	2,0-2,75%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%

La ripartizione numerica dell'organico per categoria è riepilogata nella seguente tabella:

	31.12.2007	Media 2007	31.12.2006	Media 2006
Operai	5	382	822	865
Impiegati	27	259	495	504
Dirigenti	11	23	35	38
Totale	43	664	1.352	1.407

29. Altri fondi per rischi e oneri non correnti

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Fondo indennità suppletiva di clientela ed altri fondi di quiescenza	-	1.736	(1.736)
Fondo garanzia prodotti	-	5.697	(5.697)
Fondo rischi diversi	8.057	10.030	(1.973)
Altri fondi	8.057	15.727	(7.670)
Totale	8.057	17.463	(9.406)

Il Fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali rischi per il pagamento delle indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 1751 c.c., così come applicato dagli Accordi Economici collettivi in vigore, debbono essere corrisposte agli agenti.

Nel corso del 2007 il Fondo indennità suppletiva di clientela è stato movimentato come segue:

	31.12.2006	Utilizzo	Acc.to	Conferimento	31.12.2007
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.736	(286)	98	(1.548)	-
Totale	1.736	(286)	98	(1.548)	-

La movimentazione degli "Altri fondi" è la seguente:

	31.12.2006	Utilizzo	Acc.to	Conferimento	31.12.2007
Fondo garanzia prodotti	5.697	(1.853)	1.951	(5.795)	-
Fondo rischi diversi	10.030	(5.607)	4.470	(836)	8.057
Totale	15.727	(7.460)	6.421	(6.631)	8.057

Il Fondo garanzia prodotti è stato stanziato, sulla base di una stima prudenziale dei costi per interventi in garanzia sulle vendite effettuate al 31 dicembre 2006 e tiene conto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 24/2002 e dalla normativa comunitaria.

La voce "Fondo rischi diversi" include al 31 dicembre 2007:

- il fondo franchigia danni pari a M/Euro 1.421 (M/Euro 2.033 al 31 dicembre 2006), relativo al rischio di passività che potrebbero sorgere in seguito ad alcuni reclami (limitatamente alla franchigia assicurativa a nostro carico);
- il fondo di M/Euro 3.166 a fronte del rischio relativo ad un contenzioso;
- il fondo di M/Euro 3.470 in relazione all'incendio del 18 aprile 2007.

Passività correnti

30. Debiti commerciali

L'importo di M/Euro 3.896 rappresenta il debito (nei confronti di terzi e di società del Gruppo) per forniture di beni e servizi. Il dettaglio dei debiti verso società del Gruppo è riportato nell'allegato 3.

Si riporta di seguito la ripartizione della voce per area geografica:

Area geografica	Importo al 31.12.2007	Importo al 31.12.2006	Variazione	Variazione %
Italia	3.639	80.604	(76.965)	(95,49)
Gran Bretagna	-	5.688	(5.688)	(100,00)
Altri Europa	3	16.050	(16.047)	(99,98)
Stati Uniti, Canada, Messico	253	1.547	(1.294)	(83,65)
Resto del Mondo	1	27.295	(27.294)	(100,00)
Totale	3.896	131.184	(127.288)	(97,03)

La voce non include importi con scadenza oltre i dodici mesi.

31. Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti per imposte dirette	649	210	439
Debiti per ritenute da versare	633	2.346	(1.713)
Debiti per altre imposte	641	4	637
Totale Debiti Tributari	1.923	2.560	(637)

I debiti per imposte dirette sono relativi principalmente ad imposte Irap dell'esercizio per M/Euro 771 al netto di crediti d'imposta per M/Euro 122.

I "Debiti per ritenute da versare" sono relativi alle ritenute operate e per le quali, alla data di bilancio, non erano scaduti i termini di versamento.

I "Debiti per altre imposte" include l'ammontare del debito definito in sede di accertamento con adesione di annualità pregresse di società incluse nel Consolidato Fiscale Nazionale, il cui pagamento dovrà essere effettuato dalla consolidante.

32. Altri debiti

La voce si compone nel seguente modo:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	378	2.444	(2.066)
Debiti diversi	10.728	35.429	(24.701)
Totale Altri Debiti	11.106	37.873	(26.767)

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” includono debiti verso INPS per l’importo di M/Euro 318, verso Enasarco per M/Euro 4, verso fondi previdenziali per M/Euro 14 e verso altri istituti per M/Euro 42.

La voce “Debiti diversi” è così dettagliata:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Verso società del Gruppo	8.999	12.316	(3.317)
Verso il personale	857	9.182	(8.325)
Acconti	-	292	(292)
Altro	872	13.639	(12.767)
Totale Debiti Diversi	10.728	35.429	(24.701)

I debiti verso società del Gruppo sono dovuti prevalentemente all’adozione, da parte della società, del consolidato fiscale disciplinato dal Titolo II Sezione II del DPR 917/86 e dall’istituto “liquidazione IVA di gruppo” ai sensi del DM 13/12/1979 come indicato nel paragrafo 19. *Crediti verso erario per imposte correnti.*

La voce “Altro” per l’esercizio 2006 includeva per M/Euro 11.400 la rettifica del provento derivante dalla cessione alla società Elba S.p.A. del diritto di utilizzo del marchio “De’Longhi” (limitatamente ad alcuni mercati ed alcune classi merceologiche), ripartito per competenza in vent’anni in relazione alla durata dell’accordo ed oggetto di conferimento in De’Longhi Appliances S.r.l.

33. Impegni

Si riporta di seguito la composizione e il raffronto con l’esercizio precedente è la seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Garanzia personali:			
- A favore di imprese controllate	606.610	566.753	39.857
- a favore di terzi (*)	-	3.806	(3.806)
Totale garanzie	606.610	570.559	36.051

(*) Le garanzie prestate a favore di terzi includevano nel 2006 fidejussioni a favore dell’Agenzia delle Entrate per crediti IVA.

Note illustrative

Il dettaglio della voce “Garanzie personali a favore di imprese controllate” è il seguente:

Garanzie prestate a favore di:	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
De'Longhi Capital Services S.r.l.	470.641	437.275	33.366
DL Trading Ltd	61.281	60.740	541
DL Radiators S.p.A.	26.720	20.712	6.008
De' Longhi Japan Corp.	14.855	15.612	(757)
Zass Alabuga LLC	13.586	11.389	2.197
Climaveneta S.p.A.	4.124	1.180	2.944
DL Canada Inc.	2.768	2.618	150
Climaveneta Home System S.r.l.	2.500	500	2.000
Ariete S.p.A.	2.000	4.197	(2.197)
TCL De'Longhi Home Appliances Zhongshan Co. Ltd	1.860	3.891	(2.031)
On Shiu Zhongshan Electrical Appliance Co. Ltd	1.860	1.946	(86)
Kenwood Home Appliances Pty Ltd. SA – South Africa	1.500	2.450	(950)
Kenwood Hellas Sole partner Ltd Liability Co.	1.000	1.000	-
De'Longhi Electrodomeesticos Espana S.L.	950	-	950
De'Longhi Appliances S.r.l. (Ex - La Supercalor S.p.A.)	852	852	-
Kenwood Appliances Singapore Pte Ltd	100	100	-
Ariete Hispania S.L.	13	13	-
De' Longhi America Inc.	-	2.278	(2.278)
Totale	606.610	566.753	39.857

34. Gestione dei rischi

La società in connessione con l'operatività caratteristica, è esposta a rischi finanziari:

- **rischio di credito**, derivante sia dai rapporti commerciali che dall'attività di impiego della liquidità;
- **rischio di liquidità**, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- **rischio di cambio**, in connessione alla rilevanza dell'attività commerciale di acquisto e di vendita intrattenuta dal Gruppo in valute diverse dalla valuta di conto;
- **rischio di tasso d'interesse**, relativo al costo della posizione di indebitamento.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito commerciale è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali ed è monitorato sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei clienti.

Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale, tenendo conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

Note illustrative

In seguito al suddetto conferimento del ramo d'azienda *Household* in De'Longhi Appliances S.r.l., al 31 dicembre 2007 tale rischio non è più significativo per la società De'Longhi S.p.A., che risulta esposta principalmente verso società del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di credito finanziario, in relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica della società mantenere un portafoglio di controparti di elevato *standing* internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari.

La società, al fine di monitorare e gestire tale rischio, si attiene a politiche e procedure di gruppo specifiche, tra cui:

- centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, supportati anche da sistemi di reportistica, da strumenti informatici e, ove possibile, da strutture di *cash-pooling*;
- attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine;
- diversificazione del portafoglio di strumenti di finanziamento utilizzati;
- dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari;
- monitoraggio, anche prospettico, delle necessità di finanziamento e loro distribuzione all'interno del Gruppo.

La società, come *Holding* di Gruppo, garantisce in ultima istanza tutte le linee di credito accordate dal sistema bancario a società del Gruppo (con esclusione dei finanziamenti a medio-termine in essere per Climaveneta S.p.A., DL Radiators S.p.A. e RC Group S.p.A.).

Il Gruppo dispone di linee di credito bancarie a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, e a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative (emissione di fidejussioni, operazioni in cambi ecc.). La parte preponderante di queste linee di credito è relativa al finanziamento del capitale circolante e al 31 dicembre 2007 ammonta a circa 500 milioni di Euro (circa Euro 450 milioni al 31 Dicembre 2006). Si ritiene che tali linee di credito, unitamente ai fondi che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni annuali derivanti dalle attività di gestione del capitale circolante, di investimento e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

In considerazione della particolare situazione venutasi a creare sui mercati finanziari a partire dallo scorso agosto, a seguito della crisi dei mutui *subprime*, si specifica che il Gruppo non ha subito aumenti di costo nei margini né riduzioni delle linee di credito accordate dal sistema bancario e che quindi qualsiasi ipotesi alternativa va ricondotta nell'ambito della *sensitivity analysis* di cui si tratta nel prosieguo di questo capitolo.

Per ulteriori indicazioni sulle caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie del Gruppo, si rinvia a quanto riportato alle note 15. *Altri crediti non correnti*, 18. *Crediti commerciali*, 21. *Crediti e altre attività finanziarie correnti*, 26. *Debiti verso banche*, 27. *Debiti verso altri finanziatori* e 30. *Debiti commerciali*.

Note illustrative

Rischio di cambio

La società, in connessione all'attività caratteristica, è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative.

Anche in questo caso, il già descritto conferimento del ramo d'azienda Household in De'Longhi Appliances S.r.l. ha reso la società meno sensibile a fluttuazioni del rischio di cambio, per effetto del trasferimento dell'attività caratteristica nella società controllata.

Il rischio permane, in misura ridotta, principalmente per le transazioni con società del Gruppo legate all'attività di *holding*.

Per le politiche di copertura adottate a livello di Gruppo, si rinvia ai commenti al bilancio consolidato.

Rischio di tasso

La società è esposta al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio.

Al 31 dicembre 2007, tutto il debito finanziario della società è a tassi variabili, sulla scorta della scelta fatta di trarre il massimo beneficio del livello ancora favorevole dei tassi di interesse correnti; non sono in essere operazioni di copertura sui tassi di interesse.

Lo scopo della gestione del rischio di tasso di interesse è di fissare anticipatamente il costo massimo (in termini di tasso interbancario, che costituisce il benchmark di riferimento per l'indebitamento) per una parte dell'indebitamento finanziario.

Sensitivity analysis:

Si è stimato quale sarebbe l'impatto potenziale di un'ipotetica ed istantanea variazione dei tassi di interesse di entità rilevante (+/-1% nei tassi di mercato) sul costo del debito della società, ricomprendendo solo quelle poste di posizione finanziaria netta che generano interessi attivi/passivi ed escludendo le altre.

Ad oggi tutto il debito della società è a tasso variabile, quindi, in assenza di coperture, ogni variazione nei tassi di mercato ha un impatto diretto e totale sul costo del debito, in termini di maggiori/minori oneri finanziari.

Di conseguenza, una variazione positiva o negativa pari all'1% dei tassi di interesse porterebbe a maggiori/minori oneri per Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2007 (Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2006), con un impatto diretto nel conto economico dell'esercizio.

Note illustrative

Situazione fiscale

Nel corso del 2007 l'Agenzia delle Entrate, nell'ambito del programma di controlli periodici sui contribuenti ha svolto in De'Longhi S.p.A. una verifica fiscale per il periodo d'imposta 2004 effettuata dalla Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate. Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 25 gennaio 2008.

La società si è riservata di dimostrare nelle competenti sedi l'infondatezza dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, e, alla data odierna nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

L'allegato n. 3 riporta le informazioni richieste dalle Comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20/02/97, n. 98015375 del 27/02/98 e n. DEM/2064231 del 30/09/2002, aventi per oggetto i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo e con le parti correlate; si segnala che tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo, salvo quanto già specificato nella presente nota, e sono regolate a condizioni di mercato.

Compensi amministratori e sindaci

L'allegato n. 4 riporta le informazioni richieste dal Regolamento CONSOB (Delibera n. 11971 del 14.05.1999).

Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

Treviso, 12 marzo 2008

De'Longhi S.p.A.

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato

Fabio De'Longhi



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
2. Elenco delle società controllate e collegate e movimentazione delle partecipazioni.
3. Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:
 - a) Conto Economico e Stato Patrimoniale;
 - b) riepilogo per società.
4. Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci.
5. Compensi corrisposti alla Società di revisione.
6. Relazione della Società di revisione al Bilancio d'esercizio.

Attestazione del Bilancio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Fabio De'Longhi, Amministratore Delegato, e Stefano Biella, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della De'Longhi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2007.

Si attesta, inoltre, che il bilancio al 31 dicembre 2007:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Fabio De'Longhi
Amministratore delegato

Stefano Biella
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ex art. 2427 c.c. (*)

Denominazione	Sede		Capitale Sociale		Patrimonio netto		Utile o (perdita) ultimo esercizio	Quota detenuta (direttamente)	Valore di bilancio
Imprese controllate									In M/Euro
De'Longhi Appliances S.r.l.	Treviso	Eur	200.000.000	Eur	296.147.299	Eur	59.860.256	100%	242.678
De'Longhi Household S.A.	Luxembourg (L)	Eur	181.730.990	Eur	246.662.088	Eur	7.485.645	100%	241.737
De'Longhi Professional S.A.	Luxembourg (L)	Eur	30.205.000	Eur	111.736.922	Eur	5.140.264	100%	111.205
De'Longhi Capital Services S.r.l. (1)	Treviso	Eur	53.000.000	Eur	67.722.701	Eur	3.397.627	11,32%	6.005
Clim.Re S.A. (2)	Luxembourg (L)	Eur	1.239.468	Eur	3.109.784	Eur	421.279	4%	54
E-Services S.r.l.	Treviso	Eur	50.000	Eur	2.222.271	Eur	938.353	51%	26
Totale									601.705

(*) Trattasi di dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2007 predisposto secondo i principi contabili internazionali e utilizzati ai fini del processo di consolidamento, se non specificato diversamente.

(1) Lo statuto approvato con assemblea straordinaria del 29 dicembre 2004, prevede diritti particolari a De'Longhi S.p.A. (pari all'89% dei diritti di voto) per le delibere ordinarie (approvazione di bilanci, distribuzione dividendi, nomina amministratori e sindaci, acquisto e vendita di aziende, concessione di finanziamenti a favore di terzi); per le altre delibere i diritti di voto sono proporzionali.

(2) La quota residua (96%) è detenuta indirettamente.

Prospetto delle variazioni delle partecipazioni

Partecipazioni	Valore di bilancio al 31 dicembre 2006	Acquisizioni, sottoscrizioni e ripianamenti	Conferimento in De'Longhi Professional S.A.	Svalutazioni e ripristini netti	Conferimento in De'Longhi Appliances S.r.l.	Valore di bilancio al 31 dicembre 2007
Controllate						
De'Longhi Appliances S.r.l. (ex La Supercalor S.p.A.)	2.933	239.745	-	-	-	242.678
De'Longhi Household S.A.	241.737	-	-	-	-	241.737
De'Longhi Professional S.A.	1.200	80.000	30.005	-	-	111.205
De'Longhi Capital Services S.r.l.	6.005	-	-	-	-	6.005
Clim.Re S.A.	54	-	-	-	-	54
E-Services S.r.l.	26	-	-	-	-	26
Climaveneta S.p.A.	30.005	-	(30.005)	-	-	-
Alabuga International S.A.	0,1	-	-	-	(0,1)	-
De'Longhi Nederland B.V.	7.681	-	-	-	(7.681)	-
De'Longhi Deutschland GmbH	5.429	-	-	-	(5.429)	-
De'Longhi France S.a.r.l.	2.440	-	-	-	(2.440)	-
De'Longhi Electrodomesticos Espana S.L.	1.179	-	-	(626)	(553)	-
De'Longhi Canada Inc.	762	-	-	-	(762)	-
De'Longhi Ltd	-	-	-	-	-	-
De'Longhi America Inc.	18.836	-	-	-	(18.836)	-
Elle S.r.l.	110	-	-	(110)	-	-
De'Longhi Bosphorus Ev Aletleri Ticaret Anonim Sirketi	636	-	-	-	(636)	-
De'Longhi Praga S.r.o.	-	7	-	-	(7)	-
Totale controllate	319.033	319.752	-	(736)	(36.344)	601.705
Collegate						
Emer S.p.A.	3.025	-	-	-	(3.025)	-
Effegici S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale collegate	3.025	-	-	-	(3.025)	-
Altre imprese						
Altre minori	605	-	-	-	(605)	-
Totale altre imprese	605	-	-	-	(605)	-
Totale	322.663	319.752	-	(736)	(39.974)	601.705

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Conto economico

ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1)	211.172	90.644	480.787	200.453
Altri ricavi	(1)	18.264	11.608	29.924	18.064
Totale ricavi netti		229.436		510.711	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2)	(154.600)	(89.488)	(304.814)	(175.673)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	(3)	5.717		(11.706)	
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3)	12.245		(3.162)	
Consumi		(136.638)		(319.682)	
Costo del lavoro	(4)	(25.749)		(48.653)	
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	(5)	(60.715)	(11.777)	(130.140)	(30.160)
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	(6)	(3.668)		(6.409)	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(7)	(5.952)	(3.243)	3.934	
Ammortamenti	(8)	(6.897)		(13.623)	
RISULTATO OPERATIVO		(10.183)		(3.862)	
Proventi (oneri) finanziari	(8)	5.395	15.017	12.568	35.127
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(4.788)		8.706	
Imposte	(10)	7.701		5.140	
RISULTATO NETTO		2.913		13.846	

Allegato 3

Stato patrimoniale

ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(11)	-	-	105.260	-
- Avviamento		-	-	4.771	-
- Altre immobilizzazioni immateriali		-	-	100.489	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		63.167	-	107.872	-
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	(12)	62.347	-	92.102	-
- Altre immobilizzazioni materiali	(13)	820	-	15.770	-
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		603.509	-	326.589	-
- Partecipazioni (in società controllate)	(14)	601.705	-	319.033	-
- Partecipazioni (in società collegate)		-	-	3.025	-
- Partecipazioni (altre)		-	-	605	-
- Crediti	(15)	1.804	1.804	3.926	3.889
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	(16)	3.034	-	4.100	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		669.710	-	543.821	-
ATTIVITÀ CORRENTI					
RIMANENZE	(17)	-	-	96.707	-
CREDITI COMMERCIALI	(18)	6.485	5.711	184.191	127.048
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	(19)	10.658	-	9.407	-
ALTRI CREDITI	(20)	32.371	9.385	13.729	7.915
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(21)	-	-	38.861	38.849
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(22)	368	-	25.629	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		49.882	-	368.524	-
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	(23)	5.858	-	-	-
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA		5.858	-	-	-
TOTALE ATTIVO		725.450	-	912.345	-

Allegato 3

Stato patrimoniale

ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)		31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO		519.087	-	525.189	-
- Capitale Sociale	(24)	448.500	-	448.500	-
- Riserve	(25)	67.674	-	62.843	-
- Risultato netto		2.913	-	13.846	-
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
DEBITI FINANZIARI		62.381	-	98.302	-
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	(26)	59.158	-	88.958	-
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	(27)	3.223	-	9.344	-
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI		10.438	-	31.147	-
- Benefici ai dipendenti	(28)	2.381	-	13.684	-
- Altri fondi	(29)	8.057	-	17.463	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		72.819	-	129.449	-
PASSIVITÀ CORRENTI					
DEBITI COMMERCIALI	(30)	3.896	323	131.184	52.947
DEBITI FINANZIARI		116.619	-	86.090	-
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	(26)	29.872	-	75.104	-
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	(27)	86.747	80.616	10.986	6.243
DEBITI TRIBUTARI	(31)	1.923	-	2.560	-
ALTRI DEBITI	(32)	11.106	8.999	37.873	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		133.544	-	257.707	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		725.450	-	912.345	-

Allegato 3

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate Riepilogo per società

(Importi in Euro milioni)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Costi per Mat. Prime, Suss., Cons., Merci e Servizi (3)	Altri proventi (oneri) non ricorrenti
Società controllanti:				
De' Longhi Soparfi S.A.	-	0,4	-	-
Totale controllanti (a)	-	0,4	-	-
Società controllate: (1)				
De'Longhi America Inc.	2,5	-	(0,3)	(0,1)
De'Longhi Japan Corporation	3,8	-	(0,1)	-
De'Longhi Household S.A.	-	-	(1,0)	-
De'Longhi Canada Inc.	7,0	-	(0,2)	-
De'Longhi France S.a.r.l.	12,6	-	(0,7)	-
De'Longhi Deutschland GmbH	16,9	(0,2)	(3,0)	-
De'Longhi Appliances S.r.l.	0,5	3,3	(0,2)	(3,0)
De'Longhi Professional S.A.	-	-	-	-
De'Longhi Nederland B.V.	7,2	-	(0,9)	-
Ariete S.p.A.	-	0,2	(0,1)	0,1
DL Radiators S.p.A.	1,1	0,8	-	-
De'Longhi LLC	3,1	-	-	-
Climaveneta S.p.A.	-	0,2	-	-
Climaveneta Home System S.r.l.	2,4	1,3	(0,8)	(0,1)
E-Services S.r.l.	-	0,5	(1,1)	(0,1)
Elle S.r.l.	0,3	0,1	-	-
De'Longhi Capital Services S.r.l.	-	0,1	(0,8)	-
DL Trading (Shenzen) Co. Ltd	0,3	-	-	-
DL Trading Limited	0,3	1,4	(69,2)	-
Tricom Ind. Co. Ltd.	2,2	0,4	(12,8)	-
Promised Success Ltd	0,3	0,7	(0,1)	-
Kenwood Manufacturing GmbH	-	-	(0,8)	-
Kenwood Plc Singapore Pte Ltd	0,2	-	-	-
R.C. Group S.p.A.	-	-	-	-
De'Longhi Eletrodomesticos Espana	8,9	(0,2)	(0,1)	-
DL New Zealand Limited	2,6	-	(0,1)	-
DL Australia PTY Limited	7,0	-	(0,8)	-
DL - TCL Holdings (HK) Ltd	-	-	(0,5)	-

Proventi e oneri finanziari	Credit Finanziari non correnti	Crediti Commerciali e Altri Crediti (4)	Crediti Finanziari correnti	Debiti Commerciali e Altri Debiti (5)	Debiti Finanziari correnti
-	-	0,2	-	-	-
-	-	0,2	-	-	-
-	-	-	-	-	-
0,1	0,2	-	-	-	-
13,3	-	0,9	-	-	-
-	0,1	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	2,8	-	(3,1)	-
4,5	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
(0,2)	0,2	1,5	-	-	-
(0,1)	0,1	0,3	-	(0,9)	-
-	-	-	-	-	-
-	-	4,9	-	(0,2)	-
-	-	0,5	-	(0,8)	-
0,2	-	0,8	-	-	-
(0,2)	-	-	-	-	-
(2,5)	-	-	-	(4,2)	(80,6)
-	-	-	-	-	-
0,3	0,7	0,2	-	-	-
-	-	0,1	-	-	-
-	0,1	0,2	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	1,9	-	-	-
(0,6)	-	-	-	-	-
-	0,1	-	-	-	-
0,1	0,1	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Riepilogo per società

(Importi in Euro milioni)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Costi per Mat. Prime, Suss., Cons., Mercì e Servizi (3)	Altri proventi (oneri) non ricorrenti
De'Longhi Bosphorus	0,6	-	(0,1)	-
Kenwood Limited	8,9	2,4	(6,4)	-
Clim. Re. S.A.	-	-	-	-
Alabuga International S.A.	-	-	-	-
Zass Alabuga LLC	0,1	0,2	-	-
Kenwood South Africa	1,7	-	(0,1)	-
Totale controllate (b)	90,5	11,6	(100,2)	(3,2)
Totale società collegate (c)	-	-	-	-
Totale società controllate e collegate (b+c)	90,5	11,6	(100,2)	(3,2)
Società correlate:				
Omas S.r.l. (2)	-	-	(0,3)	-
Max Information S.r.l.	-	-	(0,4)	-
Mokarabia S.p.A.	0,1	-	(0,4)	-
Totale correlate (d)	0,1	-	(1,1)	-
Totale società controllanti, controllate, collegate e correlate (a+b+c+d)	90,6	11,6	(101,3)	(3,2)

(1) Trattasi prevalentemente di rapporti di natura commerciale e di fornitura di servizi di natura amministrativa prestati dal personale dipendente.

(2) La partecipazione in Omas S.r.l. è stata venduta (con opzione di riacquisto) nel corso del 2006 alla società controllante De'Longhi Soparfi S.A. al prezzo di Euro 0,05 milioni, tenendo conto di una valutazione redatta da esperti indipendenti.

(3) La voce è costituita da "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" per Euro 89,5 milioni e "Costi per servizi e oneri diversi di gestione" per Euro 11,8 milioni.

(4) La voce è costituita da "Crediti commerciali" per Euro 5,7 milioni e "Altri crediti" per Euro 9,4 milioni.

(5) La voce è costituita da "Debiti commerciali" per Euro 0,3 milioni e "Altri debiti" per Euro 9,0 milioni.

Oltre a quanto sopra esposto risultano i seguenti rapporti con parti correlate: compensi erogati allo Studio legale e tributario Biscozzi e Nobili, con il quale sono intercorsi, durante il 2007, rapporti di natura consulenziale. Si rimanda ai commenti delle Note Illustrative nell'allegato n. 3 "Compensi ad amministratori e sindaci" per maggiori informazioni. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati riaddebitati a Giuseppe De'Longhi (Presidente del Consiglio di Amministrazione) costi per servizi sostenuti per Euro 0,4 milioni.

Proventi e oneri finanziari	Credit Finanziari non correnti	Crediti Commerciali e Altri Crediti (4)	Crediti Finanziari correnti	Debiti Commerciali e Altri Debiti (5)	Debiti Finanziari correnti
-	-	-	-	-	-
-	-	0,8	-	-	-
(0,1)	-	-	-	-	-
0,1	0,1	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
0,1	0,1	-	-	-	-
15,0	1,8	15,1	-	(9,2)	(80,6)
-	-	-	-	-	-
15,0	1,8	15,1	-	(9,2)	(80,6)
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(0,1)	-
-	-	-	-	(0,1)	-
15,0	1,8	15,1	-	(9,3)	(80,6)

Allegato 4

Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci

(art. 78 regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

(in Euro migliaia)

Soggetto	Descrizione carica	Durata della carica	Scadenza della carica	Compensi			Altri compensi
				Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	
Cognome e nome	Carica ricoperta						
De'Longhi Giuseppe	Presidente	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	505	-	-	14 (1)
De'Longhi Fabio	Vice-Presidente e Consigliere Delegato	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	629 (2)	-	-	17 (3)
Melò Dario	Consigliere e Direttore Generale	01.01.07/12.07.07	/	220 (5)	-	-	267 (1) 4 (3)
Clò Alberto	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	2 (6)
Corrada Renato	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	2 (6)
De'Longhi Silvia	Consigliere	12.07.07/31.12.09	Bilancio 2009	20 (4)	-	-	-
Garavaglia Carlo	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	6 (6)
Sandri Giorgio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Sartori Silvio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	18 (1)
Tamburi Giovanni	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	5 (6)
Ponzellini Gianluca	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	60	-	-	-
Saccardi Giuliano	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Lanfranchi Massimo	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				2.029	-	-	-

(1) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate.

(2) L'importo comprende anche il compenso percepito in qualità di dirigente di De'Longhi S.p.A.

(3) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate reversibili a De'Longhi S.p.A.

(4) L'importo è relativo al periodo luglio-dicembre 2007.

(5) L'importo è relativo al periodo nel quale il dott. Dario Melò ha ricoperto le cariche citate in De'Longhi S.p.A. Successivamente il dott. Melò ha assunto l'incarico di Amministratore Delegato in De'Longhi Appliances S.r.l.

(6) Gettoni di presenza relativi alla carica di membro del Comitato per la Remunerazione e/o del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il dr C. Garavaglia è Socio dello Studio legale e tributario Biscozzi Nobili, al quale sono stati erogati da parte della società compensi durante il 2007 per M/Euro 310.

Allegato 4

Stock-Option attribuite agli Amministratori

(art. 78 regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999)

Il periodo di esercizio del piano di stock option è scaduto in data 28 febbraio 2006 senza che nessuno degli aventi diritto abbia esercitato la relativa opzione.

Compensi corrisposti alla società di revisione

informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Capogruppo De'Longhi S.p.A.	196
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	544
	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate estere	688
Altri servizi (*)	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate estere	586

(*) Includono servizi prestati per due diligence, assistenza fiscale ed altro.



Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
De'Longhi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della De'Longhi SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della De'Longhi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della De'Longhi SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa e le variazioni del patrimonio netto della De'Longhi SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 4 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovan
(Revisore contabile)

www.delonghi.it

De'Longhi S.p.A.
via L. Seitz, 47
31100 Treviso
tel. 0422.4131
fax 0422.413736
info@delonghi.it

progetto grafico: design associati